

Bilancio sociale 2021



act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



Foto di copertina:

Theogene Uwiringiyimana/ActionAid

Progetto editoriale e coordinamento:

Valentina Savioli

Grafica:

Tadzio Malvezzi

**La pubblicazione è stata resa possibile grazie
al contributo di tutto lo staff di ActionAid Italia**

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

INDICE

NOTA METODOLOGICA	7
TRA PANDEMIA E RIELABORAZIONE DELLE AMBIZIONI PER IL FUTURO	9
IL 2021 IN NUMERI	13
HIGHLIGHT 2021: ACTIONAID ITALIA & BIENNALE DI VENEZIA	14
1. L'IDENTITÀ DI ACTIONAID ITALIA	19
Chi siamo	20
Valori e finalità perseguite	21
Le attività statuarie	22
La presenza sul territorio	26
Con chi lavoriamo	29
2. LA GOVERNANCE	35
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	35
La Governance in numeri	39
3. LE PERSONE CHE OPERANO PER ACTIONAID	41
La struttura organizzativa	41
Composizione, retribuzione, formazione e tutela del personale	42
Elementi e fattori che hanno minacciato il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	47
4. GLI OBIETTIVI E L' ATTIVITÀ PROGRAMMATICA	49
La Strategia: Agorà 2028	50
Che cosa abbiamo fatto nel 2021	52
Diritto a una vita senza violenza	53
Diritto a una cittadinanza inclusiva	58
Redistribuzione della ricchezza nazionale	63
Redistribuzione delle risorse nel mondo	68
Resilienza	72
Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento	78
Il cambiamento programmatico a livello internazionale	80
L'investimento nei nuovi paesi	82
Attività programmatiche realizzate nel mondo	83

L'impegno con e per i giovani a livello internazionale	90
5. LA COMUNICAZIONE	91
Relazioni con i media	91
Ambassador, content creator e partner di comunicazione per raccontare ActionAid	93
Comunicazione, digital e social media	96
6. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	100
La provenienza delle risorse	100
Fondi Privati	102
Fondi Pubblici	106
L'utilizzo delle risorse	109
Informazioni sulla raccolta fondi	112
I Donatori Regolari	112
I Grandi Donatori	114
I Lasciti Testamentari	115
5X1000	116
Campagne di raccolta pubblica di fondi	117
Elementi di criticità e mitigazione dei rischi	118
7. ALTRE INFORMAZIONI	120
Eventuali contenziosi e controversie	120
La compliance	120
Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	121
Schemi bilancio 2021	122

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di ActionAid Italia del 2021 è stato realizzato secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019) e ai sensi del Codice del Terzo Settore (art. 14 del decreto legislativo 117/2017). Il presente Bilancio Sociale si conforma ai principi di redazione contenuti nelle linee guida ministeriali: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Questo documento accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio di esercizio che è stato redatto secondo la Modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore entrata in vigore quest'anno con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La pubblicazione del documento è un appuntamento annuale con tutti i nostri interlocutori ed è parte integrante del sistema di programmazione, gestione e valutazione di ActionAid Italia. Sarà approvato e licenziato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie in data 25 giugno 2022, come previsto dal D.Lgs. 117/17. Il processo di rendicontazione che ha portato alla redazione del documento è caratterizzato da un apporto partecipativo e condiviso con il management dell'Organizzazione e poi curato da un gruppo di lavoro ristretto costituito dall'Ufficio per l'implementazione della strategia e dal Dipartimento di Accountability.

Il Bilancio Sociale si conferma per ActionAid Italia come lo strumento di gestione e rendicontazione sociale e finanziaria delle proprie attività e dei risultati conseguiti. È sostanzialmente confermato per il 2021 l'impianto metodologico dello scorso anno, tenendo conto dello schema previsto dalle linee guida ministeriali e riorganizzando alcune sezioni e i loro contenuti come illustrato nella tabella seguente.

Il Bilancio Sociale 2021 è strutturato in una parte iniziale che offre una panoramica di quello che è stato il 2021 per ActionAid Italia seguita da 7 capitoli che forniscono informazioni sull'Organizzazione: identità, finalità perseguite, interlocutori coinvolti, governance, persone che operano per l'Ente, attività programmatica e risultati, comunicazione esterna, situazione economico-finanziaria, compliance e monitoraggio, valutazione e obiettivi di miglioramento. Il Bilancio Sociale è consultabile nel sito actionaid.it/chi-siamo/i-nostri-bilanci.

La redazione del Bilancio Sociale rappresenta come ogni anno un'occasione preziosa per migliorare e accrescere la cultura della trasparenza che da sempre ActionAid Italia coltiva e valorizza nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni, attiviste e attivisti, soci e socie, partner ed istituzioni.

L'auspicio è quello di accompagnare il lettore in un viaggio approfondito nella nostra Organizzazione perché diventi parte di questa grande comunità che è ActionAid Italia, dove tutti e tutte possano trovare l'espressione giusta e più consona alla propria voce. Siamo certi che il percorso fatto di trasparenza e responsabilità sia stata la strada giusta da intraprendere.

RACCORDO LINEE GUIDA E BILANCIO SOCIALE 2021 ACTIONAID ITALIA

Sezione Linee Guida	Elementi Linee Guida	Sezione BS 2021
1. Metodologia adottata per la redazione	<ul style="list-style-type: none"> » Standard rendicontazione » Perimetro » Processo e metodologia 	Nota Metodologica
2. Informazioni generali sull'ente	<ul style="list-style-type: none"> » Norme e forma giuridica » Valori e missione » Codice fiscale » Sede legale e altre sedi » Attività statutarie » Collegamenti con altri enti del Terzo Settore 	1. Identità di ActionAid Italia
	<ul style="list-style-type: none"> » Contesto di riferimento 	Lettera del Presidente e del Segretario Generale
3. Struttura, governo e amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> » Consistenza, composizione base sociale » Sistema di governo e controllo 	2. La Governance
	<ul style="list-style-type: none"> » Mappatura dei principali stakeholder 	1. Identità di ActionAid Italia/Con chi lavoriamo
4. Persone che operano per l'ente	<ul style="list-style-type: none"> » Tipologia, consistenza e composizione del personale » Attività di formazione » Contratto di lavoro applicato » Struttura dei compensi » Natura delle attività svolte dai volontari » Modalità di rimborso ai volontari » Emolumenti per organi di amministrazione e controllo. 	3. Persone che operano per ActionAid
5. Obiettivi e attività	<ul style="list-style-type: none"> » Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività (beneficiari, output, risultati raggiunti). 	4. Obiettivi ed attività programmatica
	<ul style="list-style-type: none"> » Certificazioni di qualità 	1. Identità di ActionAid Italia/Le attività statutarie
	<ul style="list-style-type: none"> » Elementi / fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli. 	3. Persone che operano per ActionAid
6. Situazione economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> » Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati. 	6. Provenienza delle risorse
	<ul style="list-style-type: none"> » Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione. 	6. I Informazioni sulla raccolta fondi
	<ul style="list-style-type: none"> » Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate. procedure poste in essere per prevenirli. 	6. Elementi di criticità e mitigazione dei rischi
7. Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> » Contenzioni / controversie in corso 	7. Altre informazioni /Eventuali contenziosi e controversie
	<ul style="list-style-type: none"> » Altre informazioni di natura non finanziaria. 	5. La Comunicazione 7. Altre informazioni /La compliance
	<ul style="list-style-type: none"> » Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione ed approvazione del bilancio. 	2. La Governance /La governance in numeri
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	<ul style="list-style-type: none"> » Osservanza delle finalità sociali » Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi. » Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro. » Attestazione di conformità alle Linee Guida. 	7. Altre informazioni /Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

TRA PANDEMIA E RIELABORAZIONE DELLE AMBIZIONI PER IL FUTURO



Marco De Ponte
Segretario Generale

Cara amica, caro amico,

il 2020 sembrava essere l'anno che maggiormente ci aveva esposto alla sfida del cambiamento, in ragione della pandemia. Tuttavia, è stato durante il 2021 che ActionAid Italia – nel perdurare dell'emergenza pandemica e secondo le modalità concordate dalla comunità dei propri aderenti, sostenitori e partner – ha fatto stato del proprio approccio al mondo che si stava plasmando sotto i nostri occhi, in forme largamente inattese.

Il Bilancio Sociale che presentiamo nasce dall'esigenza di condividere l'impegno e gli sforzi dispiegati in un periodo di tempo in cui l'Organizzazione ha dovuto continuamente coniugare flessibilità e capacità adattive con la propria strategia di lungo termine, procedendo comunque a rivedere quest'ultima con la serenità che nasce dall'aver definito ambizioni di ampia portata ancora ben valide.



Davide Agazzi
Presidente

A metà 2022 abbiamo forse superato la parte più acuta della crisi sanitaria, ma non di quelle economica e sociale; proprio le riflessioni strategiche condotte nel corso dell'anno, attraverso un processo articolato e partecipato, hanno aiutato a sintonizzarci con il nuovo contesto senza mai perdere di vista gli obiettivi definiti dalla nostra Strategia Agorà 2028.

Nel corso del 2021 la flessibilità della nostra Associazione si è manifestata peraltro anche attraverso un investimento straordinario che ci ha permesso di affrontare le sfide economiche con le quali ci confrontiamo in Italia e nei Paesi in cui sosteniamo altre ActionAid nella capacità di mobilitare risorse locali. È stato l'anno di importanti avvicendamenti nella leadership organizzativa – Presidenza nazionale e internazionale; rinnovo di una parte del management nazionale e globale – e della definizione di una diversa ambizione per il nostro network internazionale, che è chiamato ad assicurare la propria rilevanza politica all'interno di un disegno articolato e condiviso.

La resilienza delle persone e delle comunità, la capacità degli Stati di redistribuire e pre-distribuire la ricchezza e le opportunità rimangono il cuore di ogni riflessione pubblica. ActionAid è già impegnata su questi fronti da alcuni anni e nel corso del 2021 ha proposto modalità e modelli originali per evitare di tornare semplicemente a un "prima" di per sé problematico, ridefinendo invece – insieme ad altri compagni e compagne di strada – un "**dover essere**" a cui aspirare.

Le questioni della nostra epoca, segnata da crescenti diseguaglianze amplificate dall'esperienza della pandemia, hanno posto ActionAid ulteriormente di fronte alla necessità di trovare un equilibrio tra il proprio contributo individuale, la propria comunità di persone, le proprie sfide di sostenibilità e l'interesse a perseguire obiettivi di trasformazione della società di lungo periodo, in Italia così come negli altri Paesi.

“Tornare indietro” non è né possibile né auspicabile: le soluzioni dello scorso decennio, a tutela quasi esclusiva del privato e in particolare delle imprese, hanno indebolito il controllo della conoscenza per il bene comune e il riconoscimento delle persone come agenti del cambiamento. L'austerità fiscale ha finito con ampliare ancor di più la forbice tra chi ha potere e chi non ne ha. Sin dal 2020, di fronte alla grande crisi pandemica, anche i governi hanno rivisto le proprie politiche e le proprie risposte, comprendendo che ristori di breve termine e investimenti di lungo termine vanno dedicati alla comunità nel suo insieme. La sfida che il 2021 ci consegna contiene, però, anche i germi di una tentazione del ritorno al paradigma della crescita per pochi, dell'accumulazione di dati e capitale, di potere politico e militare proprio mentre i più faticano anche solamente a rialzarsi per riprendere un cammino già faticoso. È ripartita la tassa iniqua dell'inflazione, la scelta della guerra è apparsa nuovamente normale in Europa, appena dopo la tregua olimpica sollecitata dalla Cina a inizio anno, mentre era già divenuta moneta corrente in Paesi come l'Etiopia, nel 2021.

La “fine obbligata dell'austerità” del 2020 non ha prodotto purtroppo nel 2021 un cambiamento di prospettive *mainstreaming* sul valore della cittadinanza, del dialogo tra società civile e istituzioni anche se a livello organizzativo abbiamo sentito un fermento locale che abbiamo provato ad accompagnare per la prima volta, cercando di favorire la costruzione della rappresentanza politica dal basso (la *partnership* Forum Diseguaglianze Ti Candido).

Le organizzazioni civiche presenti in Italia sono state forse meno demonizzate che nel biennio precedente, ma continuano troppo spesso ad essere ridotte allo status di fornitrici di servizi sostitutivi di un welfare messo in ginocchio dagli eventi e dalle scelte di disinvestimento degli anni precedenti. Inoltre, le organizzazioni del terzo settore rimangono pesantemente rallentate dall'estenuante transizione verso una riforma normativa che si trascina ormai senza chiarezza da ben cinque anni.

Per questo, il lavoro di un attore come ActionAid, animato da migliaia di sostenitori, attivisti, staff, soci, non poteva che concentrarsi sul rafforzamento delle capacità di resilienza sociale delle comunità di riferimento, in Italia e nel mondo: se abbiamo seminato ardore civico in passato, anche nel 2021 lo abbiamo sostenuto e ne siamo stati persino beneficiari, per esempio verificando la continua volontà di resistere al fianco di ActionAid di coloro che donano per la nostra missione.

Alcuni macro-fenomeni erano già ben emersi negli anni scorsi: la rabbia dei perdenti della globalizzazione nel mondo occidentale, la crescente precarietà dell'economia, le tensioni dovute alla dinamica migratoria, un progressivo restringimento degli spazi di agibilità per l'attivismo civico. Si rafforza ora, sia in Italia sia a livello globale, un senso di contrapposizione tra gruppi sociali che è alimentato anche dal fatto che “garantiti” e “non garantiti” si siano trovati quasi per necessità su due sponde diverse del fiume delle decisioni politiche da prendere con urgenza, che avrebbero richiesto comunque maggiore lungimiranza per via degli impatti di lungo periodo (proaperture e prolockdown, pro e contro green pass sono esempi paradigmatici di questa divisione).

Così l'urgenza di disegnare e poi di mettere a terra le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha finito con frustrare la voglia di partecipazione e quella di ridisegnare il futuro di città e di Paesi in modo condiviso: la comunità nazionale si è divisa sui green pass e non ha discusso della

transizione ecologica. Il “governo di tutti” è forse anche il governo di nessuno, quello che sublima l’idea della tecnocrazia ai danni della politica; la politica dei partiti si è arresa persino al momento dell’elezione del Capo dello Stato all’inizio del 2022 e versa in una grave crisi di legittimità.

In questo contesto, ha continuato ad allargarsi la distanza di opportunità e riconoscimento tra pochi “primi” e larghe fette di popolazione che poi – anche oltre i nostri confini – tende a esprimere la propria rabbia a favore di leadership in grado di proporre soluzioni tanto semplicistiche quanto dannose (è stato un anno vissuto ancora sul dilemma del “morire di fame o di Covid” in Occidente, ma ancor di più nei Paesi poveri). In Italia, come nel 2020, anche con il governo di “quasi unità nazionale”, la linea d’azione istituzionale ha continuato a rispecchiare il sentimento prevalente della necessità di difendersi: dal virus, in primo luogo, ma a spese degli altri nel Sud del mondo dove gli Stati non possono offrire soluzioni sanitarie.

Tuttavia, dopo che la retorica prevalente è stata travolta dai fatti, si è almeno aperta la porta alla possibilità di pensare un nuovo paradigma economico e sociale in cui le persone dovrebbero essere messe al centro dell’azione politica: questo emerge chiaramente nelle iniziative locali ed il proposito rinnovato di mettere al centro le persone invece che l’interesse del capitale è oggetto di rinnovati dibattiti. Non è stato, però, affatto alimentato dalla continuità di un dialogo sociale apprezzato e sostenuto dalle leadership politiche che consenta a tutti di poter contare davvero.

Il *deus ex machina* rappresentato dal nuovo Presidente del Consiglio ha accentuato e personificato la distanza dall’idea di collettivizzare le scelte. ActionAid Italia ha continuato a investire con continuità nel costruire partecipazione in nuove forme, come attraverso il caparbio sforzo di rinnovare il Festival della Partecipazione e la costituzione dell’Osservatorio Civico, attraverso il dialogo silente con le istituzioni di *#sicuriperdavvero*, che nel 2022 porterà a un decreto sul codice delle ricostruzioni, o anche affrontando il dramma dei centri antiviolenza, ancora a regime ridotto per via dalle chiusure e dei ritardi nella distribuzione delle risorse allocate. Tutte iniziative di cui troverete ampia documentazione nelle pagine a seguire.

Il non-governo dei macrofenomeni, come la concentrazione di capitale e conoscenza, divenuto scelta di governo per permettere di eseguire una grande operazione di distribuzione di risorse straordinarie (il PNRR) ha preso forme che ActionAid ha denunciato e su cui ha iniziato e si appresta a fare *scale up* sul piano formativo, nella certezza che su certe questioni occorra in primo luogo cambiare il senso comune. E nel 2021, anche a questo scopo, sono proseguite nostre iniziative a forte carattere simbolico, come nel caso del ricorso alla magistratura per chiedere conto degli attacchi alle ONG del 2019, o della protesta per la continua esclusione di intere fasce di popolazione ridotta in condizioni di invisibilità rispetto al sistema di welfare (per esempio migranti non in grado di accedere al reddito di Cittadinanza, giovani residenti non aventi ancora diritto alla cittadinanza).

ActionAid non ha mai cessato di proporre soluzioni: ha continuato a lavorare per migliorare le regole che dovrebbero tutelare i diritti di chi è colpito da catastrofi naturali, cercando di enfatizzare cosa possa voler dire essere Sicuri per davvero, nei territori marginali come nelle grandi città. L’implementazione del Reddito di Cittadinanza che aveva spostato il focus dell’azione di governo nel 2019 sulle politiche attive per il lavoro piuttosto che sul contrasto alla povertà assoluta, dopo aver virato nel 2020 verso una versione d’emergenza tutta centrata sulle erogazioni in denaro, senza la possibilità di implementare le pur previste misure di accompagnamento, nel 2021 ha subito uno stallone nonostante il coeso contributo del “comitato Saraceno” e di Alleanza contro la Povertà. Si procede o si regredisce per aggiustamenti stratificati che denunciano la mancanza di una prospettiva di lungo periodo, prospettiva che invece si sarebbe potuta recuperare con la proposta di spesa dei fondi europei, sviluppata purtroppo in fretta e da pochi nella prima metà del 2021.

In questo contesto, ActionAid Italia ha invece proseguito e approfondito il proprio impegno per lo sviluppo di lungo periodo della Federazione ActionAid nel mondo attraverso il finanziamento di progetti, la partecipazione alle istanze di coordinamento e l'assunzione di responsabilità dirette nel rafforzamento della capacità di mobilitare risorse in nuovi Paesi, da ultimo in Spagna. Una logica contraria rispetto a quella di breve termine o di corto respiro strategico che sembra prevalere nella società dove si cercano troppo spesso *quick fixes* senza affrontare le sfide di fondo.

Un impegno diretto di ActionAid Italia è proseguito verso i Paesi dell'Africa subsahariana con lo sforzo di tracciare le cause dei flussi e di informare la popolazione tanto dei rischi di fondo della scelta migratoria (p.e. Nigeria), quanto delle dinamiche con cui si svolgono i passaggi in Paesi ove non eravamo prima presenti (Mali), quanto dei rimpatri (p.e. Gambia). Questo impegno ha avuto un riflesso importante sulla capacità di ActionAid di posizionare il proprio lavoro sull'integrazione dei migranti in Italia - tema forse ormai oggetto di minori attacchi pregiudiziali, ma ancora incapace di registrare progressi significativi anche oggi nel 2022 quando un "nuovo tipo" di richiedenti asilo si riversa in Europa e magari sono proprio i "Paesi di Visegrad" a chiedere condivisione.

Gli sforzi della società civile in materia sono finiti spesso con il risultare vittima del "benaltrismo" della classe politica: la crisi Covid ha infatti permesso una narrazione secondo cui non sarebbe mai importante riconoscere chi lavora nel nostro Paese, non sarebbe mai il momento per procedere con lo *ius soli* o lo *ius culturae* ecc... e non si tratterebbe dunque oggi nemmeno di integrare il popolo ucraino, ma solamente di accoglierlo benevolmente in casa, seppur più benevolmente di quello siriano o di molte persone africane.

Frattanto, in Paesi lontani come il Brasile o il Myanmar e l'Uganda, ActionAid ha avuto modo di toccare con mano, anche direttamente sulle proprie persone la restrizione degli spazi disponibili per l'azione civica e oggi non può evitare di domandarsi quali possano essere le conseguenze di lungo periodo per la democrazia, sistema prima attaccato e poi risultato fragile davanti ai colpi che il controllo della pandemia permette di sferrare con grande e rinnovato zelo, in molti Paesi.

ActionAid Italia è stata comunque capace nel 2021 di contribuire sistematicamente alla tutela della democrazia, promuovendo attivamente spazi di confronto aperto e informato tra cittadini e cittadine e tra loro e le istituzioni. Lo abbiamo fatto, ove necessario, anche alzando la voce per difendere l'impegno civico di altri attori, soggetti a pesanti attacchi e insinuazioni agitate in maniera indiscriminata al mondo dell'associazionismo, portando in giudizio gli organi di stampa che sono stati protagonisti di queste campagne.

In questo anno difficile ActionAid ha acquisito una ulteriore consapevolezza della propria ragion d'essere a livello locale, nazionale e internazionale. Il nostro Bilancio Sociale presenta la sintesi di un lavoro ampio e complesso, in cui la lotta all'esclusione sociale e alla povertà, la tutela dei diritti, la redistribuzione di risorse e opportunità così come la necessità di lavorare per una società civile più resiliente, dal punto di vista sociale e politico, sono e continueranno a essere assi portanti dell'impegno che ci siamo presi per i prossimi anni fino al 2028.



Marco De Ponte



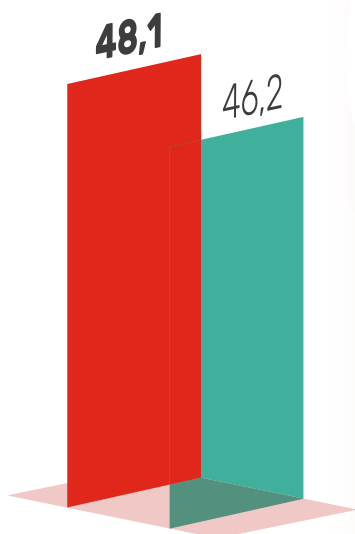
Davide Agazzi

IL 2021 IN NUMERI



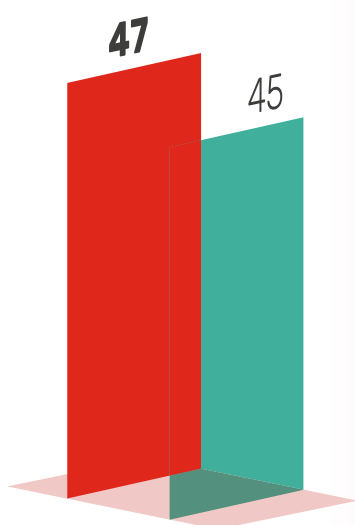
Proventi

Valori in milioni di euro

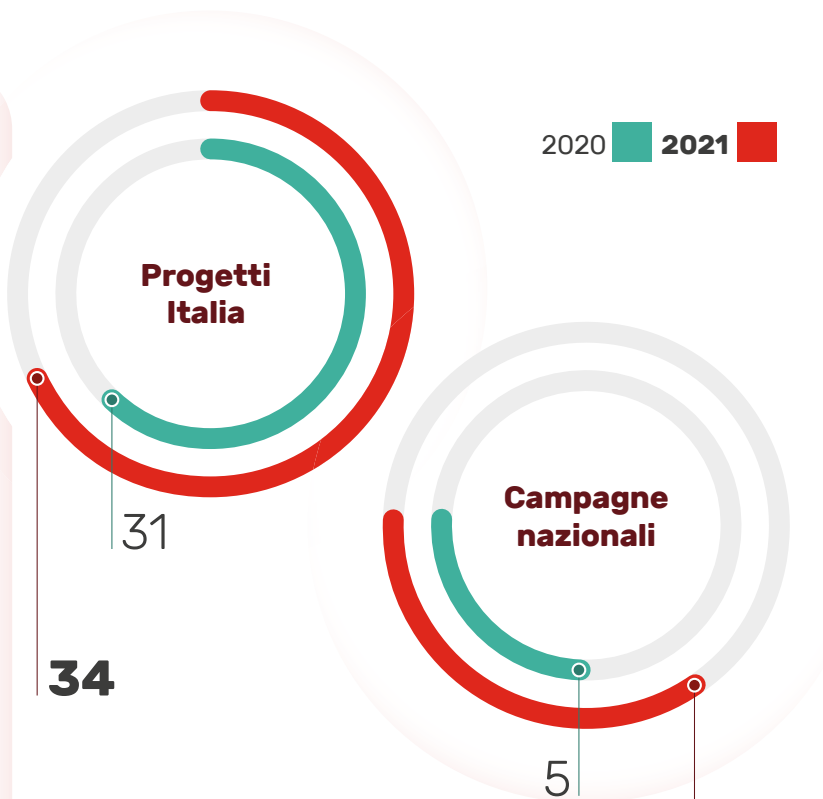


Risorse utilizzate

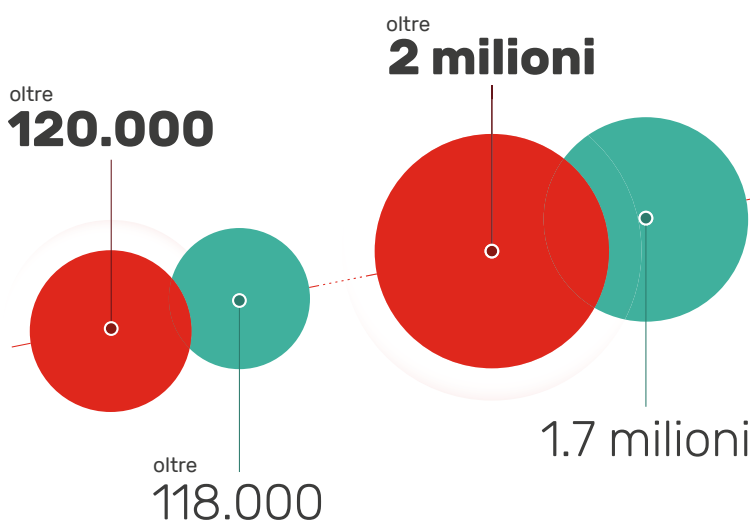
Valori in milioni di euro



2020 2021



Donatori regolari



Utenti unici siti ActionAid

HIGHLIGHT 2021: ACTIONAID ITALIA & BIENNALE DI VENEZIA

*Far conoscere volti, voci ed esperienze concrete delle comunità resilienti dai territori del post sisma e da tanti territori italiani in cui si praticano alternative femministe. Raccontare l'impegno portato avanti insieme ad ActionAid per **costruire percorsi partecipativi e risposte alle disuguaglianze sociali, economiche e ambientali che le persone sperimentano quotidianamente.***

È stato questo l'obiettivo della partecipazione di ActionAid alla 17° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia (giugno-novembre 2021). ActionAid ha preso

parte a questo prestigioso evento con la partecipazione all'allestimento di due sezioni: **"Storia di Un Minuto"** e **"Detoxing the City"** del Padiglione Italia, intitolato proprio "Comunità Resilienti". Un progetto che ha intrecciato saperi, competenze e visioni per dare vita a opere dal forte impatto visivo.

Il viaggio attraverso l'Italia che ActionAid ha presentato alla Biennale grazie allo sguardo degli artisti e delle artiste è il racconto vivo e reale di come donne e uomini, intere comunità, si sono messe in gioco di fronte a catastrofi naturali e alle disuguaglianze sociali.

STORIA DI UN MINUTO



Negli ultimi 12 anni ActionAid è stata al fianco delle comunità colpite dai sismi che hanno attraversato l'Italia, dall'Emilia Romagna passando per L'Aquila e il Centro Italia. Un lavoro che si è attivato nella prima emergenza e che ha attraversato tutte le fasi della ricostruzione, ed è culminato nella **campagna #sicuriperdavvero** che ha percorso l'Italia, mettendo insieme istituzioni, attiviste/i, saperi scientifici per portare nel 2020 con le "Linee Guida per una politica pubblica nazionale per la prevenzione e la ricostruzione" le richieste dal basso fino a Palazzo Chigi. Con la sezione "Storia di Un Minuto" ideata da Alessandro Gaiani, Emilia Giorgi e Guido Incerti, realizzata da ActionAid e grazie al contributo del Gran Sasso Science Institute sono proprio **le storie delle persone e delle comunità che non si sono arrese, che continuano a praticare "resistenza", al centro delle tre opere degli artisti coinvolti.**

Alessandro Imbriaco con "Questa parte di bosco" ha presentato un'indagine fotografica sull'esperienza di Frontignano di Ussita (MC); Antonio Ottomanelli con "La prima casa in cui il cavallo andrà sarà nel vuoto" ha realizzato un video sul collettivo 3e32, fondato da un gruppo di ragazze e ragazzi dopo il terremoto dell'Aquila; Göran Gnaudschun con "Voci che si cercano", commissionato dal Goethe-Institut Italia in collaborazione con Onna ONLUS, racconta con un progetto fotografico il piccolo borgo di Onna e i suoi abitanti. Tre punti di vista su come "ricostruire" non solo i luoghi, ma soprattutto il vivere insieme, i legami emotivi e le forme di partecipazione dopo la distruzione.



DETOXING THE CITY



ActionAid grazie alla collaborazione con RebelArchitette, associazione che promuove la progettazione al femminile a livello internazionale, alla Biennale porta anche le esperienze di comunità resilienti di donne con cui si è alleata per sfidare collettivamente le cause strutturali delle disuguaglianze promuovendo alternative femministe. A partire dalla domanda “Che caratteristiche avrebbe una città femminista?”

Con l'installazione “**Sisterhood in the neighbourhood. Detoxing Public Space from Patriarchy**”, ActionAid ha voluto raccontare attraverso il talento dell'illustratrice Rita Petruccioli realtà innovative che nascono dal basso e propongono visioni alternative del potere, delle relazioni e delle comunità, costruendo spazi di partecipazione, inclusione e cittadinanza attiva. L'opera è un racconto a fumetti di cinque pratiche che in varie parti d'Italia propongono delle “alternative femministe” perché sfidano lo status quo e la struttura sociale patriarcale all'origine delle disuguaglianze.

LE REALTÀ PROTAGONISTE DELL'INSTALLAZIONE



Karmadonne (Carmagnola):

Siamo un gruppo di donne che amano sognare

Un'associazione che fa della cittadinanza attiva il metodo per realizzare idee, progetti e istanze di tante donne italiane e migranti con un sogno comune: mettere insieme le differenze, fonderle e dar vita a una comunità multiculturale e solidale con forte connotazione femminile. Casa Frisco, sede dell'associazione, è uno spazio aperto, di incontro e scambio, che offre accoglienza a chi vive un periodo di difficoltà.



Cambia terra (Arco ionico):

Braccianti invisibili protagoniste del cambiamento

Il programma di ActionAid che promuove il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne impiegate in agricoltura in Puglia, Basilicata e Calabria. Cambia Terra è una alternativa femminista perché adotta uno sguardo intersezionale per analizzare una problematica sociale non considerata dalle politiche sociali e di settore e contribuisce a **dare voce e rappresentanza a donne**, largamente invisibili nella sfera pubblica.



 luchaysiesta.com

Casa delle Donne Lucha y Siesta (Roma):

Siamo il contrario della solitudine

Un progetto ibrido che include **casa rifugio, casa di semiautonomia e centro antiviolenza**, che a oggi ha accolto oltre 150 donne, spesso con minori a carico, e ne ha sostenute più di 1200. Lucha y Siesta è una alternativa femminista perché è un punto di riferimento per l'autodeterminazione delle donne e per la lotta a ogni forma di violenza di genere. Sfida le dinamiche dominanti di potere proponendo un percorso partecipato di confronto sulla destinazione d'uso dello spazio per dar vita a un nuovo modello di bene comune aperto e transfemminista.



 tramediquartiere.org

Trame di Quartiere (Catania):

Stiamo dalla parte di tutte le voci che non sono mai state ascoltate

Nasce nel 2015 a Catania e opera nel quartiere storico di San Berillo, dove sperimenta pratiche di innovazione culturale e rigenerazione urbana attraverso **progetti di riuso degli spazi e di riattivazione sociale di chi li abita**. È un'associazione eterogena che riunisce abitanti, ricercatrici, ricercatori e personale volontario. Nel 2017 Trame di Quartiere ha recuperato Palazzo De Gaetani, un immobile storico abbandonato nel cuore del quartiere trasformandolo in un luogo pubblico di incontro e di aggregazione.



 rimake.noblogs.org

Ri-Make (Milano):

Per noi la cura è un atto collettivo

È uno “spazio di riappropriazione sociale, autogestione e mutuo soccorso conflittuale”. Ri-Make attua una lettura attenta, consapevole e collettiva degli squilibri di potere, rendendo evidenti le problematiche sentite e subite da chi vive in quartieri periferici per poi provare a costruire strumenti comuni di risposta. Rimette al centro **la cura come atto collettivo**, in contrapposizione alla visione dominante fondata sul lavoro di cura non pagato o sottopagato, considerato marginale e delegato per lo più alle donne.

1. L'IDENTITÀ DI ACTIONAID ITALIA

Nome dell'ente:

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS

Codice Fiscale:

09686720153

Forma giuridica:

**Associazione riconosciuta iscritta
nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto
dalla Prefettura di Milano al n.313**

Riconosciuta Organizzazione non governativa (ONG) ai sensi del D.Lgs. 125/2014 e Iscritta nel Registro delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italia per la Cooperazione Internazionale (AICS): N. Decreto Iscrizione AICS-ONG 2016/337/00100/06.

Iscritta nell'Anagrafe delle ONLUS ai sensi del D.lgs. 460/97 tenuto dalla Direzione Regionale delle Entrate dell'Agenzia delle Entrate in data 25.02.2015 come Onlus di opzione.

Indirizzo sede legale:

Via Carlo Tenca, 14 — 20124 MILANO

Altre sedi operative:

c/o Spazio M3

Via Ludovico di Savoia, 2B — 00185 ROMA

Via San Biagio dei Librai, 39 — 80138 NAPOLI

Aree territoriali di operatività:

Italia e Mondo

Chi siamo



ACTIONAID NEL TEMPO

ActionAid International è una Federazione Internazionale di Organizzazioni indipendenti che lavora in 45 Paesi nel mondo. A Johannesburg, in Sudafrica, ha sede il segretariato internazionale; gli uffici regionali sono a Bangkok, Rio de Janeiro e Bruxelles. Da quasi 50 anni supportiamo persone, comunità, gruppi e movimenti, che spesso sono parte dell'Organizzazione stessa, impegnati nella lotta alle disuguaglianze, alla povertà e all'esclusione sociale.

Come ActionAid International Italia ONLUS siamo tra i membri fondatori di ActionAid International, siamo presenti in Italia dal 1989 e abbiamo operato fino al 2003 come Azione Aiuto. Nel 1996 abbiamo ottenuto il riconoscimento di Ente Morale da parte del Ministero degli Interni e risultiamo iscritti nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano. Siamo riconosciuti come ONG (Organizzazione Non Governativa) dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ai sensi del D.Lgs. 125/14 e come ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi del D.Lgs. 460/97. Abbiamo, inoltre, completato i passaggi statutari previsti dal Decreto Legislativo n.117/2017, il cd. Codice del Terzo Settore, al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di ETS - Ente del Terzo Settore e procedere con l'iscrizione al RUNTS - Registro Unico degli Enti del Terzo Settore.

La sede legale e operativa dell'Associazione è a Milano, mentre a Roma e a Napoli vi sono due ulteriori sedi operative. Siamo presenti in molte città e province italiane grazie al nostro staff, partner locali, attivisti individuali, "Entità locali" ed Enti associativi riconosciuti come "Basi ActionAid" dell'Associazione. La nostra struttura di governance è composta da un'Assemblea dei Soci e delle Socie che ha ruolo di indirizzo strategico, da un Consiglio Direttivo che ha un ruolo esecutivo unitamente al Presidente, nonché dal Segretario Generale che lo esercita per procura.

LA FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO



Nel 2016 ActionAid ha costituito la Fondazione Realizza il Cambiamento, come fondatore unico, per supportare le aree di particolare fragilità sociale, per tutelare i diritti di chi vive in contesti di vulnerabilità, per favorire la mobilitazione di comunità locali e nazionali, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la promozione dell'accountability delle Istituzioni.



Valori e finalità perseguite

LA NOSTRA VISIONE

**Un mondo
equo
e giusto
per tutti**

LA NOSTRA MISSIONE

Lavoriamo per promuovere e animare spazi di partecipazione democratica ovunque, in Italia e nel mondo, coinvolgendo persone e comunità nella tutela dei propri diritti. Collaboriamo a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento e per far crescere l'equità, migliorando la qualità della democrazia e sostenendo così chi vive in situazioni di povertà e marginalità.

L'organizzazione ha scelto di schierarsi dalla parte dei più poveri ed emarginati, consapevole che il perseguimento di obiettivi così ambiziosi richiede uno sforzo collettivo di solidarietà e la ferrea convinzione nel valore della giustizia sociale.

La disuguaglianza non è solo una causa di povertà ma spesso anche una sua conseguenza. Migliorare la qualità della democrazia e favorire la partecipazione attiva delle persone sono due elementi essenziali per rendere le comunità protagoniste del cambiamento.

I NOSTRI VALORI

In linea con ActionAid International - il network internazionale a cui ActionAid Italia è affiliata insieme ad altre Organizzazioni - i valori che ci ispirano e guidano nelle nostre azioni sono:

► **Rispetto reciproco**

ActionAid Italia crede nell'uguale dignità di tutti gli uomini e le donne e nel valore della diversità.

► **Onestà e trasparenza**

ActionAid Italia desidera essere chiara e trasparente nelle proprie azioni e comunicazioni.

► **Uguaglianza e giustizia**

ActionAid Italia lavora per garantire a ogni persona eque opportunità per realizzare un progetto di sviluppo sia personale sia per la comunità in cui vive

► **Solidarietà**

ActionAid Italia si impegna in un lavoro costante, rivolto alle persone escluse dal potere, credendo nella solidarietà come pratica che mette al centro i diritti sociali.

► **Coraggio**

ActionAid Italia lavora convinta che assumere e affrontare i rischi, essere pionieristici e innovativi - senza avere paura di fallire - e mettendosi in gioco con passione e competenza possa rendere possibile il cambiamento anche radicale, oggi necessario.

► **Umiltà**

ActionAid Italia è una comunità di interlocutori pronti all'ascolto e consapevoli di essere parte di una più grande alleanza di forze che lottano insieme per sconfiggere disuguaglianze sociali.

► **Efficienza**

ActionAid Italia si impegna a gestire l'Organizzazione nel modo più efficiente possibile per massimizzare le risorse utilizzate nel perseguire la vittoria sulla povertà e sulle disuguaglianze sociali.

► **Ricerca dell'eccellenza**

ActionAid Italia intende assicurarsi che il lavoro sia sempre svolto in modo preciso, efficace e con standard di qualità molto alti, in modo da essere un punto di riferimento per altri soggetti della società civile organizzata.

► **Coerenza**

ActionAid Italia si impegna a prendere le decisioni pensando alle conseguenze dirette e indirette di chi è escluso ed emarginato.

► **Indipendenza**

ActionAid Italia è indipendente da affiliazioni politiche, religiose o di altra natura.

Le attività statuarie

ActionAid International Italia Onlus in data 22.06.2019 ha provveduto ad approvare 2 statuti: il primo, cioè lo statuto attualmente vigente, è conforme alla normativa delle ONLUS (Decreto Legislativo 4.12.1997 n.460) e anche alle disposizioni del Codice del Terzo Settore già in vigore; il secondo Statuto invece è stato redatto perché sia in linea con tutte le disposizioni del Codice del Terzo Settore che saranno operative, e entrerà in vigore dopo l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS).

Entrambi gli statuti sono stati depositati al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano e dalla stessa approvati. L'Associazione, nello statuto ETS, ha identificato le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17 e **come attività di interesse generale prevalente ha identificato la cooperazione allo sviluppo**, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera n) del D.Lgs. 117/17.

ALTRE ATTIVITÀ STATUARIE



Le altre attività statuarie individuate ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17 sono le seguenti:

1. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera w) del D.Lgs. 117/17;
2. Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera r) del D.Lgs. 117/17;
3. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera u) del D.Lgs. 117/17;
4. Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 117/17;
5. Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 117/17;

6. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera i) del D.Lgs. 117/17;
7. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 117/17;
8. Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera o) del D.Lgs. 117/17;
9. Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 117/17;
10. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera v) del D.Lgs. 117/17;
11. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 117/17;
12. L'Associazione può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al presente art. 5.1, a condizione che queste diverse attività siano secondarie e strumentali rispetto alle suddette attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Tali attività saranno individuate dal Consiglio Direttivo sulla base dei contenuti del predetto decreto ministeriale, ferma la competenza della Assemblea per tutte le modifiche che si rendesse necessario apportare al vigente statuto.

Sulla base dello Statuto vigente dell'Associazione ActionAid International Italia Onlus approvato in data 22.06.2019, **le attività statutarie individuate sono le seguenti:**

- a. *Intraprendere qualsiasi operazione, sia in Italia che all'estero, ritenuta necessaria al fine di promuovere l'Associazione o procurare contributi all'Associazione per mezzo di donazioni, sottoscrizioni, lasciti o attraverso qualsiasi altro mezzo;*
 - » L'Associazione nel 2021 è stata impegnata nella raccolta fondi da individui, Istituzioni e altri soggetti partner e ha reperito fondi per un totale di € 47,3 milioni.
- b. *Scrivere, stampare, pubblicare, emettere e fare circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, opuscolo, manifesto e usare qualsiasi altro mezzo di informazione, sempre nei limiti dello scopo dell'Associazione.*
 - » L'Associazione nel 2021 ha realizzato ricerche e studi specialistici pubblicandoli anche sul proprio sito internet e ha mantenuto la stampa e l'invio ai propri sostenitori della pubblicazione ActionAid Magazine registrata al Tribunale di Milano.
- c. *Prendere qualsiasi impegno di carattere fiduciario, sociale e caritatevole nei limiti consentiti dalla Legge; nel 2021 l'Associazione non ha svolto tali attività.*
- d. *Costituire o partecipare alla costituzione o sovvenzionare qualsiasi Associazione, Istituzione o Fondazione con uno scopo analogo o strumentale a perseguire quello dell'Associazione e sottoscrivere e prestare garanzie monetarie per qualsiasi scopo di interesse collettivo, considerato rientrante negli scopi dell'Associazione.*
 - » L'Associazione nel 2021 ha aderito ad altri Enti di secondo livello con scopo
- e. *Versare contributi e fare donazioni a ogni Associazione, Istituzione o Fondazione, in Italia e all'estero, che abbia scopi simili a quelli dell'Associazione.*
 - » Nel 2021 l'Associazione, facente parte della Federazione ActionAid International, ha versato al Segretariato Internazionale contributi vincolati a progetti di cooperazione oltre a un contributo a supporto della missione internazionale del network per un importo complessivo pari a € 25,8 milioni. Ha inoltre erogato contributi minori ad altri enti terzi in relazione ad attività progettuali per un altro importo complessivo pari a € 2,2 milioni.
- f. *Promuovere, organizzare, partecipare alla promozione e all'organizzazione di conferenze, mostre, riunioni, esibizioni e ogni altro evento che possa contribuire al perseguimento dello scopo dell'Associazione.*
 - » Nel 2021 l'Associazione, nonostante le restrizioni Covid-19, ha mantenuto l'impegno a organizzare il Festival della partecipazione, come riportato nel paragrafo Collaborazione con altri Enti non profit, nonché iniziative online di presentazione dei progetti finanziati.
- g. *Realizzare – sia indirettamente che in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati – iniziative finalizzate a:*
 - » consentire un maggior radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale e tra le comunità italiane all'estero;
 - » agevolare una diffusione capillare della propria visione e strategia;
 - » stimolare nuove forme di partecipazione della società civile in Italia;

analogo e strumentale, come descritto nel successivo paragrafo *Collegamento con altri Enti del Terzo Settore* e nel *Bilancio di esercizio* nella sezione *Parti correlate* della Nota Integrativa.

- » *combattere ogni forma di disuguaglianza e di esclusione sociale.*

L'Associazione nel 2021 ha continuato a portare avanti il proprio progetto di radicamento territoriale al fine di coinvolgere altri Enti su tutto il territorio nazionale (come riportato nel capitolo 4. *Obiettivi, attività programmatica*).

- *Negoziare, stipulare e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con Associazioni, Istituzioni, persone giuridiche o fisiche, al fine di realizzare o contribuire alla realizzazione dello scopo dell'Associazione.*
- *Nel 2021, l'Associazione ha continuato a lavorare e a promuovere il lavoro in network su ambiti tematici, ad esempio con il Forum delle Disuguaglianze e Diversità (FDD), l'Alleanza contro la povertà, il Tavolo Nazionale Asilo, il CIN/ (come riportato nel paragrafo successivo *Collegamento con altri Enti del Terzo Settore*), e ha stipulato accordi per il finanziamento di progetti con Istituzioni pubbliche nazionali o internazionali (come riportato successivamente nel capitolo 4. *Obiettivi, attività programmatica*).*

- h. *Comprare, prendere in locazione o in permuta, noleggiare o acquistare qualsiasi altro diritto reale o personale su beni mobili o immobili, compresi i diritti di privilegio ed i diritti speciali, che siano considerati necessari per lo scopo dell'Associazione.*

- » *L'Associazione ha in locazione la propria sede legale e utilizza spazi in coworking per le sue sedi operative di Roma e Napoli oltre all'ufficio di Reggio Calabria sul territorio italiano.*

- i. *Con riferimento alla specifica finalità del contrasto alla violenza di genere, realizzare azioni finalizzate all'empowerment di donne fuoriuscite da percorsi di violenza, promuovere la ricerca, l'informazione e la diffusione di conoscenze, anche a scopo preventivo, su questi temi attraverso la promozione di iniziative specifiche ed attività*

di comunicazione pubblica, offrire supporto alle donne che subiscono molestie e/o maltrattamenti in famiglia, nel rispetto della loro cultura, etnia, religione, restituendo loro autonomia, maggior senso di intimità e autostima; sviluppare una forte solidarietà tra donne contro la violenza di ogni tipo.

- » *L'Associazione nel 2021 ha rafforzato il suo impegno con campagne di comunicazione specifiche e ha dato seguito alla realizzazione di importanti progetti sul tema del contrasto alla violenza di genere (come riportato successivamente nel capitolo 4. *Obiettivi, attività programmatica*).*

È fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.

Altre attività secondarie/ strumentali

L'Associazione non svolge attività in maniera secondaria e/o strumentale.

La presenza sul territorio

Le attiviste e gli attivisti

Operiamo sul territorio italiano con **25 Basi ActionAid**, **42 Entità Locali** e numerosi attiviste ed attivisti, anche singole/i, con prevalenza giovanile, che partecipano alla costruzione e

alla diffusione dei nostri messaggi e azioni; intercettano i bisogni e le istanze di cambiamento delle comunità; realizzano percorsi in rete con altre Associazioni locali e si pongono in ottica di confronto con le Istituzioni pubbliche locali.

SUL TERRITORIO



Basi ActionAid

Sono enti non lucrativi ed enti e società del terzo settore, indipendenti e autonomi rispetto all'Associazione in ogni ambito e in particolare in quello organizzativo, giuridico, fiscale, amministrativo, finanziario e gestionale; condividono con ActionAid uno scopo sociale e tematico, sono in possesso dei requisiti per essere sub-licenziatari del *Marchio ActionAid* e hanno ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del *Marchio* per 3 anni. Per acquisire la qualifica di Base ActionAid gli enti che vi aspirano devono avanzare formale richiesta al Consiglio Direttivo di ActionAid e devono ottenere il gradimento da parte del Consiglio Direttivo stesso.

Entità locali

Sono soggetti (persone fisiche) riconoscibili nel territorio di competenza (un paese, una città, una provincia, una regione) come presenza di ActionAid; non richiedono la costituzione in Associazione e riescono ad aggregare attivisti individuali. Generalmente l'Entità locale è il primo step che porta alla costituzione di un Ente associativo che poi potrà chiedere la sub-licenza d'uso gratuita del *Marchio* e chiedere il riconoscimento per essere Base ActionAid. L'Entità locale, tramite un accordo scritto che la vincola per 1 anno, ottenuta la sub-licenza d'uso gratuita del *Marchio* per 1 anno svolge attività non occasionale coinvolgendo in modo significativo persone, associazioni, istituzioni.

Attivisti/Attiviste

Attivista individuale: è un soggetto (persona fisica) che, tramite un accordo scritto, opera per conto di ActionAid in attività occasionali, definite e non continuative nel tempo.

Attivista online: è un soggetto (persona fisica) che mostra sensibilità verso la missione di ActionAid e si impegna nel diffondere contenuti e messaggi, partecipa alle petizioni in occasione degli eventi di mobilitazione e raccolta firme.

Nel 2021 abbiamo strutturato un programma di apprendimento sulle pratiche dell'**attivismo contemporaneo**, inizialmente rivolto a **giovani** tra 18 e i 30 anni, che **potenzi strategia e comunità di ActionAid Italia**.

Il programma per i giovani è di **learning by doing** perché consente – con l'affiancamento di docenti, esperte/i e *peers* – di acquisire e applicare le competenze nella **realizzazione di campagne** di ActionAid e di soggetti esterni sui **temi** centrali della strategia organizzativa:

violenza di genere, disuguaglianze e giustizia climatica. Il programma è **circolare** perché la persona che partecipa è chiamata a impegnarsi in co-progettazione delle attività, mentoring e diffusione. Contribuiamo allo sviluppo di conoscenze e competenze su ambiti quali la leadership e la conoscenza di strumenti per la co-progettazione, la conoscenza delle metodologie di ricerca-azione, la formazione sul campaigning/community, campaigning e lobbying. Da un punto di vista tematico promuoviamo la condivisione di conoscenze e contenuti su stereotipi e violenza di genere, leadership femminista, diritti di cittadinanza, istanze connesse alle migrazioni, disuguaglianze globali/agroecologia/giustizia climatica, ciclo di gestione del rischio, trasparenza e accountability delle Istituzioni. Il piano verrà ulteriormente sviluppato nel 2022.

Abbiamo inoltre formalizzato la **Rete per la cittadinanza**, un gruppo di giovani di nuova generazione che si è attivato in diversi momenti dell'anno nell'ambito di una campagna per la riforma della legge sulla cittadinanza.

Collaboriamo con oltre 300 scuole per lo sviluppo di una **scuola inclusiva, equa e sicura** per i minori, in cui sia garantita la partecipazione di tutti i soggetti della comunità educante, in particolare rafforzando la leadership giovanile, con patti educativi territoriali stabili e sostenibili, nell'ottica di costruzione di proposte di politiche nazionali e locali. Nel 2021 abbiamo posto le basi per una **campagna sulla partecipazione** per favorire il potere, e non solo l'ascolto, dei e delle giovani nell'ambito delle politiche educative.

«Mi chiamo Francesca, ho 25 anni e sono di Roma. Ho finito da poco la laurea magistrale in sviluppo locale e globale. Mi sono avvicinata ad ActionAid durante il primo anno di università. Mi ero appena trasferita a Bologna, insieme ad altri attivisti ed attiviste abbiamo formato una Base locale. Insieme alla Base abbiamo realizzato dei workshop nelle scuole su tematiche come il diritto al cibo e le questioni di genere. Il primo tema a cui mi sono avvicinata e che ho poi portato avanti durante la mia prima esperienza di attivismo è stato quello delle questioni di genere e dei femminismi e quindi della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere. In occasione del 25 novembre, che è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, abbiamo portato avanti insieme ad attivisti ed attiviste un'attività online con l'obiettivo di decostruire la narrativa che purtroppo spesso viene fatta dai giornalisti e dai media in generale. L'obiettivo dei femminismi e del movimento femminista è quello di combattere il patriarcato, che è un sistema di oppressione che non tocca soltanto le donne ma che è intriso in tutti noi e in tutto quello che ci riguarda. È un sistema sociale, culturale, economico. È lo stesso sistema che dice agli uomini che non devono essere emotivi, che devono essere forti. Il femminismo e i femminismi si occupano di rompere questo sistema per eliminarlo, speriamo, un giorno. Un altro tema su cui sto collaborando con ActionAid è relativo alla giustizia climatica. Sto operando come mentor per un gruppo di giovani parte di un progetto, ActJust, che vengono formati per poi attivarsi su tutto quello che ha a che fare con i cambiamenti climatici e le disuguaglianze che si creano intorno a questo fenomeno. L'attivismo e l'essere attivista vuol dire contribuire a un cambiamento della società e delle ingiustizie che vediamo tutti i giorni. Adesso, con ActionAid, mi sento parte attiva di questo cambiamento».

FRANCESCA PANICCIA
Attivista di ActionAid



Foto: ALBERTO MARIN

ACTIONAID IN ITALIA



25 BASI

42 ENTITÀ LOCALI



Con chi lavoriamo

L'Associazione ha rapporti stretti con la *Fondazione Realizza il Cambiamento*, il partner principale di ActionAid Italia che ne condivide totalmente i valori, la missione e l'approccio.

ActionAid Italia opera anche grazie a un ampio sistema di partnership radicate sul territorio; le principali collaborazioni che hanno caratterizzato il 2021 sono state con:



Alleanza contro la povertà: anche nel 2021 ActionAid è membro attivo del Comitato Esecutivo dell'Alleanza proseguendo il suo impegno per rafforzare il Reddito di Cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà assoluta. ActionAid ha partecipato alla pubblicazione di un *position paper* nel mese di ottobre 2021 per migliorare l'accessibilità e l'efficacia del Reddito di Cittadinanza.



Alleanza per l'infanzia: ActionAid è membro dell'Alleanza per l'Infanzia da maggio del 2020. Alleanza per l'Infanzia è composta da organizzazioni e associazioni, aventi rilevanza nazionale, con competenze ed esperienze specifiche in materia di diritti, salute, educazione, sviluppo dei bambini e adolescenti, di politiche per le famiglie, che si impegnano attivamente, in cooperazione con gli altri membri, per la realizzazione degli obiettivi generali dell'Alleanza. ActionAid partecipa attivamente alle riunioni dell'Alleanza per l'Infanzia e interviene in particolare su alcuni temi di interesse strategico per l'Organizzazione.



ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione): è un partner con il quale ActionAid lavora in stretta collaborazione principalmente sui temi che riguardano la tutela dei diritti dei migranti, sostenendo diverse iniziative legali allo scopo di far emergere le violazioni dei diritti da parte delle politiche migratorie nel Paese. Il lavoro con ASGI rimane strategico per tutto ciò che riguarda i contenziosi e le richieste di accessi agli atti relativi alla trasparenza e accountability dei fondi pubblici sul tema migrazione.



CINI: Il CINI svolge un ruolo di rappresentanza verso reti di altre associazioni e le Istituzioni del sistema della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI, AICS e CdP), funzione particolarmente preziosa nel periodo complesso della pandemia Covid-19 oltre che in una fase di evoluzione della disciplina che regola i rapporti con l'Agenzia della cooperazione. Nel quadro dell'iniziativa del CINI, ActionAid partecipa al Gruppo di lavoro Policy oltre che al Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo, contribuendo operativamente ai Gruppo di Lavoro 3 (settore privato) e Gruppo di Lavoro 4 (migrazione). Confermata la nomina a Presidente di Luca De Fraia, nostro Segretario Generale Aggiunto, anche per il 2021/2022.



Comitato UNORA: è il primo e unico Comitato nato in Italia con l'obiettivo di promuovere lo strumento del *payroll giving* che consiste nella trattenuta regolare dallo stipendio, erogata dal dipendente attraverso la sua azienda a sostegno di progetti con finalità benefica. ActionAid è socio fondatore del Comitato e membro del Consiglio dei Promotori



Dalla parte giusta della storia: ActionAid collabora attivamente con diverse Associazioni¹ riunite nella "Rete per la Riforma della Cittadinanza" con l'obiettivo di lavorare insieme sulla riforma dell'attuale legge per la cittadinanza (legge numero 91 del 1992) attraverso la campagna "Dalla Parte Giusta della Storia".



Ero straniero-L'umanità che fa bene: una campagna nata nel 2017 con lo scopo di giungere all'adozione della proposta di legge di iniziativa popolare per cambiare le politiche sull'immigrazione e superare la Legge Bossi-Fini. Dal 2020 il network porta avanti la richiesta relativa alla revisione della normativa in materia di regolarizzazione dei richiedenti asilo, sostenendo

la proposta di legge di iniziativa popolare e la relativa campagna "Ero Straniero". Nel 2021 la campagna è stata molto attiva nel tentare di emendare la legge di bilancio in maniera da portare all'attuazione della sanatoria in tema di regolarizzazione straordinaria prevista dal governo nel maggio 2020. Gli emendamenti sono stati in parte accolti.



Festival della Partecipazione: insieme a Cittadinanza Attiva, Legambiente, UISP, Fondazione per l'Innovazione Urbana e in collaborazione con Slow Food, ActionAid ha coordinato l'edizione 2021 del Festival della Partecipazione tenutosi nella città di Bologna anche nel 2021.



Forum del Terzo Settore: ActionAid partecipa attivamente al Coordinamento Nazionale del FTS, che è stato rinnovato nell'ottobre 2021 per i successivi quattro anni. Coordiniamo le attività della Consulta internazionale, che svolge un ruolo di raccordo tra il Forum e il sistema italiano della cooperazione allo sviluppo. La Consulta si collega con reti europee in tema di economia sociale; nel corso del 2021, è cresciuto l'interesse per le iniziative dell'Unione Europea alla luce del Piano europeo per l'economia sociale, ufficialmente presentato nel dicembre 2021. Inoltre, ActionAid partecipa come Socio ordinario al Forum del Terzo Settore Calabria.

¹ Arising Africans, Afroveronesi, Festival Divercity, QuestaèRoma, Sonrisas Andinas, Status Equo, Volare, Rete Studenti Medi, Unione degli universitari, Unione degli Studenti, Link, Rete della conoscenza, Amnesty International, Black Lives Matter Bologna, Dei-Futuro antirazzista, Ujamaa, Rete Saltamuri, Rete restiamo umani Brescia, Fondazione Migrantes, SPI-CGIL sindacato dei pensionati.



Forum Diseguaglianze Diversità: ActionAid partecipa attivamente al Gruppo di Coordinamento del Forum, promuovendo un dibattito pubblico sulla necessità di strumenti di contrasto alla povertà, soprattutto in seguito alla querelle politica che si è sviluppata tra i vari partiti nel corso dell'anno intorno all'inefficacia del Reddito di Cittadinanza.



LABSUS: ActionAid ha consolidato la partnership con Labsus nel quadro della riflessione programmatica interna su welfare di comunità, in particolare sui patti di collaborazione, sulla tutela dei diritti delle donne impiegate in agricoltura e sugli interventi post-terremoto a Ussita consolidando il programma pilota su 8 territori italiani.



Open Government Partnership: ActionAid ha partecipato ai lavori per la definizione del 5° Piano d'Azione del Governo italiano sui temi dell'*open government* nel contesto del Forum della società civile costituito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.



Openpolis: al di là dell'accordo quadro con ActionAid, è in essere anche una partnership strutturata relativa al progetto *Osservatorio sull'accoglienza* che si è concretizzata nella promozione pubblica dell'iniziativa *Centri d'Italia*. Nel 2021 ci si è concentrati sulla costruzione della piattaforma liberamente accessibile da cui è possibile scaricare dati di dettaglio sul sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Italia che diventerà operativo a inizio 2022. La convenzione con Openpolis è stata rinnovata per i prossimi 3 anni.



Osservatorio civico PNRR: ActionAid, insieme a Cittadinanzattiva e Legambiente, promuove l'Osservatorio Civico PNRR. L'Osservatorio nasce nell'ambito del programma Follow the Money ideato all'interno del Festival della Partecipazione 2020 con l'obiettivo di riattivare il confronto civico e promuovere l'accountability nella costruzione ed attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'Osservatorio conta a oggi oltre 40 organizzazioni aderenti e insieme al Forum del Terzo Settore rappresenta la società civile all'interno del Tavolo Permanente per il partenariato economico sociale e territoriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Sbilanciamoci: La Campagna Sbilanciamoci! riunisce dal 1999 49 organizzazioni e reti della società civile italiana impegnate sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica, con un'attenzione particolare alle questioni del lavoro, fisco, pace e disarmo, ambiente, scuola, università e ricerca, inclusione e accoglienza dei migranti, finanza etica, cooperazione internazionale, commercio equo, economia sociale e solidale. ActionAid aderisce alla campagna e anche quest'anno ha contribuito alla redazione della "Controfinanziaria", il Rapporto sulla Legge di Bilancio.

TAVOLO NAZIONALE ASILO

Tavolo Asilo: ActionAid ha ormai un ruolo rilevante nell'ambito del Tavolo Nazionale Asilo. Il 2021 è stato l'anno in cui il tema trasparenza e accountability dell'accoglienza è entrato tra gli ambiti di lavoro del Tavolo Asilo e Immigrazione in maniera mirata grazie al nostro lavoro.

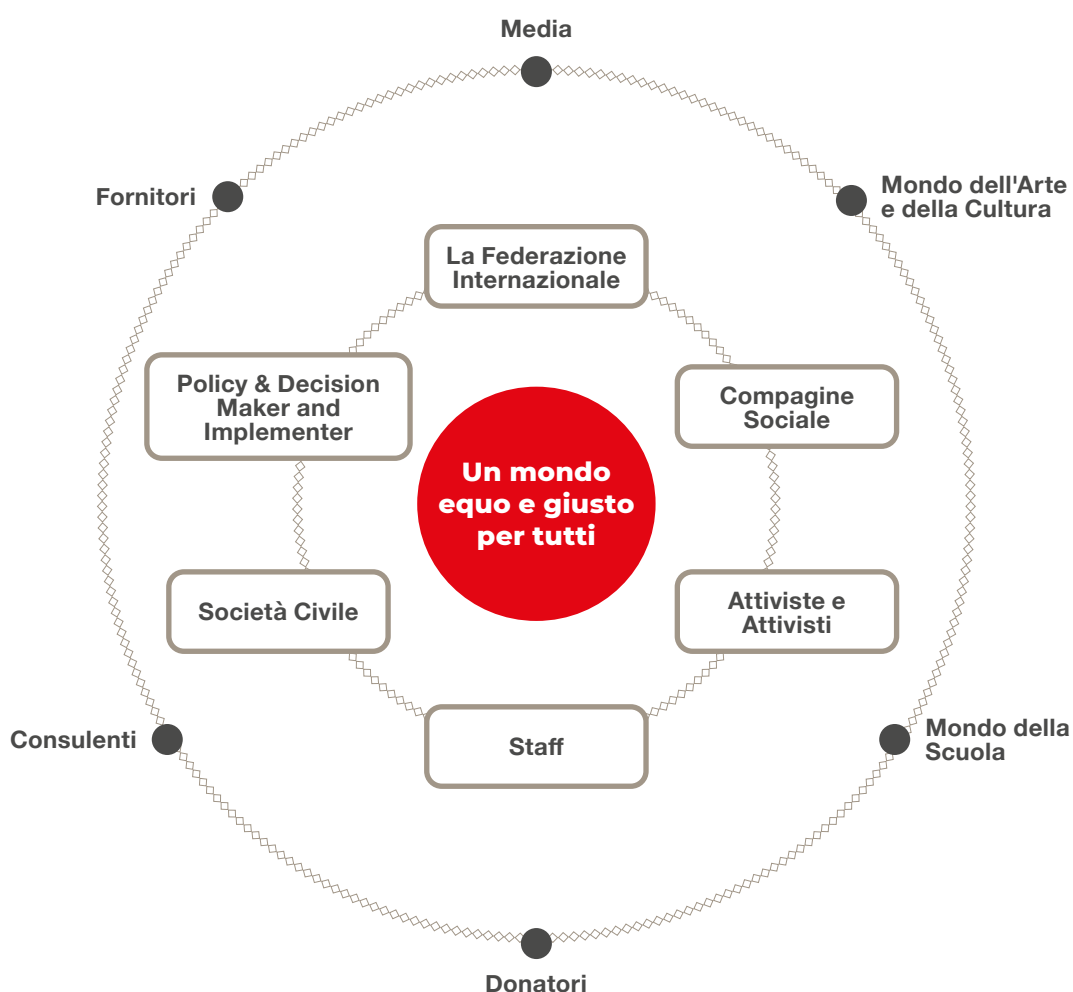
Mappa dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Il lavoro di ActionAid Italia è contraddistinto da un rapporto costante con una molteplicità di attori sociali che interagiscono con noi

grazie a strumenti, canali di comunicazione e processi di coinvolgimento e partecipazione diversificati. Ognuno di essi è protagonista diretto o indiretto e portatore d'interesse del cambiamento che perseguiamo nella vita delle persone e delle comunità, in Italia e nel mondo.



MAPPA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO



DUTY BEARERS²:

POLICY, DECISION MAKER E DECISION

IMPLEMENTER: sono i soggetti istituzionali che elaborano orientamenti, strategie e politiche e verso i quali intraprendiamo strategie di lobby e advocacy al fine di ottenere un miglioramento delle politiche e una maggiore trasparenza nell'utilizzo dei fondi.

ISTITUZIONI: Enti locali, nazionali, internazionali presso i quali attiviamo meccanismi di pressione nazionale e internazionale in favore di una maggiore qualità della democrazia.

ACTIONAID:

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE:

ActionAid International è una Federazione Internazionale di Organizzazioni indipendenti che lavora in 45 Paesi nel mondo. I Paesi possono essere affiliati, associati, o country programme.

COMPAGINE SOCIALE: è rappresentata da tutti gli Associati, i quali hanno parità di diritti e doveri. Gli Associati possono partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dall'Organizzazione; partecipare alle Assemblee e, se maggiorenni, votare direttamente, conoscere i nostri programmi; proporre progetti e iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo e infine esaminare i libri sociali.

ATTIVISTI: sono le persone che rappresentano ActionAid sul territorio. Interpretano i bisogni delle comunità, realizzano percorsi co-partecipati e condivisi con Istituzioni pubbliche.

STAFF: sono le persone che, con passione e impegno, mettono a disposizione le proprie competenze, professionalità e lavoro per il raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione.

ALTRI STAKEHOLDER:

SOCIETÀ CIVILE: è composta dalle comunità destinatarie dirette e indirette del nostro lavoro e con le quali co-operiamo per la realizzazione dei nostri ambiziosi obiettivi. Le comunità della società civile sono sia destinatari sia agenti del cambiamento.

MEDIA: gli agenti dell'informazione e della trasmissione delle informazioni. Televisione, web, social media ci aiutano nella diffusione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai nostri messaggi.

MONDO DELL'ARTE E DELLA

CULTURA: Testimonial, organizzatori di festival ed eventi, editori, curatori ci affiancano nel diffondere il nostro messaggio e gli intenti delle nostre battaglie.

MONDO DELLA SCUOLA: comprende professori, studenti, dirigenti scolastici e genitori che raggiungiamo nella scuola con i nostri progetti e che diventano portatori di interesse del nostro impegno nella diffusione di una migliore qualità della democrazia nel mondo, anche attraverso la decostruzione degli stereotipi dominanti.

DONATORI: donatori privati, aziende, Enti e Istituzioni pubbliche che ci consentono la sostenibilità economica attraverso singole donazioni e/o co-finanziamenti.

CONSULENTI E FORNITORI: singoli professionisti, studi e società che con la loro professionalità ci forniscono consulenze, beni e servizi.

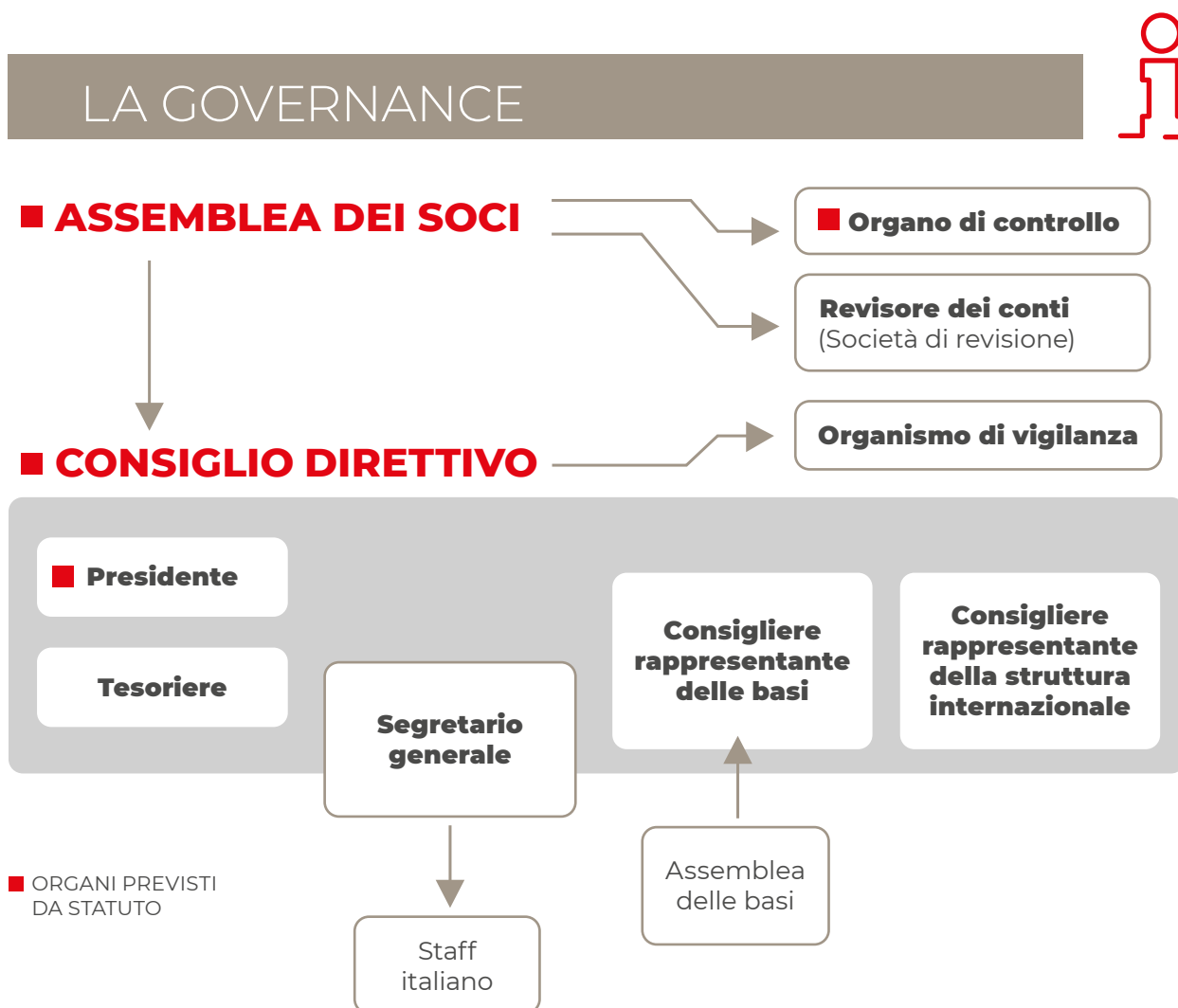
² Individuo o istituzione con l'obbligo di rispettare, proteggere e adempiere un diritto. Lo stato e i suoi vari organi, come i parlamenti, le autorità locali e il sistema giudiziario sono di solito i principali o ultimi portatori di doveri.

2. LA GOVERNANCE

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

ActionAid Italia è governata da un Consiglio Direttivo e un'Assemblea dei Soci e delle Socie. Dal 12/06/2021 il Presidente dell'Organizzazione è Davide Agazzi, socio dal 2012 e membro

del Consiglio Direttivo dal 2016. Di seguito la struttura completa della governance e come gli organi statutari interagiscono tra loro.



Organi e funzioni

Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione ed è composta dagli Associati e dalle Associate che hanno diritto di voto. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i membri dell'Associazione.

È presieduta dal/dalla Presidente della Associazione a cui spetta constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:

- a) eleggere e revocare il/la Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;
- b) deliberare sulla responsabilità dei/delle componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- c) approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;
- d) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto associativo;
- e) esaminare le questioni sollevate o proposte dal Consiglio Direttivo;
- f) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo, stabilendone il compenso;
- g) conferire l'incarico di Revisione Legale dei Conti, stabilendone anche la durata e il compenso;
- h) approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente;
- i) approvare il Bilancio Sociale;
- j) approvare regolamenti attinenti ai compiti di sua competenza;
- k) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- l) determinare il numero e nominare i/le componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento a ogni scadenza, in concomitanza con l'approvazione del proprio Bilancio di Esercizio e Bilancio Sociale;
- m) all'atto della nomina, stabilire il compenso eventualmente dovuto ai/alle componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento per tutta la durata della carica;
- n) a maggioranza dei tre quarti degli/delle aventi diritto, confermare il/la Presidente, alla scadenza del secondo mandato per un ulteriore periodo non rinnovabile di un anno, qualora ciò sia necessitato dall'esigenza di accompagnare l'insediamento del/della successivo/a Presidente;
- o) deliberare la trasformazione ed approvare il progetto di fusione o di scissione della Associazione;
- p) deliberare sullo scioglimento e sulla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 24 dello Statuto;
- q) esprimere preventivo parere sulla ammissione di enti giuridici quali nuovi Associati.

Consiglio Direttivo

È l'organo amministrativo dell'Associazione.

La maggioranza dei suoi membri proviene dall'Assemblea dei Soci e delle Socie. Un membro è eletto su proposta dell'Assemblea delle Basi ActionAid e un membro, invece, su proposta del Consiglio Direttivo di ActionAid International.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri a uno o più dei suoi membri e nomina al proprio interno un/una Tesoriere/a.

Il/la Tesoriere/a ha la funzione di:

- a) presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio dell'Associazione;
- b) assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione;
- c) sovrintendere all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01, ha istituito l'Organismo di Vigilanza con delibera, in data 28/1/2013.

Inoltre, il Consiglio Direttivo:

- » rimane in carica tre anni ed i membri possono essere rieletti una sola volta per un secondo mandato;
- » è eletto dall'Assemblea dei Soci e delle Socie;
- » assume decisioni per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione;
- » nomina il/la Segretario Generale;
- » può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

	Prima nomina	N° mandati
PIETRO ANTONIOLI (Presidente in carica fino al 12/06/2021)	20/6/2015	2
ROSSELLA CALABRITTO (in carica fino al 12/06/2021)	20/6/2015	2
DAVIDE AGAZZI (Presidente dal 12/06/2021)	20/6/2015	2
JORGE ROMANO (Rappresentante Consiglio Direttivo AA International)	28/5/2016	2
FRANCESCO VELLA (Tesoriere)	10/6/2017	2
JOSEPHINE PIA CONDEMI	22/6/2019	1
FRANCESCO FALCO (Rappresentante Basi ActionAid)	22/6/2019	1
FRANCA MAINO	22/6/2019	1
MARIANGELA CASSANO	13/6/2020	1
LAURA ORESTANO	12/6/2021	1

Presidente

- » È eletto/a dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di tre anni, può essere rieletto/a per un ulteriore mandato.
- » Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.
- » Presiede e convoca l'Assemblea e le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.
- » In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
- » In caso di assenza o di impedimento, le relative funzioni sono svolte dal/dalla Consigliere/a più anziano/a di età che convoca il Consiglio Direttivo per l'assunzione delle necessarie delibere.
- » In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere un/una nuovo/a Presidente che resta in carica fino alla prima Assemblea successiva convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo. Tale Assemblea potrà o ratificare detta nomina o procedere alla nomina di un/a nuovo/a Presidente in sostituzione.

	Nomina
PIETRO ANTONIOLI	20/6/2015 (Consigliere) 28/5/2016 (Presidente) 16/6/2018 (Presidente/Consigliere fino al 12/06/2021)
DAVIDE AGAZZI	28/05/2016 (Consigliere) 12/06/2021 (Presidente/Consigliere)

Segretario Generale

- » È nominato/a dal Consiglio Direttivo e funge da Segretario/a del Consiglio stesso e dell'Assemblea dei Soci e delle Socie.
- » Partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e senza concorrere alla determinazione del quorum costitutivo, coadiuvando il Consiglio stesso nella definizione dell'indirizzo strategico e del posizionamento pubblico della Associazione. Nelle discussioni che riguardano la sua diretta responsabilità, il suo operato e il suo compenso, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere al/alla Segretario/a Generale di lasciare la riunione.
- » Il Consiglio Direttivo può delegare al/alla Segretario/a Generale, tramite procura, determinati poteri gestori e di rappresentanza.
- » È principale portavoce dell'Associazione.
- » È responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff dell'Associazione.
- » Ha il diritto ad essere retribuito/a dall'Associazione nel pieno rispetto e nei limiti di legge.

	Nomina
MARCO DE PONTE	2001

Organo di Controllo

- » È nominato nei casi previsti dalla legge o per decisione dell'Assemblea dei Soci e delle Socie.
- » È composto da tre membri, non Associati/e e in possesso dei requisiti indicati dalle vigenti disposizioni di legge. L'Assemblea può nominare anche un supplente.
- » L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio. I suoi componenti sono rieleggibili.
- » Vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti è invece affidata ad una società di revisione legale dei conti.
- » Esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio Sociale, sia conforme alle linee guida dettate dalla legge. Il Bilancio Sociale deve dare atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.
- » Le riunioni, in composizione collegiale, si possono tenere anche in audio/video conferenza, osservate le disposizioni dettate per le riunioni del Consiglio Direttivo.
- » Ai suoi componenti compete un compenso per il loro operato, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, su proposta del Consiglio Direttivo e nell'ambito e nei limiti del budget di spesa annualmente approvato.

DOTT. FRANCESCO DORI (Presidente)
DOTT. FRANCO BERTOLETTI (Sindaco)
AVV. GIUSEPPE TAFFARI (Sindaco)*

Nomina dell'intero Organo
28/5/2016 Prima nomina
22/6/2019 Conferma

Revisore Legale dei Conti

L'Associazione ha nominato una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente, l'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea dei Soci e delle Socie, la quale determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

Salvo diversa indicazione, l'incarico ha durata per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, il mandato è rinnovabile.

SOCIETA DI REVISIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS

Incarico
13/6/2020 incaricata per 3 anni

Organismo di Vigilanza

Il Consiglio Direttivo, in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, con delibera del 28/1/2013, ha istituito l'Organismo di Vigilanza nella forma di organo monocratico. A far data da gennaio 2020, questo ha assunto composizione plurisoggettiva, su delibera del Consiglio Direttivo.

Esso svolge attività di vigilanza sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati al fine di prevenire i reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente, promuovendone il continuo aggiornamento.

DOTT. SERGIO FORNAI (Presidente)
AVV. PAPA ABDOULAYE MBODJ (Componente dell'Organismo)

Nomina dell'organismo in forma monocratica
28/01/2013

Nomina dell'organismo in forma plurisoggettiva
01/02/2020

*Sindaco in carica fino al 29.11.2021

La Governance in numeri

Nel 2021 si sono svolte 4 riunioni del Consiglio Direttivo e 1 riunione dell'Assemblea delle Socie e dei Soci, con una partecipazione

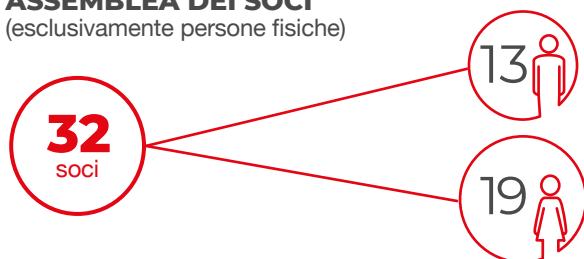
media complessiva del 95%, come illustrato nel prospetto a seguire.

LA PARTECIPAZIONE



ASSEMBLEA DEI SOCI

(esclusivamente persone fisiche)



1
Assemblea
annuale

96,7%
partecipazione
media

CONSIGLIO DIRETTIVO



4
riunioni
annuali

93,5%
partecipazione
media

La compagine sociale e la partecipazione interna

Gli Associati e le Associate, definiti/e nell'art.9 dello Statuto di ActionAid Italia, possono esercitare i loro diritti e doveri come indicato nell'art. 11 e vengono coinvolti/e nelle attività associative e nei programmi periodicamente tramite incontri e comunicazioni via e-mail.

Art. 9: Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche, uomini e donne, enti non lucrativi ed enti e società del Terzo Settore, che ne condividano le finalità di interesse generale e gli scopi associativi identificati nella strategia organizzativa senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Art. 11: Tutti gli Associati hanno parità di diritti e doveri e il numero dei soci è illimitato. Gli Associati hanno il diritto di:

- » frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stessa;
- » partecipare alle Assemblee e, se maggiorenni, di votare direttamente;
- » conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- » proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- » esaminare i libri sociali.

È stato istituito a maggio, con delibera del Consiglio Direttivo, il gruppo di lavoro Remunerazioni, un sottocomitato temporaneo del

Consiglio Direttivo con lo scopo di supportare il Consiglio stesso, fornendo parere informato non vincolante in materia di retribuzioni, con specifico riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa che regola il Terzo Settore.

A norma dello Statuto, il Bilancio di Esercizio dell'Associazione viene presentato dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie, che si svolge con cadenza annuale. L'ultimo Bilancio approvato è dunque relativo all'esercizio 2020 ed è stato discusso nell'Assemblea del 12 giugno 2021 alla quale erano presenti n. 30 Soci su un totale di 32. Il Bilancio, corredato dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalla Relazione dell'Organo di Controllo, è stato approvato all'unanimità. Il Bilancio di Esercizio 2021 sarà presentato all'Assemblea dei Soci e

delle Socie del 25 giugno 2022 contestualmente al presente Bilancio Sociale, per approvazione.

L'Assemblea, oltre ad aver approvato il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Sociale dell'anno 2020, ha eletto il nuovo Presidente e una nuova Consigliera e ha approvato gli emendamenti alla Strategia Agorà 2028.

A dicembre 2021 si è tenuto un incontro aperto a tutti i soci e a tutte le socie di aggiornamento e confronto rispetto alle attività in corso, agli obiettivi raggiunti dall'Organizzazione e alle sfide future.

«Dal 2017 con Mygrants mi occupo di sfruttare la potenza delle nuove tecnologie e in particolare il microlearning per favorire l'emersione e la valorizzazione dei talenti dei migranti presenti o in arrivo in Italia e in Europa. Sono sempre stato un grande amante dell'analisi predittiva dei dati e dell'innovazione sociale e ho sempre voluto provare ad apportare il mio contributo in termini di innovazione all'interno di un'organizzazione che è in grado di generare un effettivo beneficio sociale su scala globale. Questa è la ragione che mi ha spinto nel 2020 a entrare a far parte dell'Assemblea dei Soci e delle Socie di ActionAid Italia. Anche grazie al mio contributo alla vita associativa, spero che ActionAid riesca a ottenere i risultati sperati, soprattutto perché il 2030 è vicino, mentre il raggiungimento dei target agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rimane, purtroppo, un lontano miraggio».

CHRIS RICHMOND
Socio dal 2020



3. LE PERSONE CHE OPERANO PER ACTIONAID

La struttura organizzativa

Come ActionAid Italia ci siamo dotati di una struttura organizzativa in tre Cluster. Ogni Cluster è costituito da Dipartimenti/Uffici e ogni Dipartimento è suddiviso in Unità.

Il Segretario Generale è responsabile dello staff dell'Associazione, rappresenta il datore di lavoro ed è l'interlocutore del Consiglio Direttivo. L'Associazione è dotata di una senior leadership composta da una Direzione Generale, sotto la guida del Segretario Generale, preposta a coadiuvarlo alla guida strategica dell'Organizzazione, e da un Management Team che, rappresentando tutte le funzioni, guida le scelte operative e la gestione organizzativa.

Cluster 1 - Markets Development & Expansion: si occupa di mobilitare risorse, raccogliere fondi e redistribuirli sui programmi/progetti che realizzano la missione dell'Organizzazione.

Cluster 2 - Citizenship, Programmes Development and Sustainability: si occupa della realizzazione in Italia e in Europa dei programmi e dei progetti in ambiti di lavoro considerati prioritari, e di tutta la raccolta fondi high value e istituzionale per l'Europa e a livello internazionale.

Cluster 3 - Segretariato Generale: coadiuva il lavoro dell'Organizzazione raggruppando funzioni di guida, supporto strategico, garanzia, tutela, comunicazione esterna e interna, e gli ambiti di governance e compliance. È inserito in questo Cluster il Segretario Generale Aggiunto alle relazioni istituzionali.

Oltre alle sedi di Milano (sede legale), Roma e Napoli (sedi operative), grazie alla presenza di staff siamo anche radicati a Ancona, L'Aquila, Sibari (Cosenza), Reggio Calabria, Bari, Bologna.



Composizione, retribuzione, formazione e tutela del personale

Al 31 dicembre 2021, lo staff risultava composto da 155 persone, di cui 135 dipendenti e 20 collaboratori. Il rapporto tra uomini e donne corrisponde al 28% maschi e al 72% femmine.

L'Organizzazione si è avvalsa nel corso dell'anno, inoltre, del contributo di 18 volontari attivi nelle

sedi che si sono avvicinati nei periodi apertura uffici per contribuire ad attività di backoffice (senza compenso), nonché 10 stagisti (7 extra curricolari e 3 curricolari) a supporto delle attività di back office, oltre a 6 persone attive in Servizio Civile, modalità di impegno con ActionAid avviata proprio nel 2021.



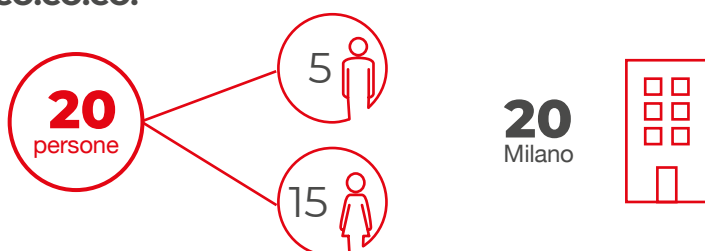
LA NOSTRA SQUADRA

Dati al 31 Dicembre 2021

DIPENDENTI



CO.CO.CO.



RUOLO



La struttura retributiva

a) Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti:

Dirigenti	3 dirigenti – retribuzione lorda totale 207.693,00 euro
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	3 membri – compensi lordi complessivi 8.247,2 euro (comprensivi di IVA)
Organismo di Vigilanza	2 membri – compensi lordi complessivi 7.000 euro (comprensivi di IVA)

dati al 31/12/2021

Non sono previste indennità di carica per componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti nonché per gli/le associati/e. Sono riconosciuti rimborsi spese a piè di lista a dipendenti, dirigenti, collaboratori, volontari,

componenti degli organi di amministrazione e controllo e a soggetti terzi, che abbiano sostenuto costi in relazione ad attività o servizi resi a favore dell'organizzazione.

b) Struttura retributiva e modalità di rimborso spese

	N° addetti	Donne	Uomini	Full time	Part time	Retribuzione Media	Indennità di carica o rimborsi per mese*	Rapporto MAX/min**
DIPENDENTI						RAL (Euro)	Rimborsi piè di lista	4,11
Dirigenti	3	1	2	3	0	89.138,63		
Quadri	13	9	4	13	0	51.022,20		
1 liv	28	19	9	25	3	39.367,84		
2 liv	44	30	14	42	2	32.161,68		
3 liv	34	25	9	32	2	28.528,09		
4 liv	13	12	1	12	1	27.825,22		
TOTALE	135	96	39	127	8			
CO.CO.CO	20	15	5			Compenso	Rimborsi piè di lista	
STAGE	4	3	1			500 al mese Compenso	Rimborsi piè di lista	
VOLONTARI	8	5	3			N/A	Rimborsi piè di lista	

dati al 31/12/2021

* Il rimborso a piè di lista dà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute a fronte della presentazione di una nota spese e della documentazione giustificativa delle spese che devono quindi essere correttamente documentate.

** Il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) all'articolo 16, prevede anche che, in ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Contratto di lavoro applicato ai/alle dipendenti

L'Organizzazione applica ai dipendenti il CCNL del Terziario e Servizi, con inquadramento dal quarto livello al primo, oltre quadri e dirigenti. La politica salariale prevede il confronto con la mediana di settore e vede il rapporto tra RAL più bassa e più alta di 1 a 4.

Inoltre, prevediamo un sistema di condizioni di miglior favore che completano l'offerta di impiego: nel 2021, per garantire un maggior supporto allo staff durante il periodo pandemico è stato previsto un welfare aziendale del valore economico di 258 euro spendibili in servizi (erano 150€ nel 2020) previsti dagli artt. 51 e 100 del TUIR; buoni pasto per ogni giorno di lavoro in ufficio e/o da remoto; flessibilità oraria e smart working estesi a tutto lo staff; l'estensione delle prestazioni del Fondo sanitario del C.C.N.L. Terziario (Fondo Est) senza distinzione tra dipendenti a tempo determinato e indeterminato, un pack maternità/paternità con condizioni di tutela e supporto prima, durante e dopo il periodo di congedo e il riconoscimento di giornate di paternità in aggiunta a quelle prevista dalla normativa vigente; il riconoscimento di permessi retribuiti per visite mediche specialistiche; l'integrazione salariale alla copertura malattia prevista dall'INPS; l'estensione del massimo numero di ore di permessi a tutto lo staff senza distinzione di anzianità. È prassi consolidata la modalità di lavoro agile, con un accordo di smart working formalizzato e poi rinnovato a partire dall'anno 2017.

ActionAid nel pieno rispetto del Codice di Condotta e della Policy Recruitment seleziona il proprio personale riponendo particolare attenzione alla trasparenza, alle pari opportunità e ai valori etici.

Le attività di formazione

La formazione 2021 è stata realizzata in linea con l'obiettivo strategico di avere delle persone di staff con le competenze per sostenere, promuovere e portare avanti gli obiettivi e la logica organizzativa e ha dovuto tenere conto del mutato contesto e delle esigenze nate nel periodo in-Covid, in particolare in merito a gestione persone e team a distanza ed utilizzo di strumenti di collaborazione online. Il Piano formativo è stato fatto investendo in alcuni ambiti ritenuti fondamentali per lo sviluppo identitario dell'Organizzazione, realizzando una diffusione capillare dei Principi di Leadership Femminista e dei principi di *Safeguarding*.

Il ricorso sia ai finanziamenti di Fondimpresa, Fondir e Quadrifor per una parte delle progettualità, sia alle risorse di budget dedicato e di formazione tenuta da personale interno ha permesso di coprire il 100% dello staff per un totale di 2560 ore complessive (nel 2020 abbiamo coperto 105 persone, l'80% dello staff con 1800 ore complessive). A questo dato numerico vanno aggiunte le attività e interventi meno contabilizzabili, come ad esempio il tempo per la partecipazione a eventi (dal vivo o in remoto) e i workshop online.

L'Organizzazione ha continuato il proprio impegno anche nell'area dello sviluppo organizzativo attraverso progetti e attività di guida/supporto alle trasformazioni interne, ai cambi ruolo, ai nuovi ingressi di manager e agli avanzamenti di carriera interni, ai team che acquisiscono nuove progettualità e devono far evolvere le proprie competenze in risposta ai cambiamenti del contesto esterno, per esempio realizzando azioni legate ai progetti online oltre che in presenza.

Sono stati realizzati percorsi di formazione individuali e di gruppo sulle aree di competenze di ruolo, aggiornamenti e competenze tecniche, formazione specifica in merito all'applicazione della normativa del Terzo Settore, conoscenza dei valori e delle policy istituzionali, conoscenza delle policies in ambito *compliance* e *safeguarding*, sviluppo dei ruoli professionali e dei team.

Sono state tenute in considerazione esigenze emerse da tutti i livelli organizzativi: dalla predisposizione e avvio di un progetto di coaching a supporto dell'evoluzione identitaria della Direzione Generale; agli approfondimenti con il senior management attorno alle tematiche di engagement e clima organizzativo; e ancora alla diffusione delle competenze per l'utilizzo di sistemi di collaborazione quale Office 365.

La presa in carico dei bisogni professionali e organizzativi è avvenuta tramite una attenta lettura e rilevazione dei bisogni espressi sia con lo strumento della pianificazione della performance sia attraverso momenti di incontro e confronto con tutti i livelli di management e staff. In termini di priorità ActionAid ha privilegiato il supporto alla crescita dei ruoli di leadership e di nuove figure professionali, e ha puntato sull'ampliamento delle competenze dello staff con specifici interventi legati ai nuovi bisogni professionali a loro volta collegati al mutamento delle attività da realizzare, oltre che alle modalità per realizzarle.

SHEA & Safeguarding

ActionAid si impegna per creare ambienti di lavoro in cui ciascuna persona si senta sicura e veda i suoi diritti e la sua dignità sempre rispettati.

Per questa ragione, ActionAid in Italia si rifà ad una serie di policies e linee guida e ha una funzione interna dedicata alla Salvaguardia (cd. Safeguarding) da atti di molestia sessuale, sfruttamento e abuso (Sexual Harassment Exploitation and Abuse - SHEA). Obiettivo del sistema è la tutela della sicurezza e del benessere di tutto lo staff e dei nostri interlocutori, lavorando con impegno al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di violenza sessuale in ambito lavorativo e programmatico, dotandosi dei corretti presidi.

Attraverso un piano strategico biennale, approvato nella primavera del 2021, ActionAid sta portando avanti i seguenti obiettivi ed azioni:

- » Creare una **cultura lavorativa inclusiva e sicura**, aumentando la conoscenza e consapevolezza dell'ambito di SHEA e *Safeguarding* attraverso la continuazione di interventi formativi rivolti allo staff, alla governance e ad altri interlocutori (p.e. partner progettuali, Basi, volontari ecc.). L'Associazione nel 2021 ha somministrato un totale di 15 interventi formativi, raggiungendo 117 persone tra staff, membri della governance e collaboratori esterni (organizzazioni partner).
- » Rinnovare lo **sfuerzo comunicativo** al fine di portare la tematica al centro dell'attenzione di tutti e tutte tramite comunicazioni ad hoc e inserendola nelle newsletters interne periodiche, condividendo aggiornamenti sia di interesse comune sia specifici per area di lavoro.
- » Investire nella **creazione e diffusione di strumenti e linee guida** a sostegno di una prassi lavorativa sicura per lo staff e per chi viene a contatto con l'Organizzazione incluso ma non limitato a strumenti di individuazione e gestione dei rischi connessi all'ambito SHEA nel lavoro programmatico, aggiornamento della policy dedicata alla ricerca ed assunzione di persone, linee guida sulla salvaguardia digitale (c.d. *Digital Safeguarding*) e disegno dei meccanismi per i reclami esterni.
- » Collaborare con il **network** delle organizzazioni del terzo settore al fine di diffondere *best practices* ed *expertise* in ambito SHEA e Safeguarding a vantaggio della collettività e accompagnamento alla formazione di policies/prassi in quest'area.

Negli anni a venire l'Associazione continuerà a formare persone e diffondere il proprio approccio in questo ambito, con un focus particolare sul lavoro di programma.



PROGETTO KINTSUGI

Il progetto Kintsugi, che si ispira all'omonima pratica giapponese, finanziato da Fondazione Con I Bambini, è un cambiamento

nella sensibilità operativa e culturale della comunità professionale del Cuneese. Operatori sociali pubblici-privati e attori della comunità educante sono protagonisti di un approccio integrato alla formazione, prevenzione e accompagnamento del sistema familiare. Il progetto potenzia e innova le comunità residenziali e i servizi esistenti in un'ottica di rigenerazione dei legami affettivi e familiari.



Nell'ambito del progetto, ActionAid è stata scelta come partner per l'accompagnamento allo sviluppo e all'adozione di una *Child Safeguarding Policy* da parte del Capofila (Cooperativa Armonia) e dei Partner.

ActionAid supporta l'ente coordinatore nell'elaborazione di una *Child Safeguarding Policy* (CSP) a cui potranno aderire le organizzazioni del partenariato. Le attività di consulenza prevedono l'uso di diverse metodologie di sviluppo e apprendimento.

Nella fase iniziale, ActionAid ha realizzato un incontro online per la definizione degli obiettivi della consulenza. La verifica dei bisogni e delle opportunità/risorse è stata realizzata attraverso un processo di *self-assessment* (questionario/checklist) e un'attività di analisi e review dei documenti organizzativi rilevanti. I risultati della review e del *self-assessment* sono stati analizzati e comparati (attività di *benchmarking*) con le buone pratiche di ActionAid e internazionali.

I passi previsti per l'anno 2022 consistono nella produzione di raccomandazioni, mentoring e incontri orientati alla produzione di una CSP.

Elementi e fattori che hanno minacciato il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il perdurare della situazione pandemica ha comportato la necessità di restare allineati con le evoluzioni delle decisioni governative e amministrative, sempre nel quadro della priorità organizzativa in merito a un elevato sistema di sicurezza per tutto lo staff. L'imprevedibilità delle evoluzioni della pandemia ha rappresentato una sfida diretta sulla tenuta dei team in termini di organizzazione del lavoro, gestione dello stress, modalità di collaborazione, gestione della logistica personale e sulle scelte legate alle modalità di accesso e presenze agli uffici, alla gestione delle attività o eventi sul territorio.

Gli interventi normativi sono stati recepiti, così come ad esempio l'introduzione del Green Pass e l'impatto della campagna vaccinale. Lo sforzo è stato quello – nel quadro delle evoluzioni normative – di informare, aggiornare, e anche offrire luoghi e spazi di confronto e approfondimento sia con lo staff sia con il management sul piano formale e gestionale.

Da settembre 2021 l'Organizzazione si è impegnata per rendere possibile l'adattamento dei nuovi uffici della sede milanese e realizzare il trasloco, una sfida in termini di gestione della logistica volta a garantire quanto più possibile la continuità operativa dei team, acuita dalla gestione legata alla pandemia e alla sua quarta ondata. In ogni caso, ActionAid ha avviato il 2022 nella nuova sede, con spazi pensati per favorire la collaborazione tra persone e spazi dedicati al lavoro dei singoli e dei team, dotandosi di strumenti avanzati di gestione (p.e. magazzino, sistema di prenotazione online...). Il cambio di sede ha comportato la necessità di guardare agli strumenti di management delle persone, con attenzione particolare ad alcuni aspetti quali il lavoro in remoto e l'accesso agli uffici, pensando al medio/lungo termine.

È stato avviato un progetto per l'applicazione di nuove soluzioni tecnologiche e digitali per permettere lo svolgimento online delle attività progettuali in Italia. Tali attività erano state pensate e pianificate inizialmente come azioni da svolgersi in presenza e sul campo, ma con il proseguire dell'emergenza Covid-19 anche nel 2021 con le relative restrizioni di spostamento, incontro, interazione, ecc., esse sono state sospese, in alcuni casi annullate, o sono state riprogettate e ripianificate per essere svolte solo in modalità online e da remoto. La collaborazione tra l'area di Digital Innovation e i Project Manager ha permesso la messa in opera delle necessarie integrazioni alle soluzioni individuate in fase iniziale e il rilascio progressivo a tutti i Project Manager, dopo le fasi di test. Parallelamente si è lavorato sul potenziamento delle conoscenze informatiche in merito alla piattaforma collaborativa di Office365 che l'Organizzazione ha adottato dal 2020, sempre per favorire il lavoro di tutti e tutte anche online.

In continuità con l'anno precedente, ActionAid Italia ha investito sull'ambito di cura dello staff (c.d. *staff care*): si è potenziata l'area della comunicazione e informazione interna sulle misure organizzative e sulle diverse disposizioni di legge/ristori/ambito congedi, ecc. Oltre alle misure di accompagnamento a singoli e gruppi nella gestione del lavoro da remoto, sono stati creati momenti di visibilità aperti a tutti e tutte sul lavoro organizzativo sia per la raccolta fondi, sia per l'area programmatica nel contesto pandemico, atti a mantenere il tessuto connettivo organizzativo di ciascuno/a. È stato mantenuto il servizio di sportello/supporto *counselling* e psicologico accessibile allo staff così come un'assicurazione integrativa Covid con una serie di coperture legate ad eventuali periodi di degenza e al rientro a casa.

Foto: FAHEBA MONIR



4. GLI OBIETTIVI E L'ATTIVITÀ PROGRAMMATICA



LA STRATEGIA INTERNAZIONALE

La Federazione Internazionale ActionAid ha approvato la strategia **“Action for Global Justice”** a dieci anni (2018-2028) che guida le singole strategie nazionali. Quattro sono le priorità programmatiche sulle quali si è retto il primo ciclo della strategia (2018-2020).

- » Combattere le cause strutturali della violenza contro le donne e favorire l’empowerment economico femminile;
- » Assicurare, in un’ottica attenta all’eguaglianza di genere, la partecipazione civica e l’accountability delle Istituzioni sul tema della redistribuzione delle risorse;
- » Sviluppare e rafforzare tecniche di sostentamento resilienti e assicurare la giustizia climatica;
- » Promuovere la preparazione, la risposta e la prevenzione alle emergenze rivolte alle donne.

Ogni tre anni è prevista la revisione del ciclo strategico con una riformulazione delle priorità programmatiche. Nel 2020 il processo di revisione della strategia ha riformulato le priorità programmatiche e organizzative attorno alle quali ActionAid si riunisce collettivamente per combattere in favore della giustizia sociale, dell’uguaglianza di genere e dell’eliminazione della povertà in un mondo post Covid-19.

Il 2021 ha segnato l’inizio del **secondo ciclo strategico (2021-2023)** nel quale due priorità programmatiche, insieme al rinnovato impegno in risposta e prevenzione alle emergenze umanitarie, guidano la pianificazione della Federazione per i prossimi anni 3 anni.

- » Realizzare un nuovo sistema di giustizia economica;
- » Realizzare un nuovo sistema di giustizia climatica.

La Strategia: Agorà 2028

In accordo con la strategia adottata in ambito internazionale, come ActionAid Italia abbiamo lanciato nel 2018 un nuovo ciclo strategico *Agorà 2028*. Con questa strategia l'Organizzazione si impegna per affrontare le cause della povertà e dell'ingiustizia sociale per migliorare la qualità della democrazia nel mondo. Crediamo, infatti, che solo grazie a una democrazia pienamente vissuta e non esercitata esclusivamente nella scelta delle rappresentanze, si possa raggiungere uno sviluppo sostenibile degli individui, delle comunità e dei popoli.

Nel 2021 l'Organizzazione è stata impegnata nel processo di **revisione** della **strategia** che ha portato alla raccolta di *learning* dal primo

ciclo strategico (2018-2021) e all'identificazione di priorità per il prossimo triennio (2022-2024) e delle risorse organizzative per implementare e raggiungere le ambizioni strategiche. Si è trattato pertanto di un processo di emersione e consultazione interna con tutta la compagine associativa che è stato il frutto del lavoro e del pensiero trasversale dell'intera comunità di ActionAid Italia. La revisione della strategia ha confermato quindi l'impianto programmatico di *Agorà 2028* e rafforzato la consapevolezza del ruolo dell'Organizzazione e della sua Comunità nel mettere le persone al centro del discorso politico e restituire loro il potere di riconoscere le proprie necessità e di rivendicare e promuovere i propri diritti.

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO



La metodologia di lavoro

Alla base della nostra visione strategica e programmatica vi è una specifica Teoria del Cambiamento (TdC).

Le priorità strategiche sono tradotte in obiettivi e monitorate da indicatori di performance (*Key Performance Indicators-KPI*) che consentono la verifica dei risultati raggiunti. Questo approccio, integrato dal dato economico e dalla costruzione condivisa delle attività e dei risultati, è tradotto in una programmazione annuale.

Al centro della visione strategica e programmatica dell'Organizzazione vi sono le persone e le comunità organizzate e attive; crediamo nell'innovazione politica e sociale come risultato di un processo partecipato e responsabile, capace di realizzare un cambiamento reale con risultati sostenibili.

Il disegno programmatico

La nostra programmazione a lungo termine si basa su tre pilastri interconnessi: Diritti, Redistribuzione e Resilienza sociale e politica. I Diritti non possono essere garantiti senza la Redistribuzione del potere (e dunque delle risorse), e sono minacciati dalla mancanza di spazi di Resilienza.

Mentre i primi due pilastri rappresentano cosa facciamo (a livello locale, nazionale e internazionale), il pilastro Resilienza indica come lavoriamo attraverso interventi che rafforzano il protagonismo dal basso, rappresentano gli esclusi e promuovono l'accountability delle Istituzioni.

Pilastro Diritti

Lo Stato (e le Istituzioni internazionali), come fondamentale garante della vita delle comunità di cui si occupa, ha il dovere di tutelare e promuovere i diritti e assicurare giustizia sociale, mantenendo il suo ruolo di costruttore dell'arena decisionale che abilita l'azione collettiva. Per realizzare appieno i diritti universalmente riconosciuti è essenziale la mobilitazione delle persone e delle comunità che vivono in condizioni di povertà e di esclusione e che maggiormente ne subiscono il mancato riconoscimento.

Pilastro Redistribuzione

Il mondo possiede risorse sufficienti per garantire a tutti una vita dignitosa; la criticità sta nella redistribuzione e nell'accesso a tali risorse, siano esse economiche, finanziarie, naturali. Operiamo per realizzare una democrazia piena che garantisca la redistribuzione del potere economico e sociale consentendo più eque opportunità per tutti.

Pilastro Resilienza politica e sociale

La diminuzione della partecipazione dei cittadini ai processi democratici impone che il concetto di resilienza venga applicato anche alla dimensione sociale, civile e politica. Intendiamo la resilienza come capacità degli attori civici e sociali di affrontare e superare tutti i tipi di avversità, a partire da quelle ambientali (reazione\resistenza); di imparare dalle passate esperienze e adattarsi a future sfide (adattabilità); di ripensare i modelli sociali ed economici e rafforzare il dialogo fra cittadini, attori privati e Istituzioni per rispondere a future crisi e renderle possibilità di cambiamento (trasformazione).



LA NOSTRA STRATEGIA

DIRITTI

Ambiti

Diritto a una vita senza violenza

per l'integrità fisica di bambine, donne e ragazze

Diritto a una cittadinanza inclusiva

per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti

REDISTRIBUZIONE

Ambiti

Redistribuzione della ricchezza nazionale

contro la povertà in Italia

Redistribuzione delle risorse nel mondo

per ridurre le disuguaglianze a livello globale

RESILIENZA

Partecipazione
dei cittadini
Responsabilità
delle istituzioni e
del settore privato

Che cosa abbiamo fatto nel 2021

Al centro della nostra aspirazione programmatica vi è la qualità della democrazia, il filo rosso che ci consente di mantenere saldo l'impianto strategico e di garantire la coerenza del nostro lavoro e delle nostre scelte.

Lavorare per migliorare la democrazia riteniamo, infatti, sia il modo migliore per narrare il nostro impegno in Italia e nel mondo.

Ci impegniamo per redistribuire il potere tra le persone perché tutti e tutte possano godere a pieno dei propri diritti, reclamarli e fare proposte di cambiamento a beneficio della propria comunità.

Questo significa impegnarsi tutti i giorni per abbattere le disuguaglianze, riguadagnare spazi di partecipazione, sostenere azioni di resilienza individuale e comunitaria.

In questo capitolo segue una disanima dell'attività programmatica per ambito strategico di lavoro; il capitolo successivo tratterà, invece, del nostro impegno in quanto parte della Federazione ActionAid nei Paesi del network internazionale.

Diritto a una vita senza violenza

Nel 2021 ActionAid Italia ha **monitorato costantemente gli interventi istituzionali per la prevenzione e il contrasto alla violenza**, con un'attenzione particolare alle misure messe in atto nel quadro della strategia governativa di ripresa e resilienza in risposta alla pandemia Covid-19.

L'edizione 2021 del report di ActionAid contenente analisi, dati e raccomandazioni per migliorare la risposta istituzionale alla violenza sulle donne, (lanciato come ogni anno in occasione della Giornata mondiale contro la violenza che si tiene ogni anno il 25 novembre), ha messo in luce la pressoché assenza di attenzione politica data al tema nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ha chiesto maggiore centralità al tema nel dibattito e negli investimenti pubblici. Il report è stato ripreso più volte da fonti giornalistiche e politiche come riferimento autorevole per l'analisi delle politiche antiviolenza. Sono stati inoltre registrati cambiamenti politici tangibili rispetto alle nostre richieste: il testo della Legge di Bilancio presentato in discussione alle Camere ha recepito un'importante raccomandazione che portiamo avanti da vario tempo, ossia la strutturabilità di finanziamenti per garantire l'adozione di un Piano antiviolenza continuativo nel tempo e non più come strategia sporadica di urgenza senza alcuna certezza di continuità. Un avanzamento importante verso un maggior riconoscimento istituzionale della necessità di strategie strutturali, finanziate e adeguatamente monitorate per prevenire e combattere la violenza di genere.

ActionAid nel corso del 2021 è stata anche impegnata in progetti di grande rilevanza per la lotta alla violenza: è stata avviata la terza edizione del progetto europeo **WE GO (Women Economic Independence and Growth Opportunity)**, implementato in Italia, Grecia e Bulgaria grazie a un co-finanziamento dell'Unione Europea, che ha come obiettivo di migliorare strumenti e percorsi di empowerment socioeconomico per permettere la fuoriuscita delle donne situazioni di violenza domestica.

È proseguito il **progetto europeo CHAIN**, che mira a prevenire e contrastare le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati in 5 Paesi: Germania, Italia, Spagna, Belgio e Francia. Le attività vedono la partecipazione attiva di donne e ragazze provenienti da Paesi in cui ancora queste pratiche sono diffuse e di tutte le realtà pubbliche e private rilevanti – ad esempio ospedali, servizi sociali, scuole – nel disegno di interventi di prevenzione, presa in carico e supporto a vittime o donne e ragazze a rischio.

Sono andate avanti le attività del progetto **BRIGHT**, che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e lavoro di donne impiegate in agricoltura e a rischio sfruttamento nel Sud Italia, con un'attenzione alle lavoratrici più esposte a vulnerabilità di vario tipo, in particolare di origini bulgare e rumene.

Infine, nel 2021 si è concluso il percorso di supporto in emergenza a vari centri antiviolenza in Italia, che ha previsto il sostegno diretto alle attività di presa in carico di donne che hanno subito violenza, attraverso il **fondo di solidarietà #closed4women**.

Nell'ambito del lavoro di prevenzione e contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere nel contesto scolastico si è concluso il progetto **Youth For Love** con una formazione dedicata alle/ai docenti e con gli ultimi laboratori di progetto insieme alle studentesse e agli studenti. Sono inoltre stati presentati apprendimenti, *best practices* e le raccomandazioni emerse dal progetto alle Istituzioni Locali e alla Commissione Europea. È inoltre partito il progetto Youth for Love 2 che si svolgerà sui territori di Milano e di Roma. Sulla base delle evidenze e delle lezioni apprese dall'edizione precedente, il progetto **"Youth For Love 2" adotta il whole school approach** che, partendo dalla centralità del benessere delle/dei minori, lavora a più livelli e promuove il ruolo di diversi *stakeholder*, tra cui giovani, genitori, professionisti dell'istruzione, fornitori di servizi e della comunità in generale, nell'ottica di individuare, prevenire e gestire la violenza tra pari nelle scuole superiori.

CHAIN

DURATA: SETTEMBRE 2020 – AGOSTO 2022

Le mutilazioni genitali femminili (MGF) e i matrimoni precoci e forzati (MPF) sono gravi violazioni dei diritti umani commesse contro ragazze e donne. Si tratta di due forme di violenza di genere che si fondano e reiterano le disuguaglianze di genere, controllando e limitando la sessualità femminile e violando i diritti sessuali e riproduttivi di ragazze e donne. Le MGF vengono solitamente praticate su bambine di età compresa tra 0 e 15 anni, mentre i matrimoni forzati e precoci colpiscono principalmente donne e ragazze adolescenti. Entrambe le pratiche sono profondamente radicate nelle culture e tradizioni locali di molte società, in particolare nell'Africa subsahariana, in Medio Oriente e nel sud-est asiatico. Nonostante la disponibilità limitata di dati a livello europeo, si stima che ci siano centinaia di migliaia di donne e ragazze sopravvissute a MGF e altre decine di migliaia a rischio di MPF, in particolare dove sono presenti grandi comunità di diaspora e migranti.



Area geografica:

Italia (Milano), Germania, Francia, Francia, Belgio.



Destinatari diretti:

- » 32 community trainer formate/i su MGF / MPF
- » 768 figure professionali di istituzioni pubbliche e del terzo settore formate su queste tematiche e sulle procedure d'intervento e risposta
- » 96 leader di comunità (leader religiosi / tradizionali, anziani della comunità) sensibilizzate/i sulla violenza di genere e queste pratiche dannose
- » 4000 membri della comunità raggiunte/i da attività di sensibilizzazione



Destinatari indiretti:

Comunità della diaspora e migranti



Obiettivo:

Rafforzare la prevenzione, la protezione e il sostegno a donne e ragazze vittime di due forme di violenza di genere - le mutilazioni genitali femminili (MGF) e i matrimoni precoci e forzati (MPF) - attraverso incontri di formazione e percorsi di consapevolezza sui propri diritti, la sensibilizzazione ed il protagonismo delle comunità nel contrastare tali pratiche, dando voce a livello politico alle istanze e ai bisogni delle donne e delle ragazze colpite da tali pratiche.



Attività:

- » Corsi di formazione per community trainer;
- » Incontri formativi e di approfondimento per figure professionali;
- » Definizione di procedure standard per la prevenzione e la protezione (catena d'intervento) in collaborazione con attori locali;
- » Sensibilizzazione delle/dei leader della comunità;
- » Attività di empowerment comunitario;
- » Campagne di sensibilizzazione;
- » Incontri di advocacy e conferenze internazionali.



Risultati conseguiti:

- » Una campagna europea di sensibilizzazione rivolta alle comunità che vivono nei 5 Paesi coinvolti nel progetto;
- » Elaborazione di una catena di intervento nel territorio di Milano, ossia un insieme di indicazioni pratiche e procedure di intervento coordinate tra vari attori territoriali (ospedali, forze dell'ordine, tribunali, centri anti violenza, scuole, servizi sociali, etc.) per migliorare la prevenzione e il supporto di donne che hanno subito le pratiche o che sono a rischio di subirle;
- » Raggiunte circa 1.000 persone appartenenti alle comunità somala, senegalese, nigeriana, egiziana e pachistana attraverso attività

comunitarie realizzate dalle e dal *community trainer* del progetto;

- » Realizzazione di un Manuale di formazione sui Matrimoni Precoci e Forzati³, scritto in collaborazione con l'intero consorzio europeo e presto disponibile anche in lingua italiana.

Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato un processo di consultazione e messa in rete di vari attori della città di Milano attivi nella prevenzione e contrasto alle mutilazioni genitali femminili e ai matrimoni precoci e forzati. La costruzione della rete ha avuto come risultato la co-progettazione di una strategia locale e multi-attoriale (catena di intervento) per migliorare la capacità di identificare casi a rischio, prevenire

il fenomeno e rispondere a richieste di aiuto. La catena di intervento (si veda figura sottostante) illustra gli step pratici utili a operatori e operatrici che entrano in contatto con casi e richieste al fine di guidarli verso i servizi territoriali rilevanti.

È stata inoltre realizzata una campagna di sensibilizzazione che ha previsto la realizzazione di 2 video multilingua⁴ – uno sul tema delle mutilazioni genitali e l'altro sui matrimoni precoci e forzati – per sensibilizzare le comunità migranti provenienti da Paesi dove le pratiche sono ancora diffuse. La campagna ha raggiunto più di 3.000 persone attraverso i canali YouTube e Facebook di End FGM EU Network e di ActionAid.

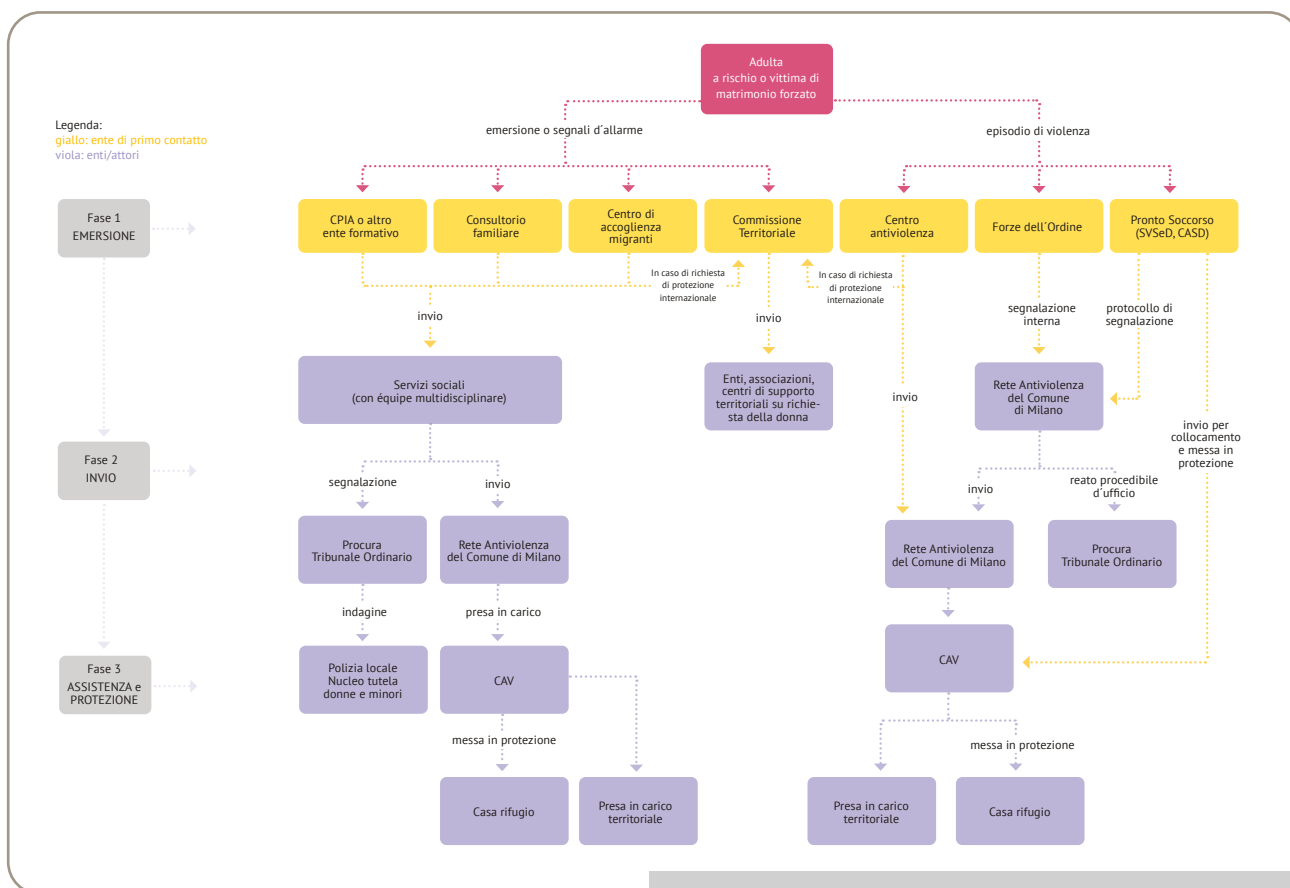


Figura: Esempio di catena di intervento del progetto CHAIN. In questo caso specifico si illustrano graficamente gli step per l'emersione e la presa in carico di casi di matrimonio forzato che riguardano donne adulte.

³ ActionAid, Mutilazioni genitali femminili e matrimoni precoci e forzati. Un modello di intervento multi-agenzia per la città di Milano, 2021: https://actionaid-it.imgix.net/uploads/2022/03/Chain_Intervention_ita.pdf

⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=BxQLQ6CH1Ts&t=5s> e <https://www.youtube.com/watch?v=cNy127rH770&t=9s>



Partnership e collaborazioni:

Partner europei ufficiali: Terres des Femmes (Germania - capofila), Equipop (Francia), SagSag (Spagna) e End FGM EU Network (Belgio).

Collaborazioni su Milano: AMREF, ASGI, Centro di Salute e Ascolto per le donne Immigrate e i loro bambini, ASST Santi Paolo e Carlo, Cralini Cooperativa Sociale ONLUS, Fondazione ISMU, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Clinica Mangiagalli e Pronto Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Save the Children, Servizi Sociali Territoriali del Comune di Milano, Ufficio Scolastico Ambito Territoriale Milano e Provincia, UNHCR.

YOUTH FOR LOVE 2

DURATA: MAGGIO 2021 – APRILE 2023

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce la violenza giovanile come un importante problema di salute pubblica. La violenza giovanile può assumere molte forme, tra cui fisica, verbale, psicologica e sessuale. Il rapporto 2018 dell'UNICEF "*Una lezione quotidiana: #ENDviolence in Schools*" mostra come la metà delle studentesse e degli studenti di età compresa tra 13 e 15 anni abbia subito atti di bullismo o di violenza fisica. La Strategia europea integrata sui diritti delle/i minori 2016-2021 ha identificato la prevenzione della violenza come uno dei cinque ambiti di azione prioritari per garantire la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia. La ricerca mostra come esistano numerosi fattori di rischio fortemente associati alla violenza giovanile che possono verificarsi a più livelli: a livello individuale, a livello familiare e ristretta cerchia affettiva, e a livello comunitario e sociale⁵. Come per i fattori di rischio, anche i fattori di protezione e

tutela possono essere ricercati in diversi ambiti per ridurre la probabilità di violenza giovanile.



Area geografica:

Europea (Belgio, Grecia, Italia e Romania); Italia: Lombardia (Milano) e Lazio (Roma).



Destinatari diretti:

- » 166 studenti e studentesse di scuola superiore
- » 87 docenti di scuola superiore
- » 40 genitori di adolescenti



Obiettivo:

L'obiettivo generale del progetto è quello di prevenire, individuare e affrontare la violenza tra le/gli adolescenti (14-18 anni) in 5 comunità mirate di 4 Paesi europei (Italia, Belgio, Grecia e Romania). In particolare, "Youth For Love 2"⁶ promuoverà l'adozione di un approccio globale e multilaterale che coinvolga attori che in genere non cooperano tra loro come le/i giovani, i genitori, i professionisti del settore dell'istruzione associazioni, rappresentanti dei servizi privati, servizi pubblici e autorità a livello locale, nazionale e comunitario. Questo approccio riconosce come le scuole siano attori importanti nella costituzione di un'azione utile a ridurre e prevenire la violenza tra pari perché sono in grado di coinvolgere più giovani contemporaneamente. Tuttavia, gli interventi scolastici devono essere integrati da iniziative più ampie di prevenzione della violenza che siano condotte a livello comunitario così da poter affrontare anche i fattori di rischio che derivano da ambiti esterni a quello scolastico.



Attività:

- » Attività di coordinamento e gestione WP1: organizzazione del *kick-off*, impostazione *workplan* e piano di M&E;
- » Attività di *whole school approach* WP2: coinvolgimento e partnership con scuole

⁵ Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie, OMS, 2015.

⁶ <https://www.youthforlove.eu/project-description/>

superiori, elaborazione partecipata dell'integrazione toolkit docenti e studenti, sviluppo della diagnosi a scuola con organizzazione di focus group con studentesse/studenti, genitori e docenti;

- » Attività di comunicazione e advocacy WP4: elaborazione della strategia di comunicazione, elaborazione partecipata delle storie nuove per web game.

Risultati conseguiti:

Valutazione delle attività in corso in quanto il progetto è iniziato a giugno 2021.

Partnership e collaborazioni:

ActionAid Hellas (Grecia), UC Limburg (Belgio), AFOL Metropolitana (Italia) e Fundatia Centrul Partenariat Pentru Egalitate (Romania).

Tra collaborazioni e partner in Italia si sottolineano: Università Bicocca, Scosse, Unione degli studenti.



Diritto a una cittadinanza inclusiva

Con riferimento alla **legge sulla cittadinanza**, nel corso del 2021 ActionAid Italia ha sviluppato attività di pressione istituzionale finalizzate a tenere alta l'attenzione dei decisori politici sulla necessità di riformare la normativa attuale. Si è formalizzata la **Rete per la Riforma della Cittadinanza**, composta da un gruppo di attiviste/i e professioniste/i principalmente di origine straniera che, individualmente o raggruppate in associazioni, hanno deciso di promuovere azioni coordinate di campagna per sostenere la riforma della legge 91/1992. La legge attuale è incapace di rappresentare l'Italia e il popolo italiano di oggi, discriminando di fatto in maniera sproporzionata le cittadine e i cittadini di origine straniera. La campagna è stata intitolata "**Dalla Parte Giusta della Storia**" e ha visto numerosi momenti di attivazione nel corso dell'anno grazie anche alla collaborazione col Festival Divercity e con l'Associazione Questa è Roma.

In relazione al **tema dell'iscrizione anagrafica**, il 2021 è stato caratterizzato: dalla campagna **Batti il 5!** finalizzata al superamento del decreto Lupi del 2014 che esclude dalla residenza le persone che vivono in stabili occupati; e dalla campagna **#Dirittiingiaccenza**, finalizzata alla sensibilizzazione in relazione ai diritti delle persone escluse dall'anagrafe. A Napoli e a Roma sono stati elaborati due report che descrivono le conseguenze individuali e sistemiche connesse al mancato accesso alla residenza.

Sul fronte della **trasparenza** e dell'**accountability** il 2021 è stato l'anno dell'accreditamento relativo al sistema di accoglienza dedicato a persone richiedenti asilo e rifugiate. La pubblicazione dell'ultimo report a marzo di "**Una mappa dell'accoglienza**" (prima mappatura di tutti i centri di accoglienza gestiti dalle Prefetture in Italia sul territorio nazionale) è stata seguita da presentazioni – presso festival, associazioni, eventi pubblici e università – che hanno dato una vasta eco al nostro lavoro.

La sempre maggiore riconoscibilità in ambito accountability (lato accoglienza) ha permesso ad ActionAid di giocare un ruolo sempre più importante anche all'interno delle reti frequentate e in particolare nel **Tavolo Asilo** (divenuto Tavolo Asilo e Immigrazione con l'ingresso nella rete dei sindacati confederati e di altri soggetti) e nella rete **Ero Straniero**, nonché di essere chiamati anche a relazionare proprio sul sistema di accoglienza in eventi pubblici della campagna **IoAccolgo**.

Il 2021 è stato anche l'anno in cui sempre più il cambiamento politico a livello nazionale si è avvicinato a quello a livello territoriale, i due livelli si nutrono l'uno dell'esperienza dell'altro. Il programma di sviluppo territoriale dell'area Napoli, centrato sul diritto a una cittadinanza inclusiva, nel 2021 si svolge con una serie di interventi e progettazioni. **SEEDS** favorisce il diretto coinvolgimento delle comunità in diaspora per la piena ed effettiva partecipazione della popolazione migrante alla società di approdo; **DIALECT** promuove tra le comunità e tra le/gli adolescenti una capacità condivisa di prevenire la polarizzazione sociale, contrastare la diffusione dell'intolleranza e della xenofobia attraverso il gioco del calcio e la costruzione di reti locali inclusive; **YALLA!** contribuisce al miglioramento delle capacità di accoglienza e inclusione dei servizi pubblici del Comune di Napoli attraverso la sperimentazione di una governance partecipata e un modello collaborativo di welfare. **Sistema Cittadino per l'Integrazione di Comunità (SCIC)** vede nel 2021 ActionAid rafforzare la propria competenza nell'ambito del capacity building dello staff scolastico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Infine il progetto europeo **Migrant Voices Heard** finalizzato a promuovere la partecipazione dell'associazionismo migratorio ai processi decisionali del contesto di riferimento e l'attivazione delle consultazioni a livello regionale. A Roma invece ActionAid ha identificato il quartiere **Borgata Quarticciolo** per un intervento *flagship* che mira al potenziamento dei servizi di sportello per l'inclusione e a sviluppare attività di empowerment con i giovani e le giovani del quartiere.

Foto: FRANCESCO GIUSEPPE DELIA



Distribuzione di beni essenziali

Seizing Equality to Escape the Disruption of the Society (SEEDS)

DURATA: APRILE 2020 – LUGLIO 2021

L'emergenza sanitaria che viviamo dalla primavera del 2020 ha reso evidenti le differenze sociali che caratterizzano le società contemporanee. Per intere fasce di popolazione – le più “invisibili” – il distanziamento fisico si è manifestato innanzitutto come confinamento dei diritti, mentre l'adozione di provvedimenti che rispondono solo parzialmente al bisogno di protezione sociale rischia di creare spaccature ancora più profonde tra i sommersi e i salvati. Tra i primi, in gran parte, rientrano le cittadine e i cittadini immigrati. Il progetto nasce in risposta all'emergenza, per fornire aiuti e informazioni essenziali alle famiglie e agli individui più colpiti dalle conseguenze della crisi. Nella convinzione che il benessere della collettività dipende dallo star bene di ciascuno e ciascuna indipendentemente dalla nazionalità, dallo status giuridico o da un titolo di soggiorno, il progetto mira anche a rafforzare la capacità delle comunità

in diaspora a riconoscersi e auto organizzarsi come forza collettiva, in grado di partecipare consapevolmente ai processi decisionali della fase di riapertura e in un'ottica di lungo periodo per una società realmente inclusiva.



Area geografica: Campania (Napoli)



Destinatari diretti:

- » 189 nuclei familiari e individui raggiunti dall'attività di distribuzione
- » 5 referenti di Associazioni rappresentative delle comunità in diaspora



Destinatari indiretti:

- » 2 comunità in diaspora
- » 1 associazione territoriale al di fuori del partenariato
- » 2 rappresentanti istituzionali (Comune di Napoli e Regione Campania)

Obiettivo:

Favorire il diretto coinvolgimento delle comunità in diaspora e delle loro Associazioni nell'attivazione di una rete solidale e consapevole delle barriere e dei fattori che impediscono (o, al contrario, possono favorire) una piena ed effettiva partecipazione alla società.

Attività:

- » Realizzazione di interviste strutturate condotte dai referenti di comunità alle e ai destinatari degli aiuti per l'analisi dei bisogni secondo la metodologia della ricerca emancipatoria;
- » Conduzione di un laboratorio di co-progettazione con le/i referenti delle comunità;
- » Redazione di un report sull'intero percorso progettuale;
- » Realizzazione di un format radio con il coinvolgimento delle e dei destinatari degli aiuti.

Risultati conseguiti:

- » Realizzata una mappatura dei destinatari del progetto;
- » Distribuiti beni essenziali con cadenza settimanale per 6 mesi;
- » Realizzata una ricerca emancipatoria per l'analisi dei bisogni;
- » Individuate 2 proposte di intervento, esito del laboratorio di co-progettazione.

Partnership e collaborazioni:

5 Associazioni rappresentative delle comunità in diaspora (Hamef Onlus, Associazione Senegalesi di Napoli, The Gambian Italian Association, Associazione Vivlaviv, Associazione Bellaruss) e un'Associazione locale (Slow Food Campania).



Foto di gruppo, Napoli

Disrupting polarization: building communities of tolerance through football (DIALECT)

DURATA: GENNAIO 2020 – MARZO 2022

Secondo il Rapporto 2019 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, le molestie e la violenza razziste sono comportamenti comuni nell'UE ma rimangono spesso invisibili alle statistiche ufficiali. Inoltre, solo 15 dei 27 Stati membri dell'UE hanno piani d'azione e strategie dedicati per combattere il razzismo e la discriminazione. I gruppi e i partiti populistici possono assumere un ruolo determinante nel raccogliere e fomentare i sentimenti di intolleranza, in particolare tra i giovani e nei contesti informali di aggregazione in società sempre più polarizzate. Secondo le raccomandazioni dell'UE (2016) per la prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo, lo sport è uno degli strumenti più potenti per raggiungere i giovani, promuovere l'appartenenza e un senso comune di identità collettiva.

Area geografica:

Campania (Napoli, Varcaturò)

Destinatari diretti:

- » 150 adolescenti
- » 10 giovani mediatori di comunità
- » 20 rappresentanti istituzionali
- » 7 associazioni e realtà sportive
- » 120 famiglie

Destinatari indiretti:

70 cittadine e cittadini

Obiettivo:

Promuovere tra le comunità e tra gli adolescenti una capacità condivisa di prevenire la polarizzazione sociale, contrastare la diffusione dell'intolleranza e della xenofobia attraverso il gioco del calcio e la costruzione di reti locali inclusive.

Attività:

- » Attività di capacity building diretto a giovani mediatori e mediatrici di comunità, educatori e educatrici, e rappresentanti istituzionali;
- » Realizzazione di un laboratorio di comunità con rappresentanti della società civile, cittadinanza ed istituzioni sul tema dell'esclusione dei giovani dallo sport;
- » Realizzazione di un torneo nazionale e internazionale condotto secondo la metodologia Football3;
- » Sviluppo di un protocollo europeo di cooperazione tra ONG, autorità pubbliche e rappresentanti della società civile per il contrasto alle discriminazioni attraverso lo sport;
- » Realizzazione di una valutazione di impatto del progetto.

Risultati conseguiti:

- » 150 adolescenti, 10 giovani mediatori e mediatrici di comunità, 8 realtà sportive/sociali del territorio apprendono e mettono in pratica una metodologia di sport inclusiva (Football3)
- » 20 rappresentanti istituzionali sono sensibilizzate/i sui temi della discriminazione e dell'esclusione giovanile dallo sport.

Partnership e collaborazioni:

- » 8 realtà sociali/sportive del territorio;
- » 1 patrocinio con il Comune di Napoli.

YALLA! SOCIAL COMMUNITY SERVICES

DURATA: MAGGIO 2020 – GIUGNO 2022

La presenza straniera nella città metropolitana di Napoli, caratterizzata dall'intreccio di vecchi e nuovi flussi migratori, è eterogenea, dinamica e ha assunto sempre più i caratteri di una relativa stabilità. Accanto alla fascia di immigrazione più stabile e radicata sul territorio, l'incremento di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale che include famiglie, donne e minori pone nuove sfide da un punto di vista sociale, culturale, politico e organizzativo. Sono inoltre molteplici le difficoltà incontrate nei percorsi di fuori uscita dal sistema di accoglienza dal punto di vista dell'inserimento abitativo e lavorativo, in un contesto caratterizzato da un'ampia fascia di economia informale. L'entrata in vigore del DL 113/2018, inoltre, prevedendo la cancellazione della protezione umanitaria e la trasformazione del sistema SPRAR in SIPROIMI, con accesso limitato ai soli titolari di protezione internazionale, ha incrementato il numero di persone escluse dai servizi di accoglienza e integrazione aumentandone il rischio di emarginazione sociale. I servizi a cui accedono in gran parte i migranti risultano frammentari e sconnessi; manca una governance complessiva degli interventi messi in essere dal Comune per l'intera città metropolitana e una rete interistituzionale integrata in grado di superare vuoti e sovrapposizioni inefficaci.



Area geografica: Campania (Napoli)



Destinatari diretti:

- » 1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- » 58 docenti;
- » 3 rappresentanti istituzionali (Assessorato al Welfare, Servizio anagrafe e Servizio emergenze sociali del Comune di Napoli).



Destinatari indiretti:

- » 93 cittadine e cittadini di Paesi terzi;
- » 58 docenti;
- » 3 assessorati del Comune di Napoli;
- » 2 servizi (Anagrafe ed Emergenze Sociali) del Comune di Napoli;
- » 13 associazioni del territorio cittadino;



Obiettivo:

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al miglioramento dei servizi socioassistenziali del Comune di Napoli, in particolare negli ambiti scolastico e abitativo, in ragione delle esigenze dei nuclei monoparentali e delle persone provenienti da Paesi terzi e residenti sul territorio cittadino.



Attività:

- » 1 sportello per il diritto allo studio;
- » 1 sportello per il diritto all'abitare;
- » 1 laboratorio di co-progettazione dei servizi con gli utenti degli sportelli;
- » 1 workshop per l'analisi dei servizi pubblici in ambito abitativo;
- » 1 workshop sul tema della cittadinanza attiva e partecipazione;
- » 1 laboratorio di Comunità per la stesura di un Patto di Collaborazione;
- » 1 modellizzazione dell'intervento.



Risultati conseguiti:

- » Profilati 93 cittadine e cittadini di Paesi terzi in relazione alle difficoltà e aspettative di accesso allo studio e all'abitare;
- » Favorito l'inserimento scolastico e abitativo di 93 cittadine e cittadini di Paesi terzi;
- » Sensibilizzate/i rappresentanti istituzionali, operatrici e operatori pubblici in ambito abitativo sui diritti dei CPT;
- » Supportati le/i docenti dei CPIA con strumenti per una didattica inclusiva;
- » Coinvolti gli utenti degli sportelli, rappresentanti della società civile e istituzionale nel ripensamento dei servizi pubblici in ambito abitativo e scolastico in ottica di maggiore inclusività.



Partnership e collaborazioni:

- » 4 tra operatori/operatrici e mediatori/mediatrici degli sportelli;
- » 1 protocollo di intesa con il CPIA Napoli Città 1

Redistribuzione della ricchezza nazionale

Nel 2021 ActionAid ha proseguito il suo impegno contro la povertà e le disuguaglianze in Italia partecipando attivamente ai Fora nazionali di cui è parte: l'Alleanza contro la povertà e il suo impegno per rafforzare il **Reddito di Cittadinanza** quale misura di contrasto alla povertà assoluta, e il Forum Diseguaglianze e Diversità, che elabora e promuove proposte per redistribuire potere e risorse a favore di persone in condizioni di vulnerabilità.

In particolare, in seno all'**Alleanza contro la povertà**, è stato pubblicato nel mese di ottobre 2021 un *position paper*⁷ che racchiude in otto punti raccomandazioni politiche per migliorare l'accessibilità e l'efficacia del Reddito di Cittadinanza, sulla base delle evidenze raccolte nel corso di una ricerca volta a comprendere funzionamento e impatto della misura. Il *position paper* è stato strumento di interlocuzione politica con le istituzioni nazionali, al fine di promuovere una riforma della misura che lo renda più rispondenti ai bisogni delle persone in povertà assoluta.

Anche attraverso il **Forum Diseguaglianze e Diversità** è stato promosso un dibattito pubblico sulla necessità di strumenti di contrasto alla povertà, soprattutto in seguito alla querelle politica che si è sviluppata tra i vari partiti nel corso dell'anno intorno all'inefficacia del Reddito di Cittadinanza. Su questo i due Fora hanno avanzato un chiaro posizionamento: nonostante la necessità di migliorare il Reddito di Cittadinanza, vi sono chiare evidenze sulla necessità di una misura di reddito minimo al fine di arginare un aumento importante del numero di persone che vivono in povertà assoluta.

ActionAid ha inoltre dato continuità ai suoi progetti di prevenzione e contrasto alla povertà, che hanno avuto come target principale giovani provenienti

da quartieri periferici e marginalizzati e giovani che non studiano e non lavorano (NEET).

Il progetto **Lavoro di Squadra** a Milano, finanziato da Z Zurich Foundation, ha coinvolto giovani NEET in percorsi di empowerment individuale e collettivo per favorire il loro accesso a opportunità formative e lavorative. Il percorso ha previsto un laboratorio di fotografia in collaborazione con l'Istituto Italiano di Fotografia al fine di promuovere l'espressione di sé come mezzo di autoaffermazione e analisi critica del proprio contesto di riferimento.

Sono proseguite le attività del progetto **WISH MI** (*Wellbeing Integrated System of Milan*), che ha come obiettivo di ridisegnare i servizi sociali, educativi e culturali al fine di promuovere il benessere integrato dei/delle minorenni della città di Milano. Il progetto è coordinato dal Comune di Milano e conta ActionAid in qualità di partner coinvolto principalmente nel favorire la partecipazione attiva di giovani adolescenti nella co-progettazione di servizi in vari quartieri della città.

Si è chiuso il progetto **Italia Del Futuro, E tu di che talento sei** a Brescia, che ha visto circa 60 studentesse e studenti coinvolte/i in 8 incontri laboratoriali di formazione, anche insieme all'InformaGiovani Locale.

Proseguono invece le attività sul progetto **OpenSpace** (povertà educativa) insieme alle 12 scuole coinvolte, i partner realizzatori, studenti, studentesse, Istituzioni locali e famiglie, che si sono riuniti per confrontarsi e ragionare insieme su quanto messo in campo finora nella lotta alla povertà educativa e all'abbandono scolastico nelle aree periferiche delle 4 città (Milano, Bari, Palermo e Reggio Calabria). L'obiettivo è stato quello di costruire insieme azioni che vadano ad adattarsi sempre di più alle esigenze dei contesti nei quali lavoriamo, ma anche di consolidare una visione comune nella lotta alle disuguaglianze tra giovani, scuole e famiglie.

⁷ <https://www.alleanzacontrolapovera.it/le-news/ArtMID/813/ArticleID/2353>

Lavoro di Squadra 3

DURATA: OTTOBRE 2020 – SETTEMBRE 2021

La terza edizione del progetto Lavoro di Squadra⁸ realizzato da ActionAid in collaborazione con Z Zurich Foundation promuove l'inclusione socioeconomica di giovani che vivono situazioni di vulnerabilità economica, sociale e familiare, attraverso percorsi personalizzati di allenamento motivazionale e di *self-empowerment*, volti a supportare il reinserimento nel mondo del lavoro o l'avvio di un percorso formativo. L'emergenza sanitaria derivata dal Covid-19 che stiamo vivendo sta imponendo una limitazione della socialità a causa del divieto di assembramento, del rispetto del distanziamento fisico e dell'adozione di dispositivi

di protezione individuali (DPI). Il percorso ha subito una trasformazione che da un lato intende tutelare la sicurezza in primis dei partecipanti e delle partecipanti come degli operatori e delle operatrici che vi lavorano, dall'altro intende salvaguardare la dimensione educativa, sociale e relazionale. Le partecipanti e i partecipanti al progetto sono giovani NEET (giovani che non studiano e non lavorano), tra i 16 e i 25 anni che vivono in zone periferiche della città di Milano. Il progetto propone l'inclusività di giovani che presentano forme diverse di vulnerabilità sia di natura economico-sociale che psicologica e relazionale, come giovani presi in carico dai Servizi Sociali, giovani in stato di messa alla prova, giovani MSNA (minori stranieri non accompagnati) e giovani maggiorenni che vivono in comunità di accoglienza.

Foto: GINEVRA DALLA TORRE



Lavoro di Squadra

⁸ <https://morethanprojects.actionaid.it/projects/lavoro-di-squadra/>



Area geografica: Lombardia (Milano)



Destinatari diretti:

- » 25 giovani hanno iniziato il percorso
- » 20 giovani hanno terminato il percorso
- » 20 giovani hanno migliorato le loro competenze digitali
- » 20 giovani sono state/i riattivate/i (inviando CV, raccolgono informazioni su corsi di formazione o percorsi di educazione formale, si iscrivono ai Centri per l'Impiego);
- » 16 giovani sono state/i inserite/i in percorsi lavorativi, di formazione, di istruzione o di tirocinio;
- » 1187 giovani da tutta Italia hanno partecipato alle opportunità online di formazione e orientamento;
- » 2 aziende hanno adottato misure per favorire l'inclusione lavorativa di giovani NEET.



Destinatari indiretti:

- » 40.380 cittadine e cittadini sono venuti a conoscenza del progetto attraverso gli eventi di aggancio online e le campagne informative sui social network;
- » 61 giovani sono state/i intercettate/i e contattate/i per partecipare al progetto;
- » 36 genitori sono stati intercettati e contattati per far partecipare i/le figli/e al progetto;
- » 21.674 giovani sono venute/i a conoscenza del progetto e delle attività di formazione online, su temi specifici legati all'empowerment socioeconomico delle ragazze e dei ragazzi;
- » 6 aziende sono state sensibilizzate.



Obiettivo:

Contribuire alla valorizzazione di percorsi personalizzati delle e dei giovani coinvolte/i come elemento per prevenire la marginalità e il disagio sociale giovanile e per facilitare l'inclusione e l'integrazione dei gruppi più marginalizzati delle periferie milanesi.



Attività:

- » Alfabetizzazione digitale: acquisizione di competenze digitali spendibili nella ricerca e nel mantenimento del posto di lavoro o di un corso di formazione;
- » Orientamento lavorativo/*career coaching*: definizione del proprio progetto professionale, scrittura di un curriculum vitae efficace, tecniche e gestione per affrontare un colloquio di lavoro;
- » Attività ludica a scopo educativo: laboratorio di fotografia con mostra fotografica degli scatti più belli delle partecipanti e dei partecipanti come output.
- » Palinsesto *talk online: Neet-and greet*.
Giovani al centro per non (dis)perdersi (in collaborazione con Progetto OpenSpace) con 4 webinar su diverse tematiche legate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno NEET, trasmessi in diretta sui canali social di Scomodo;
- » Corso di inglese per il lavoro per migliorare la conoscenza della lingua inglese e soddisfare bisogni concreti che riguardassero il colloquio di lavoro e l'accesso a corsi di formazione in lingua;
- » Coinvolgimento dipendenti Zurich: 8 incontri di mentoring individuali con l'obiettivo di lavorare sul rinforzo, supporto, sostegno in ambito lavorativo delle e dei giovani partecipanti al progetto;
- » Sensibilizzazione delle aziende sul tema giovani vulnerabili: al fine di creare una rete di aziende sensibilizzate e capaci di accogliere le ragazze e i ragazzi alla conclusione del percorso;
- » Comunicazione progettuale: 16 post Facebook di promozione e story telling del progetto, 26 uscite stampa, 2 interviste ai partecipanti al progetto.



Risultati conseguiti:

Il progetto mostra una buona percentuale di successo in termini di riattivazione giovanile. Siamo riuscite/i a coinvolgere

un totale di 25 giovani di cui l'80% ha completato il progetto (20). E l'80% (16) è stato riattivato attraverso stage e tirocini.



Partnership e collaborazioni:

- » A&I onlus, Fondazione Human Age Institute, Istituto Italiano di Fotografia, Scomodo;
- » Il progetto ha ottenuto il patrocinio del Municipio 9 del Comune di Milano che ha partecipato attivamente alle attività di promozione dell'intervento.

OPENSACE

DURATA: AGOSTO 2018 – LUGLIO 2022

In Italia 37% dei giovani in svantaggio economico sono al di sotto del livello base di lettura, 14% in più della media; abbandonano la scuola prima del tempo 7 giovani su 50. Sono soprattutto ragazzi/e che vivono in aree marginalizzate del nostro paese dove l'isolamento, la carenza di servizi e di opportunità educative, culturali, sociali e relazionali, impediscono loro di costruire il proprio futuro. Questi numeri stanno aumentando causa crisi Covid-19: la chiusura delle scuole ha accelerato per i giovani e le giovani la sensazione di essere intrappolati in una spirale di esclusione e povertà.



Area geografica:

Calabria (Reggio Calabria), Lombardia (Milano), Puglia (Bari), Sicilia (Palermo)



Destinatari diretti:

- » 2.500 studenti e studentesse di quartieri marginalizzati/e
- » 250 giovani che hanno abbandonato la scuola o a rischio abbandono
- » 300 tra genitori e cittadine/i dei territori coinvolti
- » 250 docenti



Destinatari indiretti:

- » 1.500 studenti e studentesse delle scuole di progetto
- » 1.500 genitori
- » 750 docenti delle scuole di progetto



Obiettivo:

Il progetto OpenSpace: Spazi di Partecipazione Attiva della Comunità Educante⁹ mira a ridurre la povertà educativa in 4 città italiane (Bari, Milano, Palermo e Reggio Calabria) attraverso il miglioramento dell'accesso ad opportunità formative, culturali, educative e innovative di giovani tra gli 11 e i 17 anni che vivono in situazioni marginalizzate sul piano sociale.



Attività:

- » Riqualificazione architettonica partecipata degli spazi scolastici e ideazione partecipata dei murali;
- » Laboratori nelle palestre dell'innovazione digitale (*making, coding, robotica, videomaking*);
- » Teatro sociale e potenziamento didattico;
- » Percorsi di orientamento educativo e di prevenzione dell'abbandono scolastico (*Idee in azione, E tu di che talento sei?*);
- » Laboratori per genitori e insegnanti;
- » Formulazione di proposte dei/delle giovani per il miglioramento del proprio territorio
- » Processi partecipativi di animazione di spazi dentro e fuori la scuola, con la partecipazione di insegnanti, genitori, studenti e studentesse;
- » Avvio della costruzione di protocolli con enti pubblici e privati del territorio per la prevenzione dell'abbandono scolastico.



Risultati conseguiti:

- » Aumento nei giovani e nelle giovani coinvolte dell'empowerment delle competenze espressive e di ragionamento;
- » Sostegno differenziato ai e alle giovani in situazione di maggiore difficoltà;

⁹ <https://percorsiconibambini.it/openspace/>

- » Buona integrazione delle attività OpenSpace con la didattica e sostegno alla didattica;
- » Adattamento di molte attività alla DAD e continuità del legame;
- » Raccolta delle proposte delle dirigenti delle 12 scuole coinvolte;
- » Proposte dei/delle giovani per il miglioramento del proprio territorio portate alle istituzioni locali.



Partnership e collaborazioni:

- » Protagoniste sono 12 scuole, secondarie di primo e secondo grado: l'IC Grimaldi-Lombardi, l'IC Don Milani e l'ISS Ettore Majorana (Bari); ICS Madre Teresa di Calcutta, ICS Via De Andreis e CIA Manzoni (Milano); SSIG Borgese-XXVII Maggio, Center Euroform e ICS Sperone Pertini (Palermo); IC Telesio-Montalbetti, ICS Radice Alighieri e liceo Gullì

(Reggio Calabria).

- » Sono partner implementatori: Fondazione Albero della Vita, Fondazione Mondo Digitale, Junior Achievement, Cittadinanzattiva, Mario Cucinella Architects, Arteteca/ Inward, FEDERGAT, Fondazione Giovanni Paolo II, Bayty Baytik; il soggetto valutatore è LEAP/ Bocconi. Sono partner del progetto anche i comuni di Bari, Milano, Palermo e Reggio Calabria.
- » Il progetto ha stretto collaborazioni con municipi o circoscrizioni, centri di aggregazione giovanile, servizi sociali territoriali, parrocchie, associazioni locali, tavoli e coordinamenti territoriali contro la dispersione, tra gli altri.



Foto: SIMONE DONATI/ACTIONAID

I ragazzi e le ragazze della scuola Grimaldi Lombardi di Bari progettano la scuola che vorrebbero. Sulla base delle loro proposte è stata rifatta la pensilina e sono stati colorati i cortili. Bari, novembre 2019.

Redistribuzione delle risorse nel mondo

L'ambito di lavoro volto a ridurre le disuguaglianze a livello globale nel 2021 si è concentrato su alcuni temi in particolare: l'accountability dei fondi sull'esternalizzazione delle frontiere in tema migratorio; la mobilità climatica; le responsabilità delle imprese relativamente al rispetto dei diritti umani nel loro operato a livello internazionale; le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Italia; le tendenze più aggiornate dei donatori a livello internazionale in tema di efficacia e metriche per la finanza per lo sviluppo; il rafforzamento del lavoro strategico sul tema della povertà alimentare che è riemerso come di assoluta priorità in questi anni di pandemia.

Sul tema dell'**accountability** sulla spesa del nostro Paese in materia migratoria verso i Paesi africani, abbiamo realizzato la prima inchiesta **The Big Wall**¹⁰ che ha provato a stimare quanti soldi il nostro Paese, con il contributo dell'Unione Europea, ha speso per fermare le migrazioni. Oltre un miliardo e trecento milioni in sei anni, di cui il 50% per rafforzare il controllo delle frontiere nei Paesi chiave per i flussi migratori lungo la rotta del Mediterraneo Centrale. Una spesa poco trasparente che evidenzia la corresponsabilità delle nostre istituzioni nelle sistematiche violazioni dei diritti umani subite dai migranti nel loro viaggio verso i confini europei.

In occasione di COP-26 a Glasgow, il vertice mondiale sul clima, abbiamo lanciato una ricerca sul tema delle **migrazioni climatiche** con l'obiettivo di identificare i gap nelle attuali politiche internazionali in termini di protezione per le persone costrette a muoversi a causa di eventi ambientali estremi e di politiche di cooperazione allo sviluppo per migliorare la resilienza e le capacità adattative dei Paesi più poveri, più colpiti dagli impatti ambientali dovuti al cambiamento climatico.

Sempre sull'**asse della lobby**, abbiamo redatto delle raccomandazioni rivolte al Comitato Interministeriale Diritti Umani nell'ambito del percorso di rinnovo del Piano Nazionale Impresa e Diritti Umani. Inoltre, sempre sullo stesso filone, abbiamo contribuito, in qualità di promotori, alla strutturazione e lancio della campagna nazionale per la *due diligence* su impresa e diritti umani e ambientali lanciata a ottobre ed alla visita del gruppo di lavoro UN Business and Human Rights.

Sul tema della **povertà alimentare** è stato lanciato il secondo rapporto dal titolo: "*La fame non raccontata. La prima indagine multidimensionale sulla povertà alimentare in Italia e il Covid-19*". Un'indagine qualitativa realizzata sul territorio metropolitano di Milano che ha coinvolto quattro realtà di assistenza alimentare. Obiettivo del lavoro era indagare il fenomeno a livello territoriale, restituendo la complessità di una problematica che purtroppo ancora oggi in Italia soffre di risposte inadeguate e semplicistiche.

Per quello che attiene le **politiche di cooperazione** dell'Italia, anche nel corso del 2021 una significativa parte del nostro impegno ha preso corpo nella presenza attiva in reti e collaborazioni istituzionali, in particolare: la presidenza del CINI, il network delle organizzazioni internazionali attive in Italia; coordinamento del primo Gruppo di Lavoro del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo; collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in particolare in tema di Piano nazionale per la coerenza delle politiche allo sviluppo. Nel 2021 abbiamo dato vita, insieme ad altri soggetti di società civile, alla **Campagna 070**¹¹ per la realizzazione degli obiettivi quantitativi sottoscritti dal nostro Paese. Sul piano internazionale con la Task Force globale dedicata al Total Official Support for Sustainable Development (TOSSD) abbiamo pubblicato una CSO review¹² di questa nuova metrica. Nel corso del 2021, abbiamo pubblicato,

¹⁰ <https://thebigwall.org/>

¹¹ <https://campagna070.it/>

¹² <https://policy-practice.oxfam.org/resources/total-official-support-for-sustainable-development-tossd-game-changer-or-mirage-621164/>

nel contesto del nostro partenariato con la CSO Partnership for Development Effectiveness (CPDE) due paper: sull'impatto del Covid-19 sull'efficacia dell'INGO¹³; opportunità legate agli Integrated National Financing Frameworks¹⁴.

Nel 2021 è anche continuato lo sviluppo di attività educative, percorsi formativi e campagne di attivazione attraverso il **Portale Agente0011** per attivare e mantenere il parco scuole e favorire l'attivazione giovanile. La Task Force di Agente0011, composta da attiviste ed attivisti, ha portato a termine con successo una serie di interviste, Youth Talks, realizzate con i soggetti vincitori del bando Covid-19 promosso da ActionAid Italia. È iniziato il progetto **@CTJUST** che si svolge in 7 Paesi (Italia, Grecia, Danimarca, Spagna, Serbia, Lituania, Austria) e si pone l'obiettivo di migliorare la partecipazione civica e democratica delle giovani e dei giovani sul tema della giustizia climatica a livello europeo, attraverso la creazione e sperimentazione di un modello di cooperazione tra giovani, associazioni, Istituzioni e policy maker che integri attività e azioni on e offline.

Il 2021 ha anche visto il consolidamento della **partnership con ECHO**, con particolare riferimento al Congo DRC dove è stato approvato un progetto biennale di grande importanza strategica. La progettazione internazionale di ActionAid Italia è andata a rafforzare il lavoro della Federazione in maniera strategica, focalizzandosi sulle zone di crisi in Myanmar, Etiopia, Afghanistan. In questi contesti, il lavoro di risposta alle emergenze umanitarie di ActionAid si è sviluppato in linea con la nostra **Humanitarian Signature** che prevede la promozione della leadership femminile, dell'*ownership* locale e dell'*accountability* verso i beneficiari, oltre che la continuità tra emergenza e sviluppo. È continuato anche il lavoro su migrazione e sviluppo nell'area dell'Africa Occidentale e del Sahel, e di rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici che

caratterizza in particolare l'area dell'Africa Orientale dove è in corso una grave crisi alimentare dovuta a una nuova siccità regionale.

Modelli agro-ecologici di Produzione Sostenibile nelle ASAL del Kenya (MAPSAK)

DURATA: OTTOBRE 2019 – APRILE 2023

Il progetto nasce dalla presenza di ActionAid nelle Zone Aride e Semi Aride (ASAL) del Kenya, che a Isiolo risale al 1978. Gli effetti dei cambiamenti climatici su Isiolo si sono tradotti nella ricorrenza di siccità cicliche ogni 2-3 anni, che hanno costretto le comunità pastorali ad abbandonare l'allevamento come unica fonte di sostentamento, a causa delle perdite di bestiame. La conversione all'agro-pastorizia sta però incontrando diversi problemi a causa delle stesse siccità e delle frequenti inondazioni che hanno portato a perdite di raccolti, compreso il foraggio per il bestiame. Le comunità agro-pastorali dell'area di intervento si trovano quindi in condizioni di povertà estrema a causa degli effetti combinati della diminuzione dei redditi, dell'insicurezza alimentare e in generale della mancanza di alternative di sussistenza sostenibili. Con la prima componente, il progetto investirà sulla diversificazione delle fonti di sussistenza, coinvolgendo le comunità che hanno già avviato la transizione all'agro-pastorizia. Con la seconda componente, verrà aumentata la sostenibilità dei mezzi di sostentamento tradizionali dei beneficiari (in particolare l'allevamento) attraverso l'introduzione di un modello integrato di gestione delle risorse naturali. La terza componente mirerà a rimuovere gli ostacoli di natura politico/istituzionale allo sviluppo rurale delle comunità target, promuovendo un dialogo costruttivo tra beneficiari e loro associazioni da una parte e rappresentanti delle autorità locali a livello di contea e, in misura minore, nazionale.

¹³ <https://csopartnership.org/resource/cpde-icso-study-on-impacts-of-covid-19-presentation/>

¹⁴ <https://csopartnership.org/resource/ambitions-and-concerns-an-overview-of-the-integrated-financing-national-frameworks/>



Area geografica: Kenya (Contea di Isiolo)



Destinatari diretti:

- » 90 formatori;
- » 500 tra agro-pastori (che hanno già avviato la transizione dalla pastorizia all'agro-pastorizia) e pastori (che non praticano ancora attività agricole);
- » 2.000 alunni delle scuole coinvolti attivamente nelle attività di sensibilizzazione.



Destinatari indiretti:

10.000 pastori e agro-pastori che verranno raggiunti e informati dai messaggi della campagna.



Obiettivo:

Contribuire al rafforzamento della resilienza agli shock climatici e di mercato nelle Aree Aride e Semi Aride (ASAL) del Kenya Settentrionale.



Attività:

- » Training su pratiche agro ecologiche per agro pastori e cooperative;
- » Attivazione di *agro pastoral field schools* (APFS);
- » Analisi partecipate delle vulnerabilità e piani d'azione comunitari elaborati.



Risultati conseguiti:

- » Diversificati i mezzi di sostentamento tramite pratiche di agricoltura sostenibile;
- » Migliorata la gestione delle risorse naturali per la sostenibilità dell'allevamento;
- » Rafforzata la collaborazione tra le comunità target e autorità governative sui temi dello sviluppo rurale.



Partnership e collaborazioni:

ActionAid Kenya, CESVI e Merti Integrated Development Program (MID-P).

Dare to Hope Creazione di alternative socioeconomiche alla migrazione nello Stato di Edo, Nigeria

DURATA: NOVEMBRE 2019 – GENNAIO 2023

La Nigeria, con lo Stato di Edo, è la principale area di origine dei migranti che tentano la traversata del Mediterraneo dopo un viaggio attraverso il deserto. Quelli che tentano di raggiungere le coste europee lo fanno in condizioni di estremo pericolo. Si tratta di un fenomeno sommerso ed è pressoché impossibile definire con certezza il numero di persone che intraprendono il viaggio verso l'Europa. Tuttavia, alcuni sondaggi nelle aree target parlano soprattutto di giovani che migrano in cerca di una alternativa alla povertà e alla mancanza di speranza. Con un tasso di disoccupazione e sottoccupazione al 40%, i giovani in Edo soffrono della mancanza di alternative alla migrazione per migliorare le proprie condizioni di vita e poter compiere libere scelte.



Area geografica: Nigeria



Destinatari:

giovani (18-35 anni) nelle province di Benin, Auchi e Uromi nello Stato di Edo.



Obiettivo:

Creare alternative alla migrazione forzata attraverso attività socioeconomiche rivolte ai giovani, quali formazione professionale, inserimento lavorativo e creazione di microimprese; fornire a giovani e donne gli strumenti necessari per compiere scelte consapevoli e informate; e aumentare la crescita della consapevolezza dei rischi.



Attività:

- » Rafforzamento delle capacità dei piccoli agricoltori e agro-pastori e promozione di mezzi di sussistenza alternativi ad alto contenuto nutrizionale;
- » Promozione del valore aggiunto dei prodotti e creazione di collegamenti con il mercato;
- » Ristrutturazione e costruzione di fonti idriche;
- » Sviluppo di piani d'azione comunitaria per la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- » Rafforzamento delle capacità delle comunità e delle loro Istituzioni su diritto alla terra e policy/advocacy;
- » Introduzione di meccanismi comunitari di gestione dei conflitti;
- » Sostegno all'istituzione di un forum multisettoriale sulla nutrizione;
- » Coinvolgimento su base comunitaria dei funzionari governativi sulle forniture di servizi e sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche.



Risultati conseguiti:

- » Su 1000 beneficiari, 250 giovani migranti di ritorno hanno partecipato ai corsi di formazione professionale condotti nell'anno;
- » 2053 giovani raggiunti in fase di sensibilizzazione;
- » Attività di sensibilizzazione nelle scuole, luoghi di culto e aree pubbliche;
- » Attività di sensibilizzazione comunitaria anche attraverso due jingles radio in onda su Edo State Broadcasting Station in due lingue (inglese e lingue locali) due volte al giorno per 60 giorni;
- » *Assessment* delle capacità governative nell'ambito migrazioni, pianificazione e formazione;
- » Supporto cooperative locali e corsi di *vocational training*.



Partnership e collaborazioni:

Partner locali di ActionAid Nigeria e VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo).



Foto: DANIEL JUKES/ACTIONAID

Resilienza

Questo ambito programmatico ha visto la maturazione del lavoro nel post sisma e nelle ricostruzioni, che nella seconda parte dell'anno ha visto importanti risultati con l'approvazione il 21 gennaio 2021 da parte del Governo di una Legge Delega per l'adozione di un **Codice delle Ricostruzioni**. Si tratta di una legge che chiede una riforma a suo modo storica nel nostro Paese e che è anche frutto dell'impegno organizzativo nella campagna **#SicuriPerDavvero** e nelle numerose attività concrete di supporto e affiancamento alle comunità colpite dai sismi in Centro Italia, in Emilia-Romagna e a L'Aquila realizzate negli anni.

Sempre in Centro Italia è stato creato un percorso di formazione per **associazioni a guida femminile** e la realizzazione di workshop su forme e strumenti di welfare comunitario per alcune realtà di Amatrice ed Accumoli (Rieti). L'impegno pluriennale per i diritti delle persone e per l'ampliamento di spazi di partecipazione nei territori colpiti da catastrofe ha animato anche la realizzazione della sezione "Storia di Un Minuto" del Padiglione Italia alla 17^a **Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia**. La sezione, progettata insieme al Gran Sasso Science Institute, era dedicata alle comunità che hanno vissuto sismi negli ultimi 12 anni, con opere inedite di artisti, videoinstallazione, *datawall* e un lungo calendario di eventi.

Nel 2021 è stato forte l'impegno nella promozione di accountability e partecipazione in tutte le fasi di implementazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), in particolare attraverso **L'Osservatorio Civico PNRR**, nato con l'obiettivo monitorare l'attuazione del Piano, che ha superato a fine 2021 le 40 organizzazioni aderenti. L'osservatorio ha realizzato nel corso del 2021 numerose attività di advocacy e lobby ed è stato chiamato a rappresentare, insieme al Forum del Terzo Settore, la società civile nel Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale presso la

Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'impegno per promuovere un Piano che garantisca trasparenza e la piena partecipazione di cittadini e cittadine è stato portato avanti anche attraverso la campagna **#datibenecomune**, che si è focalizzata sulla richiesta di trasparenza relativa ai dati del PNRR. La richiesta di trasparenza nell'attuazione del Piano è stata centrale anche nella 6^a edizione del **Festival della Partecipazione**, realizzata a Bologna nel mese di settembre, con la realizzazione di una tavola rotonda e due workshop paralleli su monitoraggio civico e *community organizing*, a cui hanno partecipato oltre 60 organizzazioni e reti del territorio nazionale.

A fine 2021, con un evento a Sibari e un successivo evento nazionale, si sono concluse le attività in loco del progetto **Integrity Pacts** finanziato dalla Direzione Generale Politiche Regionali dell'Unione Europea per la sperimentazione dei Patti di Integrità negli appalti di opere, che ha portato tra l'altro alla realizzazione del gioco da tavolo "Tender Defender" per sensibilizzare cittadini e cittadine sulla lotta alla corruzione negli appalti pubblici. Proseguono infine le attività di supporto e affiancamento alle organizzazioni civiche con il lancio della 4a call **Realizziamo il Cambiamento** per promuovere progetti realizzati da organizzazioni locali e che ha selezionato iniziative e percorsi locali di welfare comunitario e innovazione sociale. Nella seconda parte dell'anno è stato realizzato un corso di formazione per associazioni locali in collaborazione con il CSV Milano con l'obiettivo di fornire conoscenza in merito alle regole e alle normative previste dalla recente Riforma del Terzo Settore.

Si è avviato un percorso nazionale con giovani attiviste e attivisti volto alla **formazione di leader comunitari e community organizers** per acquisire competenze rispetto ai principi di leadership femminista, imparare a riconoscere e combattere gli squilibri di potere nelle comunità territoriali, e infine attivare e mobilitare nuove e nuovi attivisti. Nel mese di luglio si è tenuta

la **Summer School** con circa 20 giovani attiviste e attivisti coinvolte/i per 5 giornate in riflessioni e momenti di *capacity building* su tematiche quali la leadership femminista, il contrasto al razzismo sistemico e metodologie di *community organizing*. È iniziata anche la campagna sulla partecipazione studentesca che vede ActionAid protagonista, insieme a Unione degli Studenti per arrivare a formulare proposte di **miglioramento della governance scolastica** e per un coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti nelle scelte della vita della comunità educante.

Tra le molte progettualità per la promozione di *empowerment* in questo ambito di lavoro citiamo: **Ripartire** che è entrato nel vivo con la realizzazione di diversi percorsi formativi (*whole school approach*, processi di bilancio partecipativo, monitoraggio civico e cittadinanza digitale); Social Hosting Hub ha dimostrato, attraverso i laboratori realizzati con le/i giovani partecipanti, un generale accrescimento delle competenze rispetto ai temi dell'educazione al rispetto e dell'alterità (comunicazione non ostile, competenze digitali, rispetto delle differenze di genere, hate speech); **Costruire futuro Insieme**, supportato da Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, si pone l'obiettivo di aumentare la partecipazione civica di ragazze e ragazzi e di tutta la comunità educante attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di competenze cognitive, relazionali e sociali per favorire la piena realizzazione degli individui e, di conseguenza, di una società più consapevole e coesa.

RIPARTIRE¹⁵

DURATA: MAGGIO 2020 – APRILE 2023

RIPARTIRE (Ri)generare la PARTecipazione per Innovare la Rete Educante) affronta la povertà educativa intervenendo sul legame con la bassa partecipazione civica. La bassa partecipazione civica e la povertà educativa si autoalimentano sulla base di un'interazione tra macro-livello, la povertà educativa come dimensione strutturale della società e micro-livello ovvero i bisogni, le risorse e le esperienze dell'individuo all'interno della comunità educante. Le azioni individuali (micro-livello) sono limitate dalle strutture (macro-livello) ma, allo stesso modo, possono agire sulle strutture stesse. In questo contesto le/i giovani non hanno la capacità/possibilità di mettere in atto azioni risolutive per le cause strutturali che generano la povertà educativa stessa.



Area geografica:

Friuli-Venezia Giulia (Pordenone); Lazio (Roma); Marche (Ancona); Calabria (Trebisacce); Abruzzo (L'Aquila).



Destinatari diretti:

- » 1324 studenti e studentesse (14-17 anni)
- » 154 docenti
- » 31 genitori



Destinatari indiretti:

3233 studenti e studentesse delle 5 scuole di progetto.



Obiettivo:

Rafforzare il ruolo della scuola e della comunità educante nella lotta alla povertà educativa attraverso la promozione di competenze civiche e sociali e la sperimentazione di metodologie di cittadinanza attiva (online e offline) nella scuola e sul territorio.

¹⁵ <https://ripartire.info/>



Attività:

- » Ricerca su partecipazione e socializzazione in 5 territori;
- » 4 progetti nati da percorsi di bilancio partecipativo in fase di implementazione;
- » 1 processo di bilancio partecipativo;
- » Azioni di miglioramento della democrazia a scuola avviate nei territori;
- » 5 percorsi di monitoraggio civico e *data journalism* (avviati 15 progetti di ricerca per acquisizione di nuovi dati);
- » 1 corso su cittadinanza digitale in fase di esecuzione;
- » 1 Summer School per ragazzi/e realizzata;
- » Laboratori per famiglie sul corretto utilizzo dello smartphone.



Risultati conseguiti:

- » 4 percorsi di bilancio partecipativo realizzati;
- » 5 piani operativi per il miglioramento della democrazia a scuola realizzati;
- » 1 ricerca su partecipazione e socializzazioni finalizzata;
- » 1 Summer School per ragazzi/e;



¹⁶ <https://www.datibenecomune.it/>

- » 1 corso di cittadinanza digitale attivo;
- » 5 progetti di ricerca;
- » 5 profili di comunità elaborati.



Partnership e collaborazioni:

Il progetto si avvale di una partnership estesa che vede la collaborazione di 8 partner nazionali, 5 partner locali, 4 comuni e 5 scuole.

Campagna #DatiBeneComune

DURATA: DA NOVEMBRE 2020 – PRESENTE

#DatiBeneComune¹⁶ è una campagna promossa da ActionAid Italia, OnData e Transparency International Italia per chiedere al Governo italiano di pubblicare in maniera aperta i dati sulla gestione della pandemia di Covid-19. Da maggio 2021, in collaborazione con l'Osservatorio Civico PNRR, chiede l'apertura di tutti i dati relativi al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e, più in generale, l'apertura di tutti i dati di pubblico interesse. I dati devono essere in formato aperto, scaricabili, mantenuti costantemente aggiornati e rilasciati con licenza aperta, in modo da poterne favorire il riuso secondo le indicazioni riportate nelle "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico".

A fine 2021 erano 57.241 i firmatari e 269 le organizzazioni promotrici.



Area geografica: nazionale



Obiettivo:

Promuovere il diritto ad una corretta informazione attraverso la pubblicazione in maniera aperta di tutti i dati di pubblico interesse.



Attività:

- » Ottenuta audizione al Senato e presentate

proposte di emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 2 (disposizioni emergenza Covid-19);

- » Richiesta al Ministero della Salute e al Comitato Tecnico Scientifico Coronavirus di rendere i contenuti sul loro sito accessibili;
- » Attività di lobby in merito alla Direttiva europea sul riutilizzo delle informazioni del settore pubblico adottata nel 2019, che introduce tra le altre cose il concetto di *High Value Dataset*;
- » Richiesta di modificare gli open-data di Italiadomani.gov.it (sito del governo sul PNRR);
- » Richiesta al Ministero della Salute la contezza di dati sull'interruzione volontaria di gravidanza che non risultano aperti, machine readable, riusabili, non "correnti" e non contengono tutte le informazioni adeguate a comprendere lo stato delle cose, agire, proporre, prendere decisioni.

Risultati conseguiti:

- » Accettazione delle proposte di emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 2 (disposizioni emergenza Covid-19);
- » L'Istituto Superiore di Sanità ha cambiato la licenza ad EpiCentro che consente di condividere, riprodurre, distribuire, comunicare, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare i dati pubblicati con qualsiasi mezzo e formato;
- » Il Ministero della Salute e il Comitato Tecnico Scientifico Coronavirus hanno accolto la nostra richiesta e hanno modificato la licenza del loro sito, i contenuti sono ora bene comune;
- » Sono state accolte la maggior parte delle nostre raccomandazioni da parte della Commissione Affari Costituzionali del Senato, chiamata ad esprimere un parere sulla Direttiva europea sul riutilizzo delle informazioni del settore pubblico adottata nel 2019;
- » Su Italiadomani.gov.it, il sito ufficiale dedicato al PNRR, sono stati resi disponibili dei file classificati come *open-data*, integrati con informazioni più corrette nel 2022.



Partnership e collaborazioni:

OnData e Transparency International Italia e altre 269 organizzazioni aderenti alla Campagna.

Spendiamoli Insieme

DURATA: NOVEMBRE 2020 – DICEMBRE 2022

Secondo la legge regionale 5/2014 (art. 6, comma 1), ogni anno i Comuni Siciliani sono tenuti a spendere il 2% dei fondi che ricevono dalla Regione con forme di democrazia partecipata, quindi coinvolgendo i cittadini e le cittadine nella scelta dei progetti da realizzare con questi fondi. Dal 2015 (L.R. n.9/2015 art. 6 comma 2) è stata introdotta una sanzione per i Comuni inadempienti, che devono restituire la somma non spesa alla Regione. Fino al 2020 oltre la metà di questi soldi venivano restituiti per mancata attivazione di procedure partecipative. Anche dove queste procedure sono attuate, lo sono però in forma parziale e discutibile. Di qui l'esigenza di una campagna per migliorare la normativa e la sua applicazione.

A inizio 2021 il laboratorio di monitoraggio civico Libellula promosso dall'associazione Parliament Watch ha lanciato l'iniziativa "Spendiamoli insieme"¹⁷: una piattaforma digitale che racconta come i Comuni siciliani hanno speso (o non speso) i fondi della Democrazia partecipata, pari a circa 4 milioni di euro all'anno, dal 2016 a oggi. ActionAid Italia ha contribuito alla campagna mettendo a disposizione competenze e metodologie per costruire, insieme alle associazioni locali, un modello di processo partecipativo realmente funzionante e trasparente da sperimentare in alcuni territori siciliani.



Area geografica: Sicilia



Destinatari diretti:

- » Migliorare la spesa pubblica attraverso forme efficaci di democrazia partecipata mediante la realizzazione di una campagna

¹⁷ <https://www.spendiamolinsieme.it/>

di sensibilizzazione, rivolta sia alle pubbliche amministrazioni che alla cittadinanza, per invitare ad un corretto uso dei fondi.

- » Definizione di una proposta alla Regione Siciliana per il miglioramento dell'attuale legge.
- » Sperimentazione in alcuni contesti locali selezionati, di un modello – replicabile in tutti i Comuni Siciliani – di corretto utilizzo partecipativo delle risorse.

Attività:

- » Monitoraggio civico del corretto uso delle risorse pubbliche previste dalla legge regionale 5/2014 (art. 6, comma 1);

- » Realizzazione del sito di progetto con le risultanze del monitoraggio;
- » Organizzazione di un *Policy Lab* regionale per la definizione di una nuova normativa sulla democrazia partecipata.

Risultati conseguiti:

- » È stato avviato l'iter istituzionale per la riforma della legge regionale 5/2014;
- » Si è definita in modo partecipato una bozza per la proposta di riforma della legge;
- » Si è attuato un percorso di monitoraggio civico dell'applicazione della legge.
- » Il 5 e 6 novembre 2021 si è svolto a Santa Maria di Licodia (CT) il primo *Policy Lab*



della società civile siciliana per elaborare idee, proposte e suggerimenti per migliorare l'applicazione della legge. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 70 rappresentanti di associazioni ed enti locali siciliani, che hanno elaborato proposte per il miglioramento della legge in ogni sua fase di applicazione che verranno presentate all'Assemblea Regionale Siciliana.



Partnership e collaborazioni:

Parliament Watch Italia; Civic Europe; Ondata Sicilia.

Si.Parte

DURATA: FEBBRAIO 2021 – DICEMBRE 2021

Nel 2021 è stato firmato un accordo quadro con il Commissario Straordinario per il Sisma 2016 per facilitare il coinvolgimento delle comunità al processo di ricostruzione e una loro partecipazione consapevole alle decisioni di programmazione e attuazione della ricostruzione nei territori colpiti.

L'accordo quadro stabilisce le finalità comuni e definisce le azioni principali da attuare attraverso un progetto generale Si.Parte (PercorSI di PARTEcipazione comunitaria alla ricostruzione)¹⁸ che verrà reso operativo e dettagliato attraverso più progetti attuativi: uno dedicato a organizzare spazi e creare strumenti di partecipazione della popolazione di Amatrice alla redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione delle frazioni; l'altro in affiancamento alla struttura del Commissario per la consultazione pubblica sul Testo Unico della ricostruzione privata.



Area geografica:

Lazio (Amatrice, Accumoli); Marche (Arquata del Tronto, Montegallo, Ussita)



Destinatari diretti:

200 persone (sopra 18 anni)



Obiettivo:

Migliorare il coinvolgimento proattivo e la collaborazione dei cittadini e delle cittadine, delle loro associazioni, comitati o organismi di partecipazione al processo di ricostruzione dei propri territori di riferimento.



Attività:

- » Ottenuta audizione al Senato e presentate Aggiornamento dell'analisi, valutazione e mappatura dei bisogni di partecipazione e accountability dei territori di riferimento;
- » Sviluppo di un percorso partecipativo alla redazione del programma straordinario di ricostruzione di Amatrice e frazioni;
- » Accompagnamento al processo di consultazione pubblica avviato dalla Struttura del Commissario Straordinario Sisma 2016 sul Testo Unico per la ricostruzione privata.



Risultati conseguiti:

- » La Struttura del Commissario e i partner hanno acquisito un quadro conoscitivo completo e approfondito della situazione demografica, sociale ed economica dei comuni identificati, nonché dei bisogni di partecipazione e accountability;
- » La popolazione di Amatrice e frazioni ha potuto prendere parte attiva nella definizione di alcuni strumenti di programmazione della ricostruzione.



Partnership e collaborazioni:

Cittadinanzattiva; Struttura del Commissario per la Ricostruzione Sisma 2016.

¹⁸ <https://www.sicuriperdavvero.it/centro-italia/>

Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento

Nel 2020 ActionAid Italia aveva dovuto ricorrere a una forma di adattamento rapido sia sul piano dell'infrastruttura organizzativa sia sul piano degli obiettivi di missione, a causa della crisi pandemica; il 2021 si è configurato come un anno di adattamento a una nuova routine. In un contesto ancora segnato dalla pandemia Covid-19, le misure di resilienza e di *risk-management* adottate dall'Organizzazione hanno continuato a garantire la stabilità del modello organizzativo, permettendo allo staff di svolgere il proprio lavoro con continuità. Pertanto, ActionAid è stata in grado di mantenere la direzione, tra le incertezze del momento storico.

L'Organizzazione ha deciso di perseguire una strategia costante di monitoraggio dei rischi e aggiustamento proattivo, mappando costantemente i fattori di incertezza e volatilità. Questo ha consentito ad ActionAid Italia **maggior resilienza** nell'affrontare, in maniera propositiva, la stagione di indeterminatezza politica, economica e sociale che si profilava. Con la pandemia, l'inasprirsi delle disuguaglianze economiche e sociali ha reso la strategia Agorà 2028 ancora più pertinente, in particolare l'enfasi sulla lotta alla povertà e alle disuguaglianze a favore dei soggetti più vulnerabili. Una prospettiva questa declinata attraverso il lavoro programmatico sui tre assi dell'*advocacy*, dell'*empowerment* e della sensibilizzazione.

In tale ottica, l'Organizzazione si è impegnata fortemente sulla questione dell'**accountability** e del **monitoraggio dei dati e delle scelte politiche** dei soggetti pubblici. Il lavoro sull'*empowerment* invece ha avuto come filo conduttore la promozione dell'**attivismo** (in particolare di giovani) e il **rilancio della presenza territoriale** con lo scopo di formare e attivare sempre più persone per una piena partecipazione al cambiamento di politiche inique. Il collante dei due assi (quello del cambiamento delle politiche e quello

dell'*empowerment*) si è arricchito delle riflessioni avvenute nel corso della revisione strategica avvenuta nel 2021, e è stato rafforzato dal lavoro di comunicazione e sensibilizzazione, volto a restituire all'interno e all'esterno l'impegno plurale dell'Organizzazione e la visione che è alla base delle scelte operative.

Il settore della **mobilizzazione delle risorse** ha dimostrato di essere stato particolarmente dinamico.

Per quanto riguarda le risorse provenienti da donatori istituzionali per progetti Italia ed Europa, il 2021 è stato un anno particolarmente complesso dal punto di vista della gestione, poiché ai progetti in corso si sono aggiunte numerose rimodulazioni tecniche e finanziarie volte a permettere l'adattamento necessario al contesto.

Nel 2021, sono stati gestiti 36 **progetti Italia ed Europa**; per quanto riguarda l'official funding per **dare continuità alla progettualità internazionale**, il 2021 ha visto il consolidamento della partnership con ECHO. Nel 2021 sono stati gestiti quindici progetti internazionali. L'ufficio *Corporate, Major Donors & Philantropy* ha chiuso la raccolta fondi 2021 con una leggera in flessione per effetto delle procedure nella definizione delle partnerships con il mondo corporate. Rivestono, invece, un'importanza crescente i dati di income da *fondazioni* e *major donors*.

Il 2021 si è chiuso di fatto con il raggiungimento degli obiettivi economici assegnati per i **sostenitori individuali** dalla pianificazione rivista a marzo. Nonostante il 2021 sia stato il migliore degli ultimi cinque anni in termini di acquisizione (+9,3% vs 2020, +25% vs 2019), gli obiettivi di nuove attivazioni previsti si sono rivelati sfidanti da raggiungere e risultando tuttavia utili per porre le basi di una più consistente base di donatori per gli anni a venire, che era comunque l'obiettivo della revisione del budget di spesa approvata a marzo.

L'approfondimento sull'analisi di *Brand Image* e *Reputation* rileva che le strategie di visibilità esterna stanno gradualmente migliorando la riconoscibilità di ActionAid e delle sue aree di intervento con indicatori di miglioramento su tutte le dimensioni di reputazione mappate.

In termini di **sfide** e di **obiettivi di miglioramento**, il processo di revisione strategica ha fatto emergere l'esigenza per l'Organizzazione di dotarsi di un nuovo impianto di Monitoraggio & Valutazione che, a partire dal Il Ciclo Strategico (2022-2024), sia in grado di portare all'analisi di poche dimensioni (i.e. macro-obiettivi di cambiamento e relativi indicatori) concordate per dare una visione sistemica e raccontare in termini aggregati l'impatto prodotto.

Del resto, governi, finanziatori e società civile sempre più chiedono alle organizzazioni del Terzo Settore di essere in grado, in modo rigoroso e trasparente, di dare conto delle loro reali capacità di generare cambiamento, di essere "accountable". Per una realtà come quella di ActionAid, che pretende la dovuta *accountability* da decisori politici e aziende, il tema non può che risultare centrale. Infine, è prima di tutto all'interno dell'Organizzazione che è doveroso e necessario avere un impianto di Monitoraggio & Valutazione che riesca a far emergere l'impatto del grande lavoro svolto e condividerlo come patrimonio comune per recuperarne il senso, motivare per il futuro, ma anche innescare processi virtuosi di apprendimento continuo.



Foto: NOCOLA MARFISI - AGF

Il cambiamento programmatico a livello internazionale

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



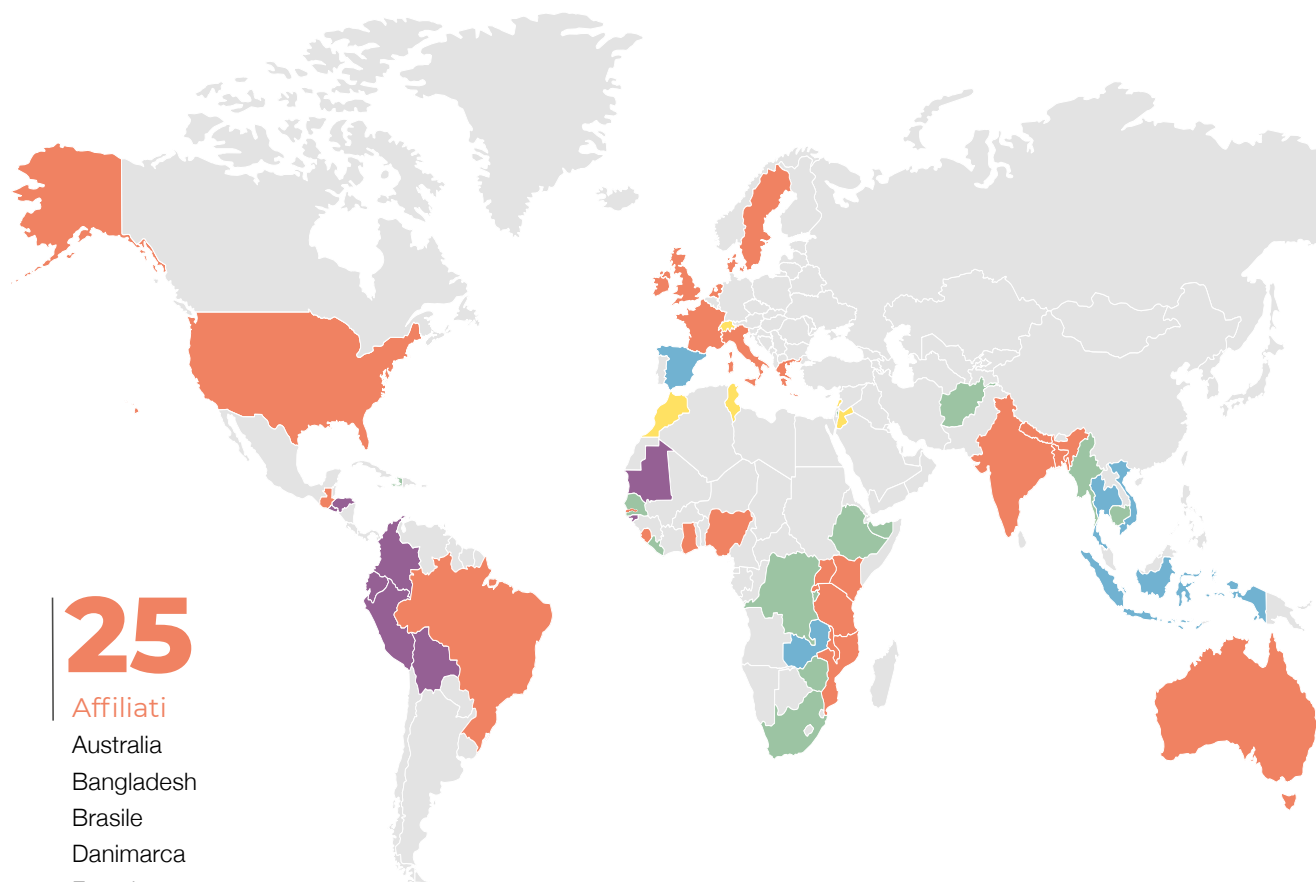
La Federazione Internazionale prevede tre tipi di affiliazione:

- » **Affiliati:** sono membri a pieno titolo che, indipendentemente dalla loro longevità, dimensione, ubicazione o risultati di raccolta fondi, hanno pari poteri nell'Assemblea. Nel 2021 si contavano 25 affiliati.
- » **Associati:** membri con uno status temporaneo in transizione verso la piena affiliazione. Nel 2021 la Federazione contava 5 Associati.
- » **Country Programme:** sedi gestite dal Segretariato Internazionale che rappresentano ActionAid International nei Paesi e ne gestiscono e coordinano il lavoro. Nel 2021 si contavano 15 Country Programme.

Esistono poi Paesi in cui vengono realizzate attività in linea con la mission di ActionAid con il supporto del Segretariato o di un affiliato delegato. Nel 2021 si contavano **5 presenze** nel mondo: Svizzera, Marocco, Tunisia, Libano, Giordania.

La Federazione Internazionale lavora anche in partnership con **Alianza Por la Solidaridad** allo sviluppo del programma di raccolta fondi da individui. Nel 2021 Alianza contava 12 Paesi come membri di questo network.

ACTIONAID NEL MONDO



25

Affiliati

Australia
Bangladesh
Brasile
Danimarca
Francia
Gambia
Ghana
Grecia
Guatemala
India
Irlanda
Italia
Kenya
Malawi
Mozambico
Nepal
Nigeria
Paesi Bassi
Regno Unito
Ruanda
Sierra Leone
Stati Uniti
Svezia
Tanzania
Uganda

16

Country programme

Afghanistan
Bolivia
Burundi
Cambogia
Colombia
R.D. Congo
Etiopia
Haiti
Liberia
Myanmar
Palestina
Senegal
Somaliland
Sud Africa
Zimbabwe

5

Associati

Indonesia
Spagna
Tailandia
Vietnam
Zambia

5

Presenze

Giordania
Libano
Marocco
Svizzera
Tunisia

12

Alianza por la solidaridad

Bolivia
Colombia
Giordania
Guatemala
Haiti
India
Mali
Marocco
Mauritania
Palestina
Senegal
Spagna

L'investimento nei nuovi paesi

L'investimento di ActionAid sui nuovi Paesi all'interno della Federazione è volto ad accrescere la mobilitazione delle risorse a livello globale al fine, da un parte, di ridurre la dipendenza da un numero ristretto di Paesi finanziatori (tra cui l'Italia), e dunque diminuire i rischi derivanti dalla crisi economica e dall'altra di rafforzare la nostra capacità di intervento programmatico nel mondo e potenziare la nostra ambizione di fungere da catalizzatore del cambiamento in tutti i luoghi in cui operiamo. I nuovi Paesi su cui ActionAid Italia è impegnata sono Svizzera, Indonesia e Spagna. La pandemia di Covid-19 che ci ha colpito su scala globale ha condizionato anche nel 2021 lo svolgimento delle attività programmate sui Paesi.

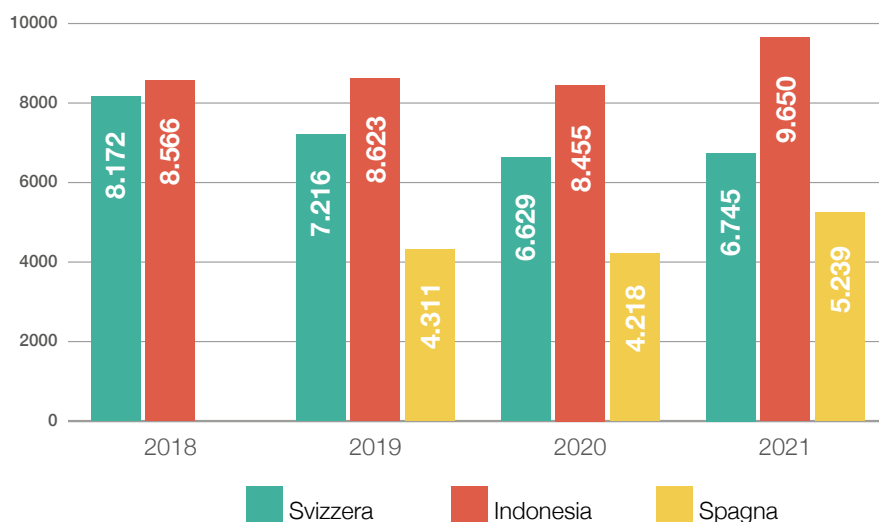
In **Indonesia**, nel corso del 2021, abbiamo continuato a supportare il nostro partner locale, Yappika-ActionAid, nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui, da aziende e da grandi donatori, lavorando su supporto e mantenimento

della base di sostenitori che conta quasi 10.000 individui. Insieme lavoriamo al fianco delle comunità locali sui temi della messa in sicurezza delle scuole, in un territorio soggetto a disastri naturali, e della prevenzione della malnutrizione infantile, in un Paese in cui un bambino su tre sotto i 5 anni ha un ritardo della crescita moderato o grave.

In **Spagna** abbiamo supportato il nostro partner Alianza Por la Solidaridad nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui. Come anticipato, il Covid-19 ha rappresentato un ostacolo ed un rallentamento in questo percorso che ha come obiettivo il tentativo di diversificare le fonti di income di Alianza Por la Solidaridad e rafforzare la loro sostenibilità finanziaria, nonché la loro capacità di contribuire alla mission della Federazione. Nel 2021 abbiamo continuato a lavorare sulle campagne contro la violenza e la discriminazione di genere.

In **Svizzera** è proseguito l'impegno per consolidare la presenza di ActionAid e costruire partnership

TREND 2018-2021: PAESI EXPANSION*



Dopo la battuta di arresto del 2020, dovuta al Covid-19, il 2021 ha visto una crescita del numero di donorship in tutti i Paesi legati all'attività di expansion; particolarmente rilevante la crescita di Spagna che è stata di oltre il 24% rispetto al 2020. la battuta di arresto del 2020, dovuta al Covid-19, il 2021 ha visto una crescita del numero di donorship in tutti i Paesi legati all'attività di expansion; particolarmente rilevante la crescita di Spagna che è stata di oltre il 24% rispetto al 2020.

con Fondazioni e grandi donatori che ci hanno aiutato nello sviluppo di progetti in particolare in Giordania, Nepal e Kenya. Abbiamo parallelamente portato avanti le attività di espansione e sviluppo della base di sostenitori attraverso una molteplicità di canali, con un impegno diretto dall'Italia, anche qui focalizzandoci sui temi della violenza contro le donne e della disparità di genere.

Attività programmatiche realizzate nel mondo

Due priorità programmatiche guidano l'azione collettiva dei Paesi della Federazione ActionAid nel secondo ciclo strategico (2021-2023) e affiancano il lavoro a sostegno delle comunità durante le emergenze umanitarie e per la costruzione di resilienza nel lungo periodo. La programmazione della Federazione collega il lavoro di ActionAid a tutti i livelli – locale, nazionale, regionale e internazionale – e cerca di massimizzare il valore aggiunto che deriva dal lavorare in tutti i Paesi nelle azioni collettive. È intorno a queste priorità collettive che il Segretariato Internazionale concentra il sostegno e coordina la Federazione.

Priorità tematica 1: Realizzare un nuovo sistema di giustizia economica

ActionAid lavora per combattere le cause strutturali alla base delle ingiustizie sociali, economiche e politiche che trovano la loro intersezione in una società patriarcale, strutture sociali basate su un modello economico che sfrutta il lavoro retribuito e non retribuito delle donne e un iniquo accesso al potere e alle risorse.

Lavoriamo per costruire un sistema economico inclusivo per tutte le persone che oggi vivono in situazioni di povertà ed esclusione, per la garanzia e il rafforzamento dei loro diritti. Solo attraverso l'accesso ai diritti sociali ed economici e il controllo delle risorse produttive da parte dei gruppi marginalizzati, e in particolare delle donne, è possibile sfidare le istituzioni patriarcali

che sistematicamente negano tali diritti e ridurre significativamente il rischio di violenza in tutte le sue manifestazioni. Tra gli interventi principali ActionAid mira a garantire programmi pubblici e schemi di protezione sociale universali per la tutela della vita e del benessere di gruppi marginalizzati e delle donne, con lo scopo di porre fine alla violenza di genere. A tal fine ActionAid promuove e sostiene la creazione di movimenti femministi e giovanili che mobilitano e sensibilizzano l'opinione pubblica sui danni e rischi sociali di violenza e discriminazione basate sul pregiudizio misogino, omofobo e xenofobo.

Ad esempio, in **Malawi**, lavoriamo per sostenere un forum di donne, aumentando la loro consapevolezza e istituendo campagne di advocacy contro tutte le forme di violenza di genere. Attraverso ciò rafforziamo la loro capacità di influenzare la politica, i provvedimenti legislativi e l'effettiva applicazione di quest'ultimi. In un Paese dove il 46% delle donne si sposa prima dei 18 anni e la violenza di genere, soprattutto quella domestica rimane un tabù, il nostro lavoro ha portato a un significativo aumento di denunce di episodi di violenza. Alla fine del 2020, grazie alle nostre attività sono stati risolti 546 casi di violenza di genere. Di questi 432 sono stati risolti amichevolmente, mentre 114 sono stati riportati alle istituzioni, specialmente polizia e tribunali. Con il nostro sostegno, inoltre, i gruppi di donne che hanno partecipato ai nostri programmi hanno portato avanti attività di lobby per chiedere allo Stato di farsi carico della fornitura di servizi accessibili e specializzati per le sopravvissute: a oggi 16.034 donne hanno ottenuto l'accesso ai servizi pubblici antiviolenza.

La violenza di genere è spesso intersezionale e si somma e lega ad altri fattori. Diseguaglianze e violenza rendono le donne e le ragazze sproporzionatamente vulnerabili all'infezione da HIV. Nell'Africa subsahariana, le giovani donne contano il 75% delle infezioni da HIV e hanno circa tre volte più probabilità di essere infettate rispetto ai giovani uomini della stessa età, rendendole soggette a stigma ed

esclusione sociale. Questo è stato il caso di Nellie che nel 2013 scopre di essere positiva al virus ma, una volta condivisa la notizia con suo marito, lui inizia ad abusare verbalmente di lei, arrivando a intimarle di tornare dai suoi genitori e sostenendo di non essere più interessato a condividere il letto con una donna sieropositiva. Quando Nellie si sentiva ormai a un passo dal divorzio un'amica l'ha indirizzata al Rumphu Women Forum, partner di ActionAid Malawi, il quale ha aiutato il marito a prendere consapevolezza della situazione e a riconciliarsi con la moglie. Grazie a questo supporto, il marito di Nellie ha condiviso con lei un piccolo capitale per avviare un'attività di produzione di utensili da cucina che oggi è in forte crescita.

In quest'ottica è imprescindibile una maggiore responsabilità da parte di governi nel rispetto dei diritti umani e della democrazia. Lavoriamo con le persone che vivono in situazioni di povertà, con le organizzazioni, i movimenti sociali e i gruppi di attivisti con lo scopo di accrescere la partecipazione civica nel processo decisionale pubblico e per avere Stati più democratici e responsabili. Al fine di accrescere la partecipazione delle donne, dei giovani e di tutti coloro esclusi dai processi decisionali e di governance portiamo avanti attività di advocacy. Promuoviamo politiche redistributive che facilitino una condivisione più equa del potere e delle risorse, e accountability sulla fornitura di servizi pubblici di qualità e rivolti alle donne, come ad esempio l'accesso all'istruzione pubblica. Chiediamo quindi l'erogazione di questi servizi pubblici, l'istituzione di sistemi fiscali progressivi e l'attuazione di norme fiscali nazionali e globali più eque.

In diversi Paesi del mondo il diritto all'istruzione non è garantito. L'istruzione - specialmente di donne e bambine - trasforma le vite e le comunità portando a benefici enormi nel presente e nel futuro. In tutto il mondo, 9 milioni di ragazze in età elementare (contro 3 milioni di ragazzi) non inizieranno mai la scuola né entreranno mai in un'aula.



NELLIE, 43 anni

«Ho pensato tante volte di chiedere il divorzio ma temevo per i miei bambini, avevo paura di perderli e di perdere il sostegno di mio marito. Oggi gestiamo un business insieme e nei giorni buoni arriviamo a guadagnare fino a K 15.000 (€17). Il denaro che guadagniamo ci aiuta a soddisfare le esigenze della nostra famiglia e a pagare le tasse scolastiche per i nostri due figli. Sono molto grata ad ActionAid Malawi per avermi aiutata a guarire dagli abusi emotivi, fisici e finanziari da parte di mio marito».

In **Nigeria**, ad esempio, sono 10.5 milioni i bambini che non vanno a scuola. Oggi il Paese deve affrontare importanti sfide di sviluppo e una rapida crescita della popolazione che ha avuto un forte impatto sul sistema educativo. Chi va a scuola, studia in classi molto numerose con insegnanti poco preparati e deve affrontare la costante minaccia di attacchi da parte di gruppi estremisti violenti. Nel nord-est del Paese, in particolare negli Stati di Borno, Yobe e Adamawa,

la situazione è ulteriormente aggravata dal conflitto che oramai dura da anni, e che costringe migliaia di persone a lasciare le loro comunità e sfollare. Questo è stato il caso della **famiglia di Halima**, una giovane studentessa di 14 anni che 5 anni fa è stata costretta a lasciare la sua comunità perché i ribelli hanno incendiato il loro villaggio. Trasferitasi nel campo per sfollati interni, Halima ha dovuto rinunciare a studiare. L'impatto

della crisi del nord-est sul sistema educativo è grave: tra il 2009 e il 2015, 611 insegnanti sono stati uccisi, 19.000 insegnanti sfollati, 910 scuole distrutte e più di 1.500 scuole sono state costrette a chiudere. Come risultato, si stima che 900.000 bambini abbiano perso l'accesso all'apprendimento, mentre il 75% dei bambini nei campi per sfollati non frequenta la scuola.

HALIMA, 14 anni

«Quando abbiamo lasciato Konduga, le mie speranze di studiare si sono infrante. Sono sempre stata una studentessa brillante e sono una delle poche ragazze fortunate i cui genitori spingono per l'educazione delle bambine, ma quando siamo diventati sfollati ho dovuto lasciare la scuola.

Mi considero estremamente privilegiata per essere una dei bambini selezionati per il programma. Le lezioni che ho seguito mi hanno aiutato moltissimo, dato che ero stata assente da scuola per 5 anni. Mentre stavo completando il programma di educazione di recupero, mio padre ha sentito parlare dell'esame di ammissione alla scuola media e mi ha chiesto se potessi farlo. Non ero sicura della mia capacità di sostenere un esame nazionale, ma lui mi ha incoraggiata. Ho fatto l'esame di ammissione, l'ho superato e sono stata ammessa alla scuola media del collegio femminile del governo federale a Munguno nello Stato del Borno. Non sarei riuscita a fare tutto ciò senza il sostegno di ActionAid Nigeria».

Foto: PEACE ENEJA



ACTIONAID NIGERIA, Manifestazione di protesta

È in questo contesto che ActionAid Nigeria ha dato il via al progetto *Achieving Continuous Education in Secondary Schools* nello Stato del Borno, che vuole garantire l'accesso all'istruzione ai bambini sfollati, dando spazio all'insegnamento delle materie e delle lezioni perse prima che i bambini siano reintegrati nelle classi e nelle scuole ufficiali. Attraverso i nostri interventi di emergenza nel settore dell'istruzione nel nord-est della Nigeria, 244 bambini sfollati nel Borno sono stati ammessi in 4 "centri scolastici di recupero", sono state rafforzate le competenze di 8 Comitati di Gestione Scolastica nello Stato del Borno e sono state implementate attività di sensibilizzazione della comunità. Halima è tornata a sperare di poter realizzare il suo sogno di diventare un medico nel 2020, quando è stata selezionata con altri 239 bambini per rientrare a far parte del sistema di istruzione pubblica, grazie al percorso di recupero seguito nei 9 mesi precedenti in uno dei centri di studio di ActionAid.

Priorità tematica 2: Realizzare un nuovo sistema per la giustizia climatica

Il cambiamento climatico è un ulteriore elemento che si interseca e acuisce situazioni di povertà ed esclusione avendo un forte impatto sui mezzi di sussistenza delle persone, in particolare delle donne. Lavoriamo con le comunità per combattere i cambiamenti climatici non solo costruendo mezzi di sussistenza resilienti nelle aree rurali e urbane, ma anche sfidando il potere delle grandi multinazionali e dei Paesi ricchi responsabili della crisi climatica. Costruiamo con le persone il mondo post-Covid che vorremmo vedere sostenendo le comunità vulnerabili, le donne e i giovani a essere più resistenti e preparati ai disastri e agli impatti del clima. Sosteniamo migliori politiche di protezione sociale, in particolare per affrontare gli spostamenti dei migranti climatici, e promuoviamo delle alternative locali e femministe per la riduzione del rischio di crisi umanitarie. Per rafforzare la sovranità alimentare,

crediamo in una più equa redistribuzione delle terre e delle altre risorse produttive, con un focus su un maggiore accesso e controllo da parte delle donne, delle popolazioni indigene, dei giovani e di altri gruppi esclusi. Per questo promuoviamo l'agroecologia come tipologia di agricoltura sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici e riteniamo che sia un mezzo per rafforzare i sistemi alimentari e la capacità dei piccoli agricoltori di adattarsi. Perseguiamo inoltre la giustizia climatica ritenendo che i Paesi ricchi (quali principali responsabili della crisi climatica) debbano risarcire i danni provocati nei confronti dei Paesi colpiti, e supportare le comunità a adattarsi ai cambiamenti climatici.

La **Cambogia** è uno dei Paesi più colpiti dal cambiamento climatico. Qui i disastri ambientali sono una minaccia reale e palpabile: piogge imprevedibili, gravi inondazioni e violente tempeste minacciano la vita di milioni di persone. In Cambogia l'85% delle terre si trova all'interno del bacino del fiume Mekong e la maggior parte della popolazione vive di pesca e coltivazione del riso. Oggi le piogge torrenziali e le tempeste di vento rendono la pesca un'attività pericolosa e i coltivatori di riso vivono nella costante minaccia di perdere il loro raccolto. Donne e ragazze sono molto più colpite dal cambiamento climatico rispetto agli uomini, ma allo stesso tempo escluse dai processi decisionali per affrontare la crisi climatica. Nonostante le donne abbiano meno accesso alle risorse, minore disponibilità di capitale e scarso accesso alle informazioni, sono una parte essenziale della soluzione e agenti positivi del cambiamento.

Per questo ActionAid negli ultimi 5 anni ha coinvolto le donne cambogiane nella risposta ai cambiamenti climatici. Stiamo incoraggiando le famiglie multigenerazionali nonne e madri-pescatrici, che hanno conosciuto solo la pesca come attività di sostentamento per tutta la loro vita, a sperimentare delle nuove tecniche di agricoltura resilienti al clima. Forniamo

loro semi, strumenti, capitale e formazione affinché possano trasformare le loro barche in orti galleggianti e serre per coltivare verdure e sfamare le loro famiglie. Con il nostro supporto si è sviluppata una rete di “Women Champions” che oggi prende parte e fa sentire la propria voce nei processi decisionali, sia a livello locale che nazionale. “Women Champions” aiuta i villaggi a proteggersi dalle inondazioni istituendo sistemi di allarme rapido, costruendo difese e piantando barriere protettive di mangrovie, aiutando a creare scuole galleggianti, diffondendo la conoscenza di pratiche agricole sostenibili, e educando la prossima generazione a nuovi mezzi di sussistenza che hanno meno probabilità di essere colpiti dal cambiamento climatico.

SAMPHY, Project Officer
di ActionAid Cambodia

«Quando c'è un disastro climatico, sappiamo che le donne e le ragazze sono colpite in modo sproporzionato [a causa delle disuguaglianze già esistenti nella società], eppure continuano a essere escluse quando le decisioni vengono prese. È quindi importante sfidare le strutture patriarcali tradizionali: dobbiamo sostenere le donne leader e assicurarci che le loro voci siano ascoltate in modo che tutte le donne e ragazze non siano più emarginate. Solo allora le comunità potranno veramente prosperare in un nuovo mondo ridefinito dal cambiamento climatico. Le Women Champions con cui lavoro mi danno speranza e vorrei che questo network continuasse a crescere».



Foto: RATANA

Risposta umanitaria e resilienza

ActionAid ha costruito un meccanismo di risposta umanitaria unico nel suo genere e basato sul rispetto dei diritti umani. Lo scopo è quello di rafforzare la capacità delle donne di prepararsi e rispondere alle emergenze umanitarie e ambientali e permettere loro di guidare gli interventi locali nelle comunità colpite. Attraverso il rafforzamento di meccanismi di protezione umanitari verranno rafforzati i diritti di donne e altri gruppi emarginati, più a rischio di catastrofi, violenza, sfruttamento e abusi. Questo sarà possibile anche grazie a meccanismi di protezione comunitari e a una maggior accountability da parte degli attori in gioco.

Lavoriamo per rendere le comunità resilienti ai conflitti e ai disastri ambientali attraverso azioni trasformative, sia a livello globale che locale, sotto la guida di donne che vivono in povertà ed esclusione. In un'ottica di prevenzione delle emergenze, fondamentale è anche l'impegno dei giovani. ActionAid continuerà a promuovere responsabilità nei confronti delle comunità colpite, nonché il trasferimento del potere alle organizzazioni e ai movimenti locali a tutti i livelli. Negli ultimi due anni di pandemia Covid-19, abbiamo adattato tutte le nostre attività sul campo per supportare le comunità locali nell'affrontare questa emergenza.

L'**India** è stato uno dei Paesi più colpiti dalla pandemia. L'ondata del 2021 è stata ancora più devastante di quella dell'anno precedente, con un numero record di casi che è arrivato a 16,9 milioni con 192.311 decessi. Alla drammatica situazione sanitaria, si è aggiunta la pressione di uno tra i più lunghi e rigidi lockdown mai imposti, che ha lasciato a casa centinaia di migliaia di lavoratori. Oggi 1 lavoratore su 4 non è riuscito a trovare un nuovo impiego e è privo di reddito.

I più colpiti dalla pandemia sono stati i lavoratori migranti e informali che, con la perdita del loro sostentamento nelle città e nessuna possibilità



NASREEN, 28 anni

«Ho perso mio marito un anno fa e ora devo provvedere da sola ai miei due figli. Prima del covid lavoravo in agricoltura, ma con l'arrivo della pandemia ho perso il lavoro perché tutte le attività agricole sono state limitate. Durante questo momento di crisi, ActionAid e Janadhuikar (partner di ActionAid India) sono venuti in nostro soccorso. Insieme abbiamo registrato il mio nome presso le autorità per la distribuzione gratuita di razioni alimentari in modo che avessi cibo sufficiente per la mia famiglia. Ho ricevuto una razione mensile di riso, farina di grano, olio da cucina, sapone e una bottiglia di disinfettante. Ci hanno anche fornito informazioni sul covid e su come proteggerci dal punto di vista sanitario. Ci hanno anche spiegato come fare una mascherina a casa e ci hanno chiesto di indossarla ogni volta che usciamo o mentre parliamo con gli altri. Sono grata ad ActionAid e al suo partner locale per il loro sostegno durante questi tempi difficili - hanno protetto me e i miei figli dalla fame».

di isolamento, in migliaia sono dovuti tornare a casa. ActionAid è intervenuta in tutti gli Stati del Paese per permettere loro di tornare a casa in sicurezza fornendo soccorso a quelli in viaggio e offrendo loro acqua, cibo, calzature e primo soccorso. La completa limitazione della mobilità e delle attività non essenziali nel Paese ha aumentato la vulnerabilità di donne e ragazze, soprattutto nelle zone rurali. In questo contesto, ActionAid ha iniziato la distribuzione di cibo attraverso partner locali e sta sensibilizzando le donne sulle migliori pratiche di igiene. Stiamo anche lavorando per fornire supporto alle donne attraverso la sensibilizzazione e per metterle in contatto con delle linee telefoniche di assistenza.

Anche in **Etiopia** nella regione del **Tigray** sono le donne a guidare la risposta di emergenza di ActionAid. Nella regione devastata dal conflitto, dalla crisi climatica e dagli sciame di locuste del deserto, le comunità stanno affrontando gravi carenze di cibo. Secondo le stime ONU sono 5,2 milioni le persone (ovvero il 90% della popolazione) in estremo bisogno di assistenza nella regione. Le donne e i bambini sono i più colpiti dalla crisi. ActionAid ha supportato la formazione di donne leader capaci di coordinare interventi di emergenza e gestire programmi per contrastare la violenza di genere e fornire spazi sicuri per donne e ragazze.



EMEBET, 32 anni

Emebet è sposata e ha 6 figli, purtroppo suo marito ha una disabilità fisica e non può lavorare. Loro, come molti altri abitanti del villaggio di Adikurfa in cui vivono, non possiedono una proprietà agricola ma Emebet collabora con la chiesa del villaggio e percepisce un piccolo stipendio mensile. Per fortuna il suo villaggio non è al centro dell'area di combattimenti quindi le case non sono state distrutte, tuttavia le famiglie sono state derubate più volte e gli abitanti sono fuggiti dall'area per paura della guerra. Emebet racconta:

«La maggior parte delle case nel nostro villaggio sono state saccheggiate da persone che non conoscevamo. Hanno preso utensili domestici, cibo come farina di frumento, miele e foraggio per animali». Grazie ad ActionAid Etiopia, Emebet ha ricevuto kit igienici che includono anche assorbenti lavabili e saponi e dice: "Questo tipo di supporto è molto utile per le donne e le ragazze come me. Grazie ad ActionAid per aver compreso i problemi urgenti delle donne e delle ragazze. Spero che questo supporto continui in futuro».

L'impegno con e per i giovani a livello internazionale

Nel mondo, la generazione più giovane ha opportunità limitate, alti tassi di disoccupazione e uno spazio politico ridotto che non favorisce il loro coinvolgimento.

Nei nostri programmi abbiamo scelto di dare priorità ai giovani. Siamo convinti che siano il motore del cambiamento per un mondo più giusto, sostenibile e democratico. Siamo al fianco di tutti quei movimenti, network giovanili, organizzazioni e individui che promuovono il progresso sociale, politico ed economico nel mondo e favoriamo momenti di *capacity building* e iniziative di cambiamento promosse dai ragazzi.

Per realizzare tutto ciò, abbiamo creato il movimento globale **Activista** formato da giovani attivisti che opera sul campo in supporto di ActionAid e dei suoi partner, e che si mobilita in difesa delle comunità più vulnerabili in gran parte dei Paesi in cui siamo presenti.

Ogni anno nella famiglia internazionale di ActionAid nascono nuovi gruppi di attivisti che vogliono impegnarsi. In **Burundi**, ad esempio, nel 2021 è stata organizzata in diverse parti del Paese la campagna "Città sicure" che mira a ridurre la vulnerabilità delle giovani donne e ragazze nelle città per consentire loro di partecipare in modo equo alle opportunità economica offerte da città sensibili al genere. Questo progetto è stato implementato dai gruppi di giovani attivisti in un'ottica di educazione e sensibilizzazione tra pari. In **Cambogia**, invece, a partire dalla fine del 2020, ActionAid organizza una formazione per giovani sulla partecipazione e la promozione di un servizio pubblico reattivo all'approccio di genere. L'obiettivo è quello di costruire un ambiente favorevole, soprattutto per le giovani donne, per partecipare attivamente ai processi decisionali rispetto la fornitura di servizi pubblici, creare una sensibilità rispetto al tema e coinvolgere i giovani e le giovani, attraverso piattaforme tecnologiche innovative, nel dialogo politico con i principali decisori ed enti di erogazione dei servizi a livello locale e nazionale.



ACTIONAID BURUNDI

5. LA COMUNICAZIONE

Anche per la comunicazione il 2021 è stato un anno vissuto in equilibrio tra adattamento al nuovo contesto esterno in continuo cambiamento e il coinvolgimento delle diverse audience sui temi centrali per l'Organizzazione. In quest'anno abbiamo raccontato le urgenze, i contesti ma anche la grande resilienza delle comunità in Italia e nel mondo, continuando a proporre ai diversi interlocutori (media, audience più e meno vicine, decisori politici) narrazioni sfidanti anche su temi che in qualche caso non erano tra le priorità nell'agenda pubblica, politica e mediatica.

L'integrazione tra raccolta fondi, comunicazione e campaigning è stata il fulcro del 2021 ci siamo impegnati a: proporre stimoli e riflessioni; a informare e aggregare le audience intorno ai nostri valori; alimentare un dibattito sulla complessità e interrelazione dei diversi fenomeni, dal locale al globale; alternare narrazioni centrate sui dati e quelle centrate sul potere che le persone hanno di cambiare situazioni di ingiustizia e disuguaglianza. L'integrazione tra media convenzionali e social media, la grande attenzione alla valorizzazione del sito, la produzione di contenuti coraggiosi, originali e

ingaggianti, il coinvolgimento di giovani attivisti e attiviste sono stati i punti fermi del nostro agire.

Nonostante il restringimento dello spazio mediatico, tutto focalizzato su scenari e problematiche interne al contesto italiano, e la scarsa attenzione data dai media a fenomeni più internazionali, abbiamo continuato a raccontare situazioni di impatto della pandemia sui paesi impoveriti, la crisi politica e umanitaria in Afghanistan, le gravi violazioni dei diritti umani come le mutilazioni genitali e i matrimoni precoci, le emergenze climatiche in diversi paesi e in particolare l'impatto della siccità nel Corno d'Arca.

Questo sforzo di narrazione sulla comunicazione esterna ha avuto un riflesso anche sulla comunicazione interna, con la finalizzazione di un piano, strumenti e strategie volte a dare centralità a tutta la comunità ActionAid. Il filo rosso tra esterno e interno è stata la sempre maggiore attenzione a linguaggi e rappresentazioni visive inclusive, con messaggi di valorizzazione e rispetto delle differenze sociali e individuali.

Relazioni con i media

Nonostante il restringimento dello spazio mediatico, ActionAid Italia ha cercato di essere rilevante nel porre l'attenzione sulle disuguaglianze crescenti causate dallo scoppio della pandemia, emergenza che ha ulteriormente aggravato la situazione di categorie già fragili. Con il **rapporto "La fame non raccontata"**, lanciato in occasione del 16 ottobre, Giornata mondiale sull'alimentazione, ActionAid Italia ha voluto raccontare, grazie a una indagine qualitativa condotta nel territorio metropolitano di Milano, l'impatto che la pandemia ha avuto sulla povertà alimentare in Lombardia: è

cresciuto il numero delle famiglie, spesso con minori, che si rivolgono ai centri di assistenza perché non riescono ad arrivare a fine mese e a mettere in tavola del cibo sufficiente e adeguato dal punto di vista nutrizionale, con conseguenze anche drastiche dal punto di vista relazionale e di stress emotivo. Con il rilancio della **campagna Call4Margherita**, in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, grazie anche al rapporto **"Cronache di un'occasione mancata"** si è messo in risalto come, neanche in un periodo

di emergenza causato da una pandemia globale, il contrasto alla violenza di genere sia diventato una priorità della nostra politica.

Durante l'anno il racconto dell'ambito tematico "cittadinanza inclusiva" ha trovato continuità grazie a: il lancio del rapporto **"Centri d'Italia"** realizzato con Openpolis, che fotografa la situazione della rete dell'accoglienza italiana con tutti i suoi limiti, anche alla luce della pandemia in corso; e il lancio di **The Big Wall**, un'inchiesta multimediale sui fondi spesi dall'Italia per fermare le migrazioni via mare dal continente africano; la campagna **"Diritti in giacenza"** che ha fatto luce (con uno stunt davanti a Montecitorio, alla presenza di Laura Boldrini e Matteo Orfini) sulla categoria di milioni di persone, italiane e straniere, che in Italia sono escluse dall'anagrafe e quindi dai diritti di base come l'accesso alla salute, all'istruzione, alla casa. Attraverso questi contenuti l'Organizzazione ha potuto ulteriormente rafforzare la sua

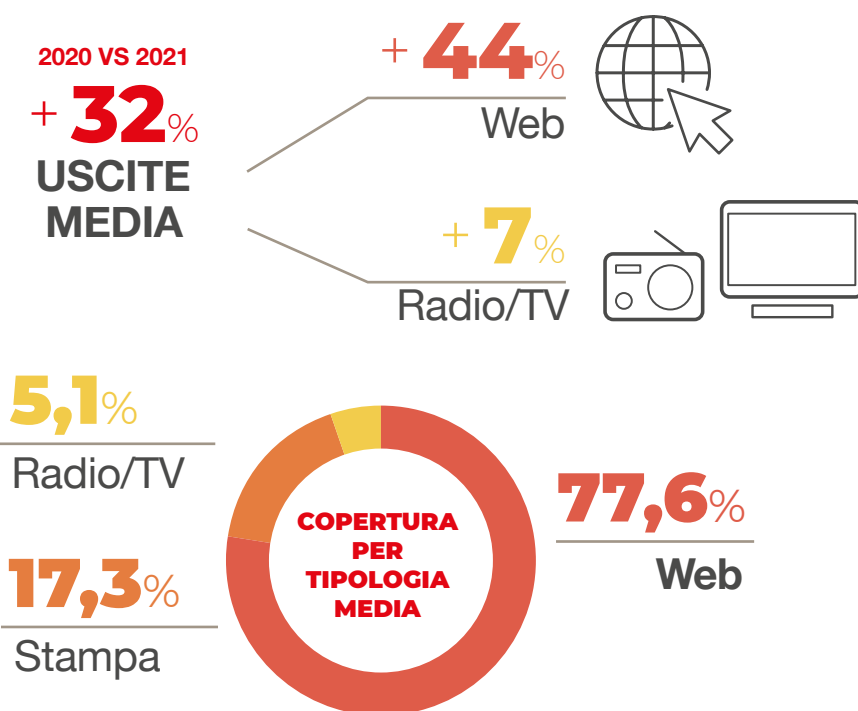
autorevolezza presso i media italiani che trattano di migrazioni e diseguaglianze.

Anche nel 2021 la pandemia ha causato una contrazione degli spazi media dedicati a tematiche legate a Paesi esteri. Nonostante ciò, abbiamo lanciato due campagne di comunicazione e raccolta fondi: **"Dai acqua al suo futuro"**, dedicata al tema della siccità in **Kenya** e **"Tutti a scuola"** sul tema della povertà educativa e dell'abbandono scolastico in **Malawi** e in **Italia**. Entrambe le campagne hanno avuto visibilità sulle reti La7, Mediaset e SKY oltre che trasversalmente sui media nazionali e locali.

In generale il 2021 ha visto ActionAid Italia presente su tutti i media con un aumento sostanziale della copertura trasversale rispetto al 2020, soprattutto online.



LA COMUNICAZIONE NEL 2021



Ambassador, content creator e partner di comunicazione per raccontare ActionAid

Nel corso del 2021 tanti personaggi pubblici, scelti per parlare ad audience ampie e variegata con linguaggi e stili diversi, ma sempre in linea con i valori di ActionAid, hanno dato sostegno alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, supportando e promuovendo le richieste di cambiamento e trasformazione della società che l'Organizzazione porta avanti con le sue azioni.

L'Organizzazione ha potuto contare ancora una volta sul contributo di grande valore dato dai **Brand Ambassador** che da diversi anni hanno deciso di sostenere le battaglie di ActionAid Italia. **Claudia Gerini, The Jackal, Cane Secco** e **Willwoosh** hanno infatti proseguito anche nel 2021 il percorso verso una sempre maggiore fiducia e vicinanza ad ActionAid e questo li rende portavoce credibili e forti del brand dell'Organizzazione; a loro si sono aggiunti anche **Michela Giraud** e **I Sansoni**. Molte altre personalità si sono affiancate ad ActionAid, attraverso i principali momenti di esposizione dell'anno. Ringraziamo di cuore, citandoli uno ad uno, chi ha scelto di dare il proprio tempo e impegno per un mondo più equo e più giusto: Rachele Agosti, Teresa Agostini, Orazio Arancio, Anna Arnaudo, Herbert Ballerina, Tania Bambaci, Cristina Bowerman, Jonathan Bazzi, Simone Belli, Francesca Belussi, Mauro Bergamasco, Mauro Berruto, Veronica Silvia Biglia, Giulia Blasi, Giorgia Bordignon, Viviana Bottaro, Martina Brusco, Gigi Calcagno, Maria Pia Calzone, Sandro Campagna, Flora Canto, Fabio Caponio, Cristina Chirichella, Chiara Colantoni, Lella Costa, Gianluca Costantini, Yeman Crippa, Marina Cuollo, Giorgia Dal Farra, Carolina Dantas, Maurizio Damilano, Giovanni De Carolis, Ferdinando De Giorgi, Leonardo De Carli, Rosa Efomo De Marco, Daniele De Souza, Vito Dell'Aquila, Angel Dennis, Fausto Desalu, Giulio Desiderato, Giulia Diana, Marco Di Costanzo, Tania Di Mario, Nicolò Di Tullio, Fabrizio Donato, Riccardo Dose, Irene Facheris,

Sarah Luisa Fahr, Lazzaro Fantasia, Francesca Ferragni, Fernando Ferrara, Vanessa Ferrari, Marco Fichera, Florenciafacose, Giovanni Fois, Elia Fongaro, Laura Formenti, Fumettibrutti, Andrea Fusco, Chiara Gallana, Daniele Garrozzo, Marta Gastini, Carlotta Giacuzzo, Giuseppe Gibilisco, Eleonora Giorgi, Giorgieness, Matteo Giupponi, Lino Guancia, Jennifer Guerra, Stefano Guerrera, Marco Iera, Djarah Kan, Tudor Laurini, Antonio La Torre, Giacomo Leone, Claudio Licciardello, Laura Locatelli, Giusi Malato, Ludovica Mantovani, Francesco Mariani, Marco



Michela Giraud

Mazzocchi, Maxime Mbandà, Stefano Mei, Mirko Mengozzi, Eliana Miglio, Milaneseimbruttito, Nicolò Mirra, Carlo Molfetta, Daniele Molmenti, Momusso, Maria Chiara Montera, Juliana Moreira, Erika Morri, Giulio Mosca, Lucille Ninivaggi, Notordinaryfamily, Simone Paciello, Marta Pagnini, Antonella Palmisano, Eleonora Pedron, Samuel Peron, Daniele Pinto, Desiree Popper, Giulia Quintavalle, Sofia Righetti, Chiara Rosa, Gabriele Rossi, Rubina Rovini, Aurora Ruffino, Ambra Sabatini, Silvia Salis, Rachele Sangiuliano,

Salvatore Sanzo, Betti Senatore, Senzarossetto, Giacomo Sintini, Dario Spada, Ottavia Spaggiari, Massimo Stano, Tommaso Stanzani, Martina Stella, Alessio Stigliano, Edoardo Stoppa, Miriam Sylla, Laura Tanfani, Flavia Tartaglini, Alessandro Tenace, Irma Testa, Melita Toniolo, Filippo Tortu, Carlotta Tramontin, Fabio Troiano, Gabriele Vagnato, Giulia Valentina, Francesca Valtorta, Beatrice Venezi, Gianluca Vitiello, Luca Ward, Thais Wigger, Giada Zappa, Marco Zitelli.

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE

Un ringraziamento particolare a **Ciro Priello**, dei The Jackal e a EndemolShine Italy per aver devoluto ad ActionAid il premio vinto nella prima edizione del format LOL-chi ride è fuori.



The Jackal

Nel 2021 la rete dei partner che si sono schierati al fianco di ActionAid Italia si è ulteriormente allargata attraverso alleanze non solo con personaggi pubblici del mondo dello spettacolo, dell'arte, della cultura e creatori digitali, ma anche con tante aziende (come Italo, Gruppo Locauto, Pizzikotto) che hanno dato voce e forza alle campagne e alle battaglie di ActionAid per mezzo dei loro canali social e della loro rete di punti vendita sul territorio,

portando i messaggi dell'Organizzazione ai loro clienti e alla loro community.

Per allargare il proprio pubblico di riferimento e contaminare il proprio linguaggio con strumenti e prospettive sempre innovative, ActionAid Italia ha portato avanti co-produzioni con un'istituzione accademica prestigiosa come Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) e con gruppi editoriali importanti come Feltrinelli/LaEffe e Gruppo Gedi.



Cane Secco e Willwoosh

Comunicazione, digital e social media

Nel 2021 il costante ascolto e confronto con le nostre community ci ha inviato un messaggio preciso: c'è desiderio e bisogno di approfondimento. Chi ci segue vuole conoscere più da vicino i progetti, le sfide e le storie delle persone che animano ActionAid e sono al nostro fianco in Italia e nel mondo.

Abbiamo quindi sviluppato un piano editoriale sul sito con esperienze narrative più coinvolgenti, caratterizzate dal costante intreccio tra storie personali e spunti di riflessione professionali. In modo coerente, la **strategia di advertising** messa in campo sui social ha avuto come obiettivo il coinvolgimento di audience rilevanti per la costruzione di un dialogo proattivo, costruttivo e articolato nel tempo.

Complessivamente nel 2021, oltre **2 milioni di utenti unici** hanno visitato i siti di ActionAid Italia. Intorno al blog e alla sezione "Storie" abbiamo costruito una community di lettori

affezionati di oltre 180.000 persone, che trascorrono in media 2 minuti e mezzo sui contenuti creati dalla nostra "redazione diffusa", segnando un benchmark importante per le strategie digitali da sviluppare nei prossimi mesi.

Più della metà delle persone che ci seguono ha meno di 35 anni. Un pubblico che conosce e pratica la comunicazione digitale e ci sfida a trovare modalità di racconto che riescano a integrare in modo sempre più fluido i media convenzionali con il sito e i social media.

In tutto il 2021 abbiamo condiviso le nostre storie sui social con **oltre 6.4 milioni di persone**, che hanno risposto con interesse, generando oltre 2 milioni di interazioni. Su Instagram in modo particolare, l'**engagement** è cresciuto del **350%** rispetto all'anno precedente e si è avuto un aumento vertiginoso dei click sui link contenuti nei contenuti promossi, che sfiora il 2.000%.



Claudia Gerini per la campagna Call4Margherita

LA CAMPAGNA CALL4MARGHERITA



346

**Uscite
media**



103

**Influencer
e content
creator**



3 Milioni

**Reach su
instagram**



A livello globale, 1 donna su 3 nel corso della vita subisce violenza fisica e/o sessuale e la violenza stessa assume varie forme tra cui: femminicidi (ogni giorno nel mondo 137 donne vengono uccise dal partner o da un familiare); tradizioni culturali che sfociano in mutilazioni genitali femminili e che in Africa, Medio Oriente e Asia coinvolgono oltre 200 milioni di donne e ragazze; matrimoni precoci o forzati che nel 2019 hanno riguardato il 16% delle ragazze fra i 15 e i 19 anni. La pandemia - con la restrizione di movimento, l'isolamento sociale e l'insicurezza economica - ha aumentato la vulnerabilità delle donne al punto che le richieste di aiuto e le chiamate ai numeri di assistenza in alcuni Paesi sono addirittura quintuplicate. Nonostante questi dati allarmanti, il problema strutturale della violenza contro le donne non è una priorità per i Governi e neppure la pandemia da Covid-19 ha spinto alla presa in carico di un problema così grave e globale. In Italia, dal 2013 a oggi solo il 14% dei fondi è stato speso in prevenzione. I fondi per i centri antiviolenza e le case rifugio continuano a essere insufficienti e sempre in ritardo nell'allocazione. Se guardiamo al resto del mondo, la situazione è tutt'altro che rosea dal momento che 49 Paesi non hanno una legge specifica contro la violenza domestica, in 45 non esiste una legislazione sulle molestie sessuali e 112 Paesi non criminalizzano lo stupro coniugale.

La campagna di comunicazione

ActionAid, alla luce di questa urgenza globale, ha deciso di rilanciare, dopo il successo del 2020, la campagna **Call4Margherita**, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). È nata quindi **“La pizza più costosa al mondo”** che vale i milioni e milioni di euro mai stanziati per combattere la violenza di genere. Infatti, se ancora oggi le donne chiamano la polizia fingendo di ordinare una pizza per scappare dal compagno violento, significa che la pizza non è più solo uno dei cibi preferiti al mondo ma diventa uno strumento per salvarsi la vita e vale i fondi che i Governi dovrebbero erogare per prevenire e combattere la violenza di genere. La nuova edizione di Call4Margherita è stata lanciata il 18 novembre nel cuore di Roma insieme all'ambasciatrice **Claudia Gerini**. Durante un flashmob organizzato insieme alle attiviste e attivisti di ActionAid Italia, l'attrice ha svelato la pizza più costosa al mondo: un vero e proprio simbolo di protesta collettiva, per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni affinché il tema del contrasto alla violenza sulle donne diventi un'urgenza concreta della politica. Solo in questo modo, infatti, è possibile far tornare la pizza a essere una semplice pizza e non un bene di “lusso” dal costo esorbitante.

Nelle pizzerie che hanno sposato l'iniziativa, fra cui quelle della catena **Pizzikotto**, tutti hanno potuto unirsi alla protesta: usando il QR Code sui cartoni delle pizze e sugli altri materiali di comunicazione è stato possibile condividere il messaggio della campagna sui propri canali social e donare per sostenere i progetti di tutela dei diritti delle donne che l'Organizzazione promuove in Italia e nel mondo.

Tra i partner dell'iniziativa il **Gruppo Locauto**, azienda italiana con oltre 40 anni di esperienza nel settore del noleggio di auto e veicoli commerciali che proprio in occasione del 25 novembre ha tinto di rosso il suo logo, lo storico elefantino blu e ha contribuito alla diffusione della campagna su tutti i suoi canali social e all'interno dei suoi oltre 70 uffici presenti in tutta Italia. Sempre grazie a Locauto è stata realizzata, in collaborazione con l'illustratrice Momusso, una t-shirt in edizione limitata, prodotta in collaborazione con Twinset, che dà il nome alla campagna di Locauto #solemai. L'intero ricavato della vendita delle t-shirt è stato devoluto ad ActionAid Italia. Hanno inoltre partecipato nel diffondere il messaggio della campagna sui loro canali e nei punti vendita altre aziende, fra cui **Italo**, **Levi's** e **Lovable**.

Claudia Gerini e oltre 100 content creator per la campagna Call4Margherita

Per l'edizione 2021 della campagna Call4Margherita, è stata confermata come volto e principale Ambassador di campagna, Claudia Gerini. Una scelta che ha premiato non solo in termini di risultati di visibilità e di esposizione della campagna, ma anche in termini di credibilità e forza del suo impegno. L'attrice, infatti, non solo è stata il volto del video *hero* di campagna che ha lei stesso diffuso sui suoi canali social (706k followers su Instagram), ma è scesa in piazza con ActionAid Italia e con le sue attiviste e attivisti in occasione del flash mob di lancio della campagna, attraverso il quale l'Organizzazione ha potuto dare forma e sostanza al suo messaggio di protesta.

Moltissimi altri sono stati i personaggi di rilievo che hanno contribuito a diffondere il messaggio di protesta della campagna Call4Margherita, a partire da Michela Giraud (364k followers su Instagram) e Claudia Napolitano dei The Jackal (130k followers su Instagram). Inoltre, 20 atleti della Squadra del Cambiamento, tra cui Vanessa Ferrari (272k followers su Instagram), Miryam Silla (121k followers su Instagram), Filippo Tortu (235k followers su IG), hanno attivamente promosso la campagna attraverso post video e stories, sia sui loro canali che su quelli della Squadra del Cambiamento.

La campagna è stata promossa sui canali social, prevalentemente Instagram, da 103 tra influencer, content creator, attiviste femministe, personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport, garantendo una copertura ampia e variegata in termini di audience e pubblici di riferimento. Oltre ai personaggi già citati, hanno sostenuto la campagna: Fumettibrutti, Djarah Kan, Florenciafacose, Jonathan Bazzi, Leonardo De Carli, Martina Stella, Lino Guanciale, Eleonora Pedron, Stefano Guerrera, Fabio Troiano, Irene Facheris, Thais Wigger, Aba Chiara, Marina Cuollo, Jennifer Guerra, Laura Locatelli.

Grazie al supporto delle e degli influencer su Instagram la campagna ha avuto, una **reach complessiva di oltre 3 milioni di utenti**, che ha generato una crescita del 66% delle visite su actionaid.it, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per coinvolgere le audience più giovani abbiamo prodotto in collaborazione con Next Studios LaEffe il format digital "Quello che è" come spin off della campagna Call4Margherita. L'autrice e illustratrice Fumettibrutti ci ha ospitato sul suo divano per chiacchierare di temi di attualità con amiche e amici. Abbiamo così creato un format video che ci ha portato a discutere di "opportunità" con l'attivista e content creator **Florenzia Di Stefano-Abichain**, in arte @Florenciafacose, di "cultura" con l'attivista e scrittrice **Djarah Kan**, e di "gentilezza" con lo scrittore **Jonathan Bazzi**. I video di queste chiacchierate sono stati trasmessi su laF e diffusi sui nostri canali social, sui quali sono stati visti da 260.000 persone.

6. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La provenienza delle risorse

L'Organizzazione è sostenuta in maniera preponderante dai fondi derivanti da donazioni di cittadini privati, prevalentemente tramite forme di sostegno regolare, ma, per portare avanti i nostri obiettivi, ci avvaliamo anche dei fondi provenienti da Istituzioni, Fondazioni e dal mondo delle aziende.

Nel 2021 sono stati raccolti un totale di 48,1 milioni di euro (+0,6 % entrate rispetto al 2020), inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari.

La provenienza delle risorse economiche 2021 è espressa nella seguente tabella, con separata indicazione tra fondi privati e fondi pubblici:

	Entrate regolari	Entrate one-off	Totale
INDIVIDUI	35,8	2,3	38,1
AZIENDE	0,0	0,3	0,3
FONDAZIONI	0,0	0,5	0,5
ASSOCIAZIONI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI	0,0	0,7	0,7
PROVENTI FINANZIARI E DIVERSI	0,0	0,8	0,8
A - TOTALE FONDI PRIVATI	35,8	4,7	40,5
5x1000	0,0	1,5	1,5
ISTITUZIONI PUBBLICHE	0,0	6,1	6,1
B - TOTALE FONDI PUBBLICI	0,0	7,6	7,6
A+B - TOTALE RISORSE ACQUISITE	35,8	12,3	48,1

La provenienza delle risorse acquisite nel 2021 espressa anche nella seguente rappresentazione grafica, dove le distinguiamo per:

- » Proventi da Attività di Interesse Generale: **47,2 milioni di euro**
- » Proventi di Supporto: **0,8 milioni di euro**
- » Proventi da Attività di raccolta fondi: **0,1 milioni di euro**

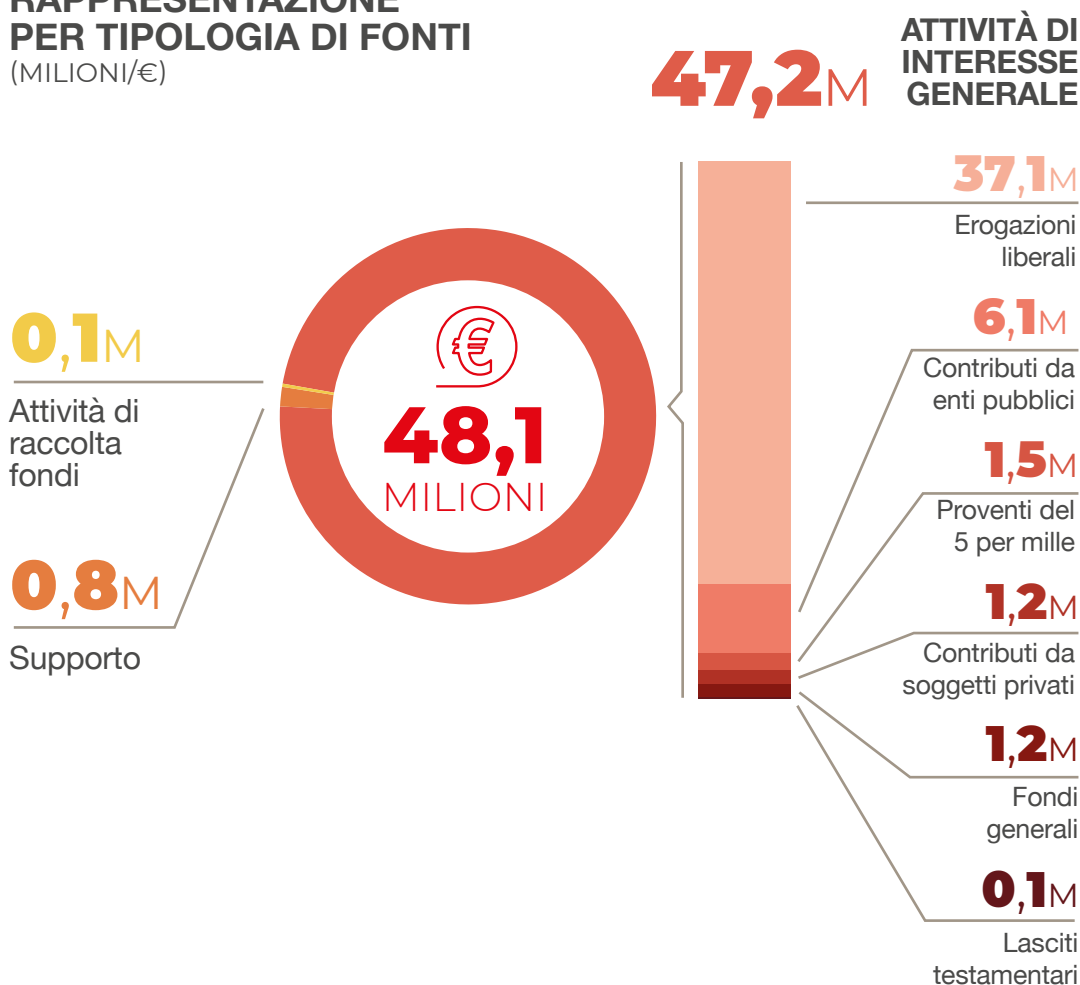
La principale fonte di proventi, dunque, è rappresentata dalle **Attività di Interesse Generale** da cui, nel corso del 2021, sono stati raccolti fondi per **47,2 milioni di euro** così ripartiti:

- » Erogazioni liberali: **37,1 milioni di euro**
- » Istituzioni pubbliche: **6,1 milioni di euro**
- » 5 x 1000: **1,5 milioni di euro**
- » Contributi da soggetti privati: **1,2 milioni di euro**
- » Fondi generali: **1,2 milioni di euro**
- » Lasciti testamentari: **0,1 milioni di euro**



TOTALE PROVENTI 2021

RAPPRESENTAZIONE PER TIPOLOGIA DI FONTI (MILIONI/€)



Fondi Privati

Gli individui: fondi regolari e One Off

La raccolta 2021 da Individui, pari a **38,1 milioni di euro**, è composta di due tipologie di fondi:

- » **35,8 milioni di euro** fondi regolari (pervenuti attraverso forme di contribuzione continuativa legate a specifiche finalità e modalità);
- » **2,3 milioni di euro** fondi one-off (non pervenuti attraverso donazioni regolari).

Nel 2021 la raccolta di fondi regolari, **35,8 milioni di euro**, è pervenuta attraverso le seguenti tipologie di sostegno:

- » 29,7 milioni di euro dalle varie forme di **Sostegno a Distanza**: con i fondi del Sostegno a Distanza e Big Step si sostiene un bambino e tutta la sua

comunità, attraverso progetti a lungo termine che garantiscano uno sviluppo duraturo per tutte le famiglie.

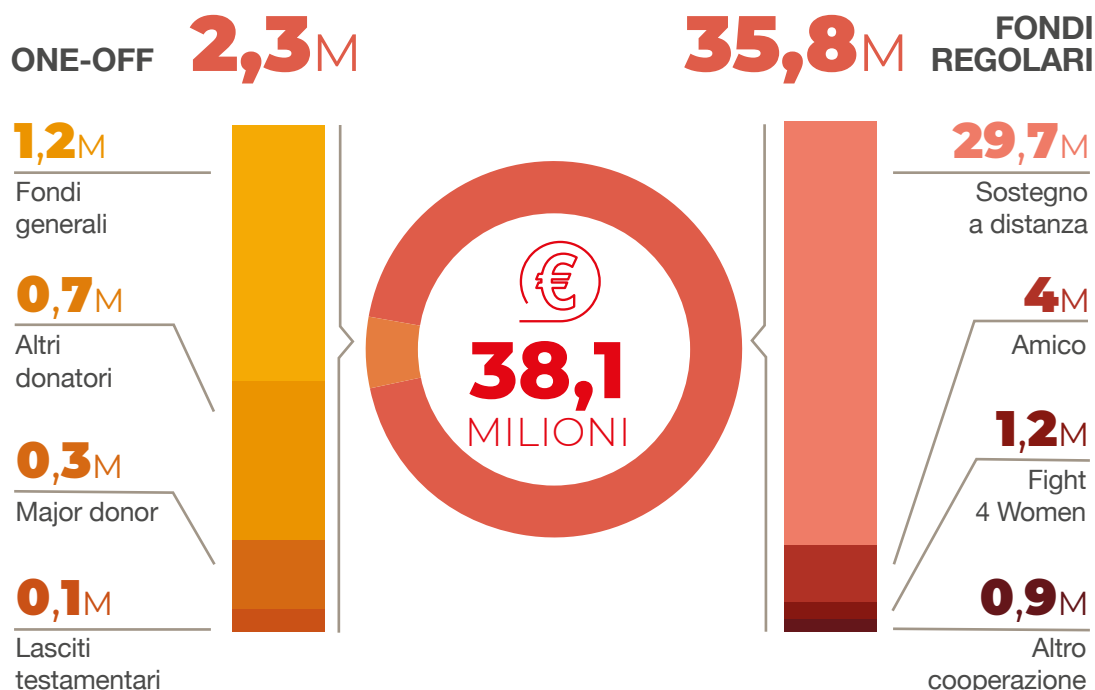
- » 4,0 milioni da **Amico**: contributo continuativo per permettere all'Organizzazione di sviluppare attività promozionale e di sensibilizzazione, oltre a realizzare programmi in aree di particolare fragilità sociale e agire contro povertà e discriminazione sia in Italia che all'estero.
- » 1,2 milioni da **Fight 4 Women**: con questi fondi si finanziano progetti in Kenya, India, Cambogia e Brasile, in Paesi dove ancora oggi donne e bambine sono maggiormente discriminate e subiscono violenze e soprusi.
- » 0,9 milioni da **Altro Cooperazione**: fondi ricevuti con frequenza regolare, con una specifica preferenza solamente per il Paese di destinazione, sono flessibili a livello nazionale nel Paese indicato e non limitati a un'unica zona.

FONDI PRIVATI DA INDIVIDUI 2021



RAPPRESENTAZIONE PER TIPOLOGIA

(MILIONI/€)



I **fondi** c.d. **one off** (cioè non pervenuti attraverso donazioni regolari) nel 2021 sono stati **2,3 milioni di euro** di cui:

- » 1,2 milioni di euro da donazioni generiche
- » 0,7 milioni di euro da altri donatori per progetti a breve-medio termine
- » 0,3 milioni di euro da major donor (grandi donatori per progetti a breve-medio termine)
- » 0,1 milioni di euro da lasciti testamentari

Le Aziende

ActionAid rivolge da sempre una particolare attenzione e considerazione alla relazione con il mondo *corporate*. Piccole, medie imprese e multinazionali rappresentano partner importanti per poter sviluppare rapporti di lungo periodo, in cui vengono condivisi percorsi comuni di

responsabilità sociale per raggiungere insieme risultati sostenibili e concreti, che diano l'opportunità di vivere una vita piena, dignitosa e giusta ai soggetti fragili e alle comunità vulnerabili.

Ognuna delle aziende con cui collaboriamo viene valutata da un organismo esterno, che ci permette di individuare i partner che rispondono a requisiti per noi imprescindibili, come il riconoscimento dei principi della Convenzione dell'OIL, della Dichiarazione ONU dei Diritti Umani e della Dichiarazione di Rio. Insieme a queste aziende ActionAid sostiene progetti avviati in Italia e nel mondo e realizza iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, che possono prevedere anche il coinvolgimento di dipendenti aziendali, volontari e beneficiari del progetto.

Grazie all'impegno delle aziende abbiamo raccolto nel 2021: **0,3 milioni di euro**.

ALCUNE PARTNERSHIP VIRTUOSE 2021



Insieme a Fastweb per contrastare l'abbandono scolastico e la povertà educativa in Italia

Fastweb, nell'ambito del proprio impegno sul territorio, all'interno della società e nel perseguire un percorso di responsabilità e sostenibilità sociale che punta sulla formazione delle nuove generazioni e sulla loro inclusione, ha deciso di sostenere il progetto RIPARTIRE - Rigenerare la partecipazione per innovare la rete educante. Con il progetto Ripartire ActionAid vuole creare le condizioni affinché i giovani possano far sentire la propria voce ed essere protagonisti, insieme alle famiglie e alle scuole, nei processi di cambiamento promossi.

Anche grazie al supporto di Fastweb, 3.250 ragazzi e ragazze di 5 scuole secondarie di secondo grado, sono impegnati a costruire, insieme a tutta la comunità educante, un nuovo modello di partecipazione civica, in cui gli studenti prendono parte ad attività concrete per sviluppare competenze cognitive, relazionali e sociali.

Italo al fianco di ActionAid a sostegno dell'empowerment femminile

Italo e ActionAid hanno deciso di intraprendere un viaggio lungo 12 mesi per diffondere una cultura del cambiamento legato all'empowerment femminile e ai diritti delle donne. Grazie a questo viaggio, è stata data visibilità alle tante modalità di contrasto alla violenza fisica, psicologica ed economica e, grazie ad Italo, abbiamo potuto raccontare alla community aziendale e a tutti gli altri *stakeholder* che per cambiare e abbattere gli stereotipi c'è bisogno dell'apporto di tutti.

Italo è stata inoltre al fianco di ActionAid anche in occasione del 25 novembre, sostenendo Call4Margherita, campagna ispirata alla storia vera di una donna che ha finto di ordinare una pizza per lanciare un grido d'aiuto che la salvasse dal compagno violento. Attraverso i propri canali, Italo si è fatta portavoce di questa iniziativa raccontando alla propria community che una ricorrenza così importante rischia di rimanere tale, finché non verranno fatti passi concreti per la prevenzione e il contrasto di questo fenomeno.

Le Fondazioni

Operiamo a fianco di Fondazioni ed enti filantropici che condividono e credono nella nostra missione e nei nostri valori, con lo scopo di costruire relazioni durature e di beneficio collettivo. Le partnership che promuoviamo sono di diversa natura e sono costruite sulla base delle caratteristiche peculiari degli attori coinvolti: gli enti filantropici possono sostenere direttamente progetti e azioni specifici, oppure co-progettare insieme a noi e alle comunità nuovi interventi, condividendo competenze, *know-how* e approcci.

Ognuna delle partnership è orientata al raggiungimento di obiettivi e di risultati misurabili, volti a generare un valore sociale positivo.

Nel 2021 abbiamo rafforzato il legame con realtà che ci sostengono da tempo, così come stretto nuove importanti alleanze, nell'ottica di costruire una rete di relazioni strategiche che consentano nel tempo un sempre più ampio e articolato supporto alle linee programmatiche dell'Organizzazione.

Grazie al sostegno delle Fondazioni abbiamo raccolto nel 2021: **0,5 milioni di euro.**

ALCUNE FONDAZIONI AL NOSTRO FIANCO



Fondazione Renato Corti: storica e preziosa sostenitrice di ActionAid, grazie all'impegno diretto e costante della sua governance, nel 2021 ha rinnovato il suo impegno, scegliendo di stare a fianco delle bambine e dei bambini delle comunità scolastiche di Palpa, in Nepal, in cui, grazie al progetto "Istruzione di qualità nelle scuola di Palpa", sono migliorate le condizioni di studio e la qualità dell'insegnamento in due scuole. Fondazione Renato Corti, inoltre, in un anno in cui la pandemia non ha accennato a diminuire e in un contesto altamente emergenziale come quello creatosi in Myanmar anche a seguito del colpo di stato interno del 2021, ha deciso di credere insieme a noi nell'importanza di continuare a sostenere progetti innovativi e di lungo respiro, come quello di "Tutela dell'ambiente e di promozione dell'ecoturismo per migliorare le vite delle comunità nelle municipalità di Myaing e Pakokku". Un progetto che avrebbe potuto subire un brusco e irreversibile arresto ma che anche grazie al supporto di Fondazione Corti ha attraversato positivamente una fase critica e guarda al futuro con speranza.

Fondazione CDP: nel 2021 Fondazione CDP ha deciso di sostenere "Costruire futuro insieme!", un progetto di contrasto alle disuguaglianze educative attraverso il coinvolgimento di circa 9.000 ragazzi e ragazze e 500 insegnanti e educatori in sei città italiane (Roma, Siracusa, Reggio Calabria, Napoli, Bari e Palermo). Un'esperienza arricchente che ci ha dato l'opportunità di costruire un percorso insieme e di superare gli ostacoli che il difficile contesto della pandemia ci ha posto, in particolare nel sistema educativo. Una partnership, quella con Fondazione CDP, che è andata oltre il sostegno economico e che ha visto una reale unione delle forze, delle competenze e degli intenti verso un unico comune obiettivo.

Associazioni, Imprese Sociali e Altri Enti

La raccolta fondi proveniente da Associazioni, Imprese Sociali e Altri Enti nel 2021 è stata complessivamente pari a **0,7 milioni di euro**. Fra i principali contributori si citano: Impresa Sociale Con i Bambini (CIB) che ha contribuito a finanziare il progetto Openspace, Ripartire e Kintsugi CSP; Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio (ACRI) che ha finanziato il progetto Ripartire; Tavola Valdese che ha contribuito a finanziare i progetti AICS (Associazione Agenzia Italiana

per la Cooperazione allo Sviluppo) Sustainable Production Agroecological Models in Kenya e 8x1000 Palestina Emergenza Gaza; Comitato UNORA che ha contribuito a finanziare il progetto Avenir Brillant in Mali; Cittadinanza Attiva, Legambiente e Unione Italiana Sport Per Tutti (UISP) che hanno contribuito al Festival della Partecipazione; Unione Buddisti che ha contribuito a finanziare i progetti Cambia Terra e Building RIGHTS-based and Innovative Governance for EU mobile women; ed infine Gran Sasso Science Institute che ha finanziato il progetto Biennale di Venezia.

Fondi Pubblici

Nel contesto europeo si consolida il riconoscimento da parte dell'Unione Europea che conferma il supporto ai nostri programmi di contrasto alla violenza di genere. A livello italiano, rimane centrale per i donatori istituzionali il nostro lavoro di contrasto alla povertà

educativa attraverso la partecipazione civica di bambini e bambine, ragazzi e ragazze. A livello locale si rafforza, in particolare, la collaborazione con i Comuni di Milano e Napoli sia sui temi della violenza di genere e della povertà educativa che sui temi dell'inclusione sociale delle comunità migranti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei fondi pubblici ricevuti:

	Flussi finanziari (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)*	Denominazione progetto finanziato
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	1.527	1.527	Cinque per mille - redditi anno finanziario 2019
Unione Europea	2.400	1.704	Increasing access to education and community-based protection in emergencies for IDPs, refugees and host communities of South Ki ECHO DRC CONGO 2021 91017
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	613	693	Dare to Hope - Creazione di alternative socioeconomie alla migrazione nello stato di Edo - AID 011893
Unione Europea	720	685	Communities at the centre: Enabling First Line Emergency Responses in Myanmar ECHO/-XA/BUD/2020/91006
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	600	323	Innovazione sociale per combattere la disoccupazione giovanile e aumentare la resilienza economica delle comunità dell'Area C della Cisgiordania - AID 011484
Unione Europea	0	265	Food Wave: empowering urban youth for climate action
Unione Europea	0	249	Building protective environment for people of concern through access to basic education and community-based protection in emergencies, Democratic Republic of Congo - ECHO/COD/BUD/2020/91014
Unione Europea	0	237	From individual IPVs empowerment to community activation - WE GO3
Ministero dell'Interno	182	237	Avenir Brillant - Creazione di opportunità socioeconomie e rafforzamento di meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali
Unione Europea	136	226	Building economic independence: the way out of intimate partner violence. — WE GO2
Unione Europea	0	222	Youth For Love 2
Presidenza del Consiglio dei Ministri	180	151	Lotta alla fame nelle comunità rurali della regione di Maroodijeh che vivono in condizioni di insicurezza alimentare attraverso la promozione di un approccio agroecologico

	Flussi finanziari (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)*	Denominazione progetto finanziato
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	154	140	Iniziativa di Emergenza in supporto agli sfollati, i rifugiati, i migranti stagionali e le comunità ospitanti per rafforzare la resilienza nella regione Somali dell'Etiopia, e nelle aree dell'Etiopia confinanti con il Kenya e la Somalia AID 012014/01/5
Comune di Milano	291	124	WISH MI – Wellbeing Integrated System of Milan
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	536	121	Sustainable Production Agreological Models in Kenya ASAL - SAMPAK - AID 011887
Unione Europea	0	121	BRIGHT - Building RIGHTS-based and Innovative Governance for EU mobile women
Unione Europea	191	117	The EducAction Project
Unione Europea	73	78	Integrity Pacts - Civil Control Mechanism for Safeguardin EU Funds, Phase II (IPACT)
Unione Europea	0	73	Youth For Love
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	63	55	Start your Business! Creazione di start-up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socioeconomica di giovani e donne vulnerabili in Palestina - AID 011867/VIS/TOC
Unione Europea	0	51	Linking the prevention of female genital mutilation (FGM) and early and forced marriage (EFM) in Europe - CHAIN
Comune di Napoli	36	48	Yalla! Social Community Services – PROG-2897
Unione Europea	13	30	Disrupting polarisAtion: buiLding communitiEs of toleranCe through footBall - DIALECT
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	0	28	"SCIC – Sistema Cittadino per l'Integrazione di Comunità"
Unione Europea	0	27	Strengthening Urban Public-Private Programming for Earthquake Resilience (SUPER), Bangladesh - ECHO/-XA/BUD/2020/91018
Unione Europea - SIDA (Swedish International Development Cooperation Agency)	0	18	CPDE Annual Programme
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	12	Miglioramento dei meccanismi di protezione per la risposta e la prevenzione alla violenza di genere, attraverso un approccio comunitario a leadership femminile nei governatorati di Mafraq e Zarqa (Giordania) AID 11731
Presidenza del Consiglio dei Ministri	0	11	SI.PARTE Commissario SISMA 21

	Flussi finanziari (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)*	Denominazione progetto finanziato
Unione Europea	30	10	ActJust_Youth @cting for climate justice -Erasmus+
Unione Europea	9	10	Brave New You - Reloaded
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	6	Narrazioni positive della cooperazione: cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile - AID 011491
Unione Europea	0	1	Enhancing the participation of migrants through the creation of migrant councils — MigrantVoicesHeard
Comune di Bologna	25	0	Festival della Partecipazione 2020
Regione Emilia-Romagna	15	0	Festival della Partecipazione 2020
Totale fondi da Istituzioni pubbliche	7.793	7.599	

* L'importo indicato come "di competenza" fornisce il dettaglio dei fondi allocati a ciascun progetto, in base allo stato avanzamento del progetto raggiunto nell'anno 2021 e indipendentemente da quando incassato nel periodo considerato.

L'utilizzo delle risorse

Nel 2021 abbiamo utilizzato un totale di **47,0 milioni di euro** per la realizzazione di attività istituzionali e programmi a livello nazionale e internazionale, a fronte di un totale di **48,1 milioni di euro** raccolti tramite fondi e proventi diversi. Le risorse sono state così ripartite:

- » Attività di Interesse Generale: **43 milioni di euro**
- » Attività di Supporto e di carattere amministrativo connesse alla gestione della struttura organizzativa: **3,8 milioni di euro**
- » Attività di raccolta fondi: **0,1 milioni di euro**
- » Attività finanziarie e patrimoniali: **0,1 milioni di euro**

La principale destinazione delle risorse di cui l'Organizzazione dispone è rappresentata dunque dalle **Attività di Interesse Generale** che nel corso del 2021 hanno comportato spese per **43 milioni di euro** e si sono sviluppate attraverso:

- » Attività di Programma del network Internazionale: **25,8 milioni di euro**
- » Attività di Programma Nazionale in Italia e all'estero e con altri partners: **6,9 milioni di euro**
- » Attività di Fundraising, promozione, sensibilizzazione e informazione: **10,4 milioni di euro**

TOTALE RISORSE UTILIZZATE 2021



RAPPRESENTAZIONE PER UTILIZZO (MILIONI/€)

0,1M

Attività di raccolta fondi

0,1M

Attività finanziarie e patrimoniali

3,8M

Attività di supporto



43M

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

25,8M

Programma internazionale

10,4M

Fundraising

6,9M

Programma nazionale

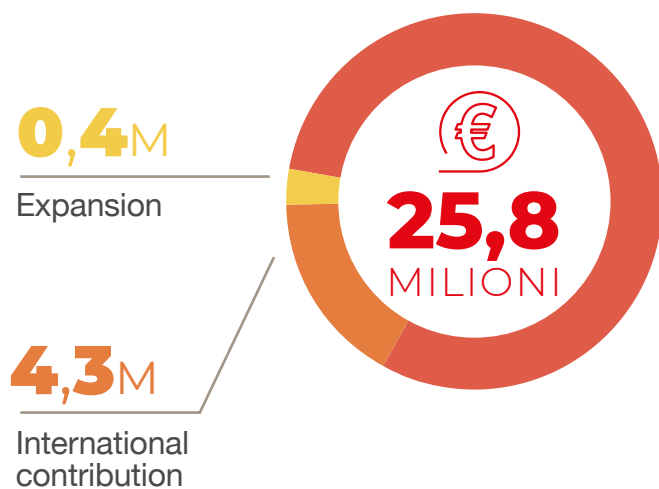
La quota più rilevante fra gli Oneri per Attività di Interesse generale è rappresentata dai **Contributi per programmi del network Internazionale, 25,8 milioni di euro** nel 2021, che si sono realizzati attraverso:

- » *Remittances* (attività progettuali di cooperazione del network internazionale): **21,1 milioni di euro**
- » Contributo al Segretariato Internazionale (attività di sviluppo internazionale): **4,3 milioni di euro**
- » Expansion (attività di sviluppo internazionale): **0,4 milioni di euro**

ATTIVITÀ DI PROGRAMMA INTERNAZIONALE 2021

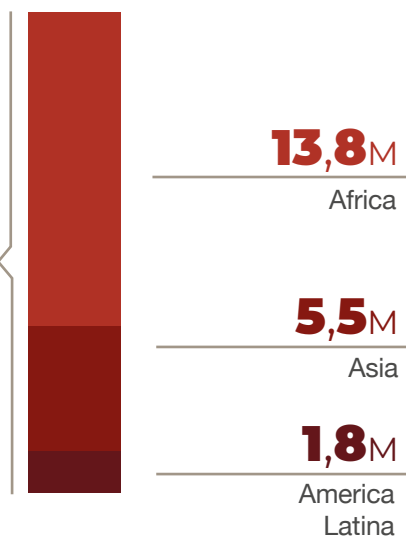


RAPPRESENTAZIONE PER UTILIZZO (MILIONI/€)



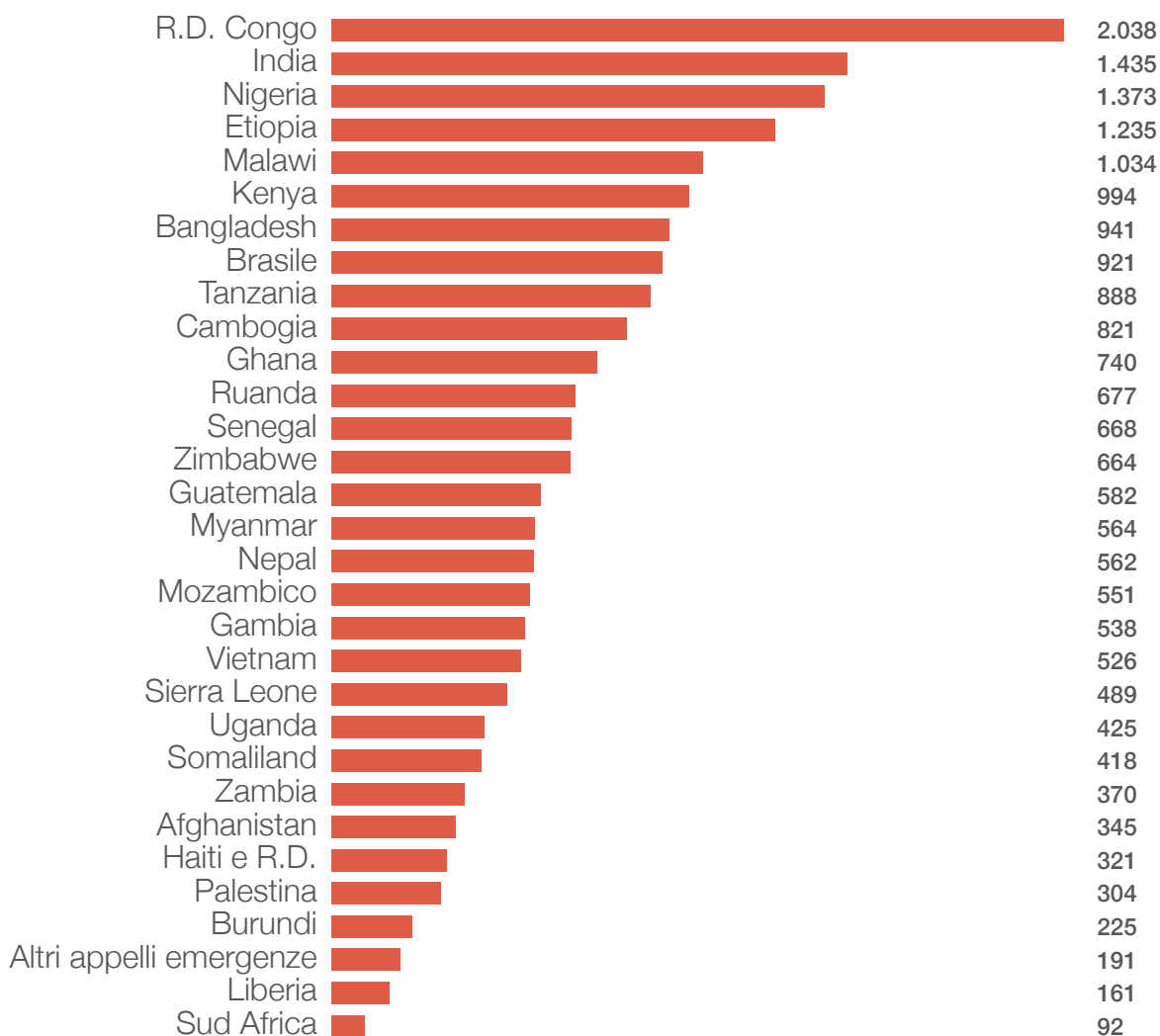
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEGLI ONERI PER PROGRAMMI NEL NETWORK INTERNAZIONALE

21,1M REMITTANCES



Per il lavoro della Federazione ActionAid è fondamentale il finanziamento dei programmi di lungo termine che vengono sostenuti con forme di sostegno regolare, principalmente dai donatori italiani. Nel 2021 come ActionAid Italia abbiamo destinato **21,1 milioni di euro** (fondi regolari e fondi *one-off*) direttamente al lavoro sui progetti nei Paesi in cui è presente la Federazione

ActionAid. Dal punto di vista dell'allocazione geografica dei fondi, il 65% è stato destinato all'**Africa** (13,8 milioni di euro), il 26% in **Asia** (5.5 milioni di euro) e il 9% in **America Latina** (1.8 milioni di euro). La distribuzione in termini assoluti delle rimesse per Paese nel 2021 è la seguente, espressa in euro/000:



Informazioni sulla raccolta fondi

I Donatori Regolari

Siamo da sempre molto attenti alla cura del rapporto con i nostri donatori per costruire con loro relazioni solide, di lungo periodo e con una visione di intenti condivisa perché ognuno si senta parte della grande comunità che è ActionAid. Il 2021 è stato un anno in cui queste relazioni si sono rinforzate in modo ancora più significativo.

A fine anno potevamo contare su oltre 120.000 donatori regolari, in crescita rispetto al 2020, di cui più dell'80% attraverso il programma di adozione a distanza che abbiamo portato avanti in 30 Paesi tra Africa, Asia e America Latina. Grazie al sostegno a distanza, promuoviamo e realizziamo progetti a lungo termine volti a migliorare la qualità della vita e a garantire i diritti di bambini, donne e uomini nei Paesi in cui l'Organizzazione è presente.

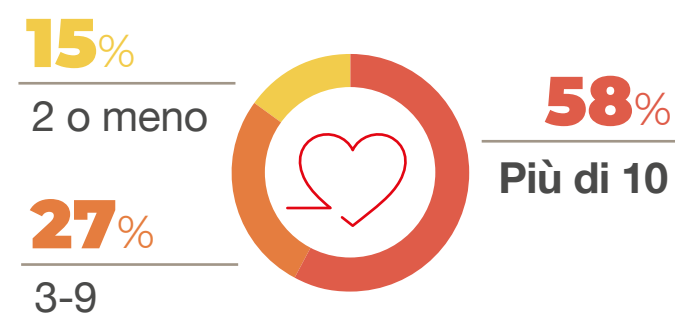
L'IDENTIKIT DEI NOSTRI DONATORI REGOLARI



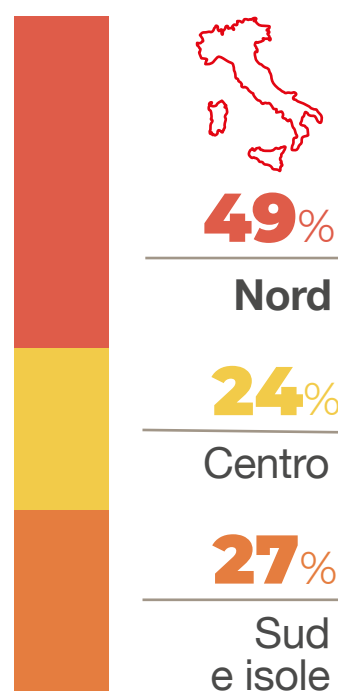
ETÀ DEI DONATORI (ANNI)



DA QUANTO DONANO (ANNI)



DOVE VIVONO



CRISTINA
Sostenitrice da 25 anni

«Faccio parte della famiglia di ActionAid da 25 anni! A oggi, sostengo a distanza Mariama in Gambia, Sekou in Liberia, Sokhaem in Cambogia, Karima in Ghana. Tutte fantastiche bambine e tutti fantastici bambini!

Come ho scelto ActionAid? Appena diventata mamma ho avuto il desiderio di aiutare bambini che vivevano in situazioni critiche. Durante i viaggi che avevo fatto in Paesi sia sudamericani che africani avevo potuto toccare con mano le difficoltà di alcune popolazioni e già contribuivo con donazioni.

Di ActionAid però mi è piaciuta l'iniziativa di sostenere un bambino e aiutarlo aiutando la comunità in cui vive, così vi ho scelti per la mia prima adozione a distanza. Ho iniziato sostenendo un bambino in Ghana che ormai spero sia un uomo maturo capace di contribuire alla crescita e al miglioramento della sua comunità.

ActionAid mi ha dato tantissimo! La gioia di ricevere le lettere e i disegni dei bambini, toccare con mano le diversità culturali in cui vivono tramite messaggi e disegni diversi, godere dei colori del bambino cambogiano ed apprezzare gli sforzi di scrittura di una bambina africana, leggere come le comunità in cui loro vivono migliorino piano piano grazie all'istruzione, alla formazione e all'educazione che viene portata avanti sia con i bambini, sia con gli adulti. Il coinvolgimento degli adulti ritengo infatti sia uno degli aspetti più importanti e determinanti per migliorare le comunità dei nostri bambini. Grazie a tutto quanto ricevo imparo a comprendere meglio altre culture, ad assimilare le loro diversità e a condividere difficoltà, ma anche e soprattutto i progressi.

Il messaggio più bello che ho ricevuto è stato quello scritto dalla mamma di uno dei bambini che aveva guardato la foto della mia famiglia che avevo mandato e che mi parlava da mamma a mamma; mi sono commossa.

Quando penso ad ActionAid le prime parole che mi vengono in mente sono: serietà, comunità e condivisione.

Pochi giorni fa mio figlio mi ha detto che voleva adottare un bambino a distanza e mi ha chiesto quale associazione gli suggerissi e ovviamente ho risposto ActionAid! Sono molto contenta di aver trasmesso anche ai miei figli l'importanza di aiutare comunità che sicuramente vivono situazioni difficili e di essere consapevoli di tutto ciò che invece noi abbiamo ogni giorno».



I Grandi Donatori

I grandi donatori di ActionAid sono donatori speciali che, attraverso le loro importanti donazioni, ci permettono di fare la differenza, creando un impatto significativo e portando un cambiamento tangibile nel più breve tempo possibile.

Grazie al contributo di donatori che hanno scelto di sostenerci in modo particolarmente rilevante, nel 2021 sono stati raccolti **0,3 milioni di euro**.

Nel corso dell'anno, oltre a contribuire alla realizzazione importanti progetti in Paesi come il Congo o il Nepal, i nostri Grandi Donatori ci hanno sostenuto anche negli interventi emergenziali in Afghanistan, Palestina e Myanmar.

ActionAid si impegna per offrire ai propri Grandi Donatori la possibilità di fare scelte filantropiche consapevoli, di esprimere le proprie preferenze riguardo l'utilizzo dei fondi donati, di essere informati sui risultati raggiunti e sull'impatto generato sulla vita di molte persone.

MARZIA (Venezia)
Donatrice ActionAid

«Ho sempre disegnato gioielli, fin da bambina. Dietro a un gioiello per me c'è sempre una storia da raccontare. C'è un ricordo, un'emozione, un viaggio... un'esperienza della mia vita che plasmo in materiali preziosi: oro, platino, diamanti e gemme colorate. Un monile prezioso per me, rappresenta 'Amore'. L'amore che ci metto nel crearlo, ma anche l'amore dei miei clienti quando lo acquistano. Non volevo porre limiti a questo amore. E così iniziai a chiamare varie organizzazioni benefiche, ma ogni volta che mi rispondevano, mi sembrava di dover chiudere un affare. Non era quello che cercavo. E finalmente incontrai ActionAid. Mi parlò di varie opzioni di aiuti umanitari. Ovviamente mi sarebbe piaciuto aiutare tutti, le donne in difficoltà, gli uomini, ma scelsi un progetto sull'istruzione, in cui avrei contribuito a migliorare le condizioni sanitarie di alcuni bambini dai sei ai quindici anni che vivevano nelle province di Koh Kong e Kampot in Cambogia, garantendo loro nove anni di istruzione di base. Poi un giorno decisi insieme a ActionAid di andare a visitare il progetto. E così mi ritrovai catapultata in un quel mondo. Il ricordo che mi rimase impresso di quel viaggio, oltre alla bellezza di quella natura selvaggia ed incontaminata, fu la dignità di quelle persone. Passammo dei giorni in una scuola, a vedere come si svolgevano le lezioni e a giocare con i bambini. C'era una bellissima bimba, avrà avuto tre anni, che mi rimase vicina per tutto il tempo, tenendomi per mano e accarezzando i miei capelli biondi, forse perché erano diversi dai suoi, neri sottili e raccolti in due codini, proprio come li portavo io da piccolina. Prima che partissi mi regalò un fiorellino. Lo misi in tasca dei jeans perché avevo paura di perderlo e volevo conservarlo. Era un dono prezioso. La sera quando lo tirai fuori, presi una matita e su un pezzo di carta disegnai un pendente. Nacque la mia collezione 'Sole di Cambogia'. Realizzata in oro giallo con al centro un piccolo zaffiro giallo. Oggi ogni volta che la guardo indossata dalle mie clienti, penso all'intensità di quel Sole cambogiano, al calore che ho ricevuto da quei bambini e spero che crescendo abbiano avuto la fortuna di essere stati amati. E mi conforta sapere che ci sono organizzazioni come ActionAid, che cercheranno sempre un modo per non lasciarli mai soli».



UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A



Massimiliano P. - Giorgio P. - Luigi S. - Danilo P. - Silvano ed Elena - Maria Patrizia F. - Fabio e Milena - Andrea C. - Marco e Cecilia - Benedetta T. - Antonella S. - Antonio Gilberto F. - Annalisa e Alessandro - Roberto e Mirella - Enrico e Marisa - Stefano e Simona - Carlo Alberto M. - Valeria V. - Liliana B. - Francesco C. - Maria Grazia D. L. - Stella e Massimiliano - Roberto A. - Mara M. - Gian Gabriele P. - Elvio F. - Gianluca R. - Elda B. - Nicolò e Letizia - I compagni e le compagne della Terza E Maffei - Mattia V.

Damiano e Parida - Marzia P. - Silvana F. - Maximo e Valeria - Alessandro I. - Massimo B. - Laura S. - Liliana B. - Federico I. - Maria Carla M. - Pietro D. - A. - Cristina B. - Paolo V. - Simonetta S. - G. - Silvana Rita M. - DARIO L. - C. - Lucia L. - P. - Arnaldo M. - Francesco e Barbara - Annalisa G. - Rosita J. - M. - Tiziana O. - Silvia Maria e Michele - Claudio P. - Daniele V. - Ludovico e Laura - Adriana Beatrice B. - Antonio e Maria Celestina - Maria Cristina e Luca.

I Lasciti Testamentari

La storia di Gloria con ActionAid è iniziata nel 2011 attraverso il sostegno a distanza, al momento porta avanti l'adozione a distanza di Hoang Quan, un bambino di 11 anni che vive in Vietnam. Nel 2021 Gloria ha deciso di ricordare ActionAid nel suo testamento.

“Nel 2007 è deceduto mio marito. Mi sono ritrovata con una me stessa dimezzata. È stato un grande amore. Quando era ancora in vita parlammo di una possibile adozione a distanza (non abbiamo avuto figli), ma per una serie di ragioni non se ne fece nulla. Qualche tempo dopo la sua morte, quando ho rimesso insieme quello che restava di me, ho pensato che questo amore grande non potesse affogare nel dolore senza lasciare un segno, ma doveva essere un seme fecondo per generare altro amore, in un'altra forma e per un'altra vita. E quindi ho realizzato quello che per noi era stato solo pensato.

Proprio quest'anno, ho deciso di ricordare ActionAid nel mio testamento. Ho pensato che,



GLORIA, sempre al fianco dei bambini grazie al suo lascito

non avendo figli, ma due nipoti, a cui lascerò comunque un aiuto, quello che resterà dei risparmi di una vita comune dovesse poter aiutare chi ne ha più bisogno. Sono certa che anche il mio compagno avrebbe approvato questa decisione, perché è stato il destino, non certo il merito, a farci nascere in questa parte del mondo. È un dovere etico prioritario fare il possibile per ridistribuire, in proporzione alle nostre possibilità, quello che la vita ci ha donato.

Il testamento per me ha un valore etico in senso generale, e laico, perché penso che i valori umanitari trascendano ogni genere di religione. È un segno di omaggio alla memoria, non nei miei confronti quando non ci sarò più, ma verso Andrea, il mio compagno, che mi ha permesso di avere una vita piena, felice, ricca di amore e di rispetto reciproco.

Ogni vita, ogni situazione familiare è a sé, e ognuno deve decidere secondo coscienza, ma, chi come me non ha legami ereditari, e ha la possibilità di farlo, guardi dentro di sé, si faccia un profondo esame di coscienza, e capirà che non c'è dono più grande ed appagante del poter donare”.

Il 21 settembre, nel mese in cui cade la Giornata Internazionale del lascito, abbiamo organizzato un evento online a cui hanno partecipato 400 persone circa. È stata un'occasione per parlare di questa importante risorsa e delle attività che ActionAid riesce a portare avanti grazie ai lasciti. Nel corso dell'anno abbiamo inviato diverse comunicazioni promozionali ai nostri sostenitori e sono stati organizzati eventi tecnici dedicati.

Il nostro impegno continua, inoltre, nell'attività di promozione della cultura del testamento solidale, attraverso la partecipazione attiva al Comitato Testamento Solidale sin dal 2013.

5X1000

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche a sostegno degli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società e delle Onlus iscritte all'Anagrafe.

Il 5 per mille non è né una donazione, né un'imposta, ma semplicemente la destinazione di una parte dell'imposta sul reddito a un ente terzo. Nell'anno 2021, ActionAid ha incassato il 5 per mille 2020/redditi 2019 per un importo pari a 1.527.194,22 euro.

L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 13 mesi dalla ricezione dei fondi. Le rendicontazioni inviate verranno pubblicate nel corso del 2022 sul nostro sito istituzionale come per gli anni precedenti. ActionAid utilizza tali fondi per le attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello internazionale e nazionale per poter agire con maggiore efficacia sull'eliminazione delle cause di esclusione che generano disuguaglianze e squilibri di potere, nel mondo come in Italia.

In quest'ottica, le iniziative realizzate nel 2021 grazie ai fondi del 5 per mille si collocano in continuità con gli anni passati proseguendo:

- » l'impegno dell'Organizzazione nel lavoro di espansione della federazione internazionale;
- » la realizzazione di iniziative nelle scuole volte a educare i più giovani in materia violenza di genere e promuovere la lotta alla povertà educativa, diritti delle donne, l'inclusione sociale e l'integrazione delle comunità emarginate;
- » la produzione di podcast per sensibilizzare l'opinione su tematiche quali l'uguaglianza, i diritti e i cambiamenti climatici (ulteriori informazioni in merito a questi fondi sono indicati nella Relazione di Missione).

Campagne di raccolta pubblica di fondi

La campagna SMS solidale 2020 e raccolta fondi Dream book 2020

Nel 2021 ActionAid ha lanciato due campagne di raccolta fondi con SMS Solidale.

La prima campagna, avvenuta nel periodo dal 2 maggio al 20 giugno 2021, ha avuto come obiettivo il finanziamento di un progetto di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, e in particolare la siccità, tramite interventi di miglioramento dei sistemi idrici a favore delle famiglie di Isiolo, in Kenya.

La seconda campagna, avvenuta nel periodo dal 1 al 31 ottobre 2021, ha avuto come obiettivo il finanziamento di interventi di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa in Italia e nel Sud del mondo, rispettivamente attraverso la riqualificazione di

spazi fisici di partecipazione e aggregazione nelle città di Reggio Calabria, Bari, Palermo e Milano e la ricostruzione di una scuola elementare nel distretto di Nsanje, in Malawi.

Riportiamo qui sotto il risultato della campagna SMS solidale includendo gli incassi conosciuti fino ad aprile 2021 e relativi costi sostenuti nel 2021.

Allo stesso tempo, a ottobre 2021 ActionAid ha lanciato la terza edizione della campagna di raccolta fondi con l'evento di piazza Dream Book, nelle piazze a Milano, Roma e Napoli. La campagna ha avuto come obiettivo il finanziamento degli stessi interventi di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa in Italia, nelle città di Reggio Calabria, Bari, Palermo e Milano e nel Sud del mondo, in Malawi.

Qui di seguito diamo evidenza degli importi incassati dalla campagna Dream Book 2021.

SMS SOLIDALE	
ENTRATE SPECIFICHE	Euro/000
Donazioni libere	93
Cessioni di beni di modico valore	-
Offerta di servizi di modico valore	-
TOTALE ENTRATE	93
USCITE SPECIFICHE	
	Euro/000
Acquisto beni di modico valore	-
Spese telefoniche evento	39
Spese promozione evento	53
Rimborso volontari	-
TOTALE SPESE	92
AVANZO-DISAVANZO	1

DREAM BOOK	
ENTRATE SPECIFICHE	Euro/000
Donazioni libere	-
Cessioni di beni di modico valore	16
Offerta di servizi di modico valore	-
TOTALE ENTRATE	16
USCITE SPECIFICHE	
	Euro/000
Acquisto beni di modico valore	0,3
Spese telefoniche evento	0,7
Spese promozione evento	30,0
Rimborso volontari	0,1
TOTALE SPESE	31,1
AVANZO-DISAVANZO	-15

Sebbene la raccolta fondi si sia rivelata inferiore alle aspettative, per cause anche indipendenti da ActionAid (come ad esempio il maltempo a Napoli che ha impattato sull'evento di piazza DreamBook, o la mancata concessione di appelli in alcune trasmissioni TV per le campagne SMS solidali) questo non è l'unico parametro di valutazione. ActionAid persegue tramite tali attività anche la finalità di dare visibilità alle progettualità su cui fa raccolta fondi, pertanto il risultato delle

iniziative vanno contestualizzate in tal senso.

ActionAid ha valutato di provvedere all'allocazione dei fondi raccolti in base alle priorità individuate. Le raccolte SMS 2021 e Dream Book 2021 verranno utilizzate come un contributo alle attività di progetto indicate nel prospetto finanziario; laddove i fondi raccolti non siano sufficienti, le restanti attività verranno portate avanti con risorse proprie di ActionAid.

Elementi di criticità e mitigazione dei rischi

Nell'ambito del piano finanziario annuale, il Consiglio Direttivo svolge la valutazione dei rischi e traccia i rischi strategici, operativi, procedurali e reputazionali, valutandone impatto e probabilità e definendo ogni possibile azione di mitigazione. Nel 2021 sono stati identificati rischi nei seguenti ambiti e per le seguenti cause: raccolta fondi e sostenibilità finanziaria, instabilità dello scenario politico e sociale nazionale e internazionale; avversità del contesto esterno con particolare riferimento alla pandemia Covid-19; gestione interna e rallentamenti dati dal quadro normativo, in particolare Riforma del Terzo Settore. L'intero piano di azione è stato volto alla mitigazione di questi rischi ed è stato costantemente monitorato. A metà anno il management ha riavviato il *risk assesment*, contestualmente alla definizione dei piani del 2022.

Similmente a quanto accaduto nel 2020, anche nel 2021 l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione significativo, quale conseguenza da un lato della tenuta della raccolta fondi e dall'altro della rimodulazione di certe attività programmate e del minore livello di spese conseguente. Dalla sostenibilità economica di ActionAid Italia dipende anche quella della più ampia rete di ActionAid nel mondo, che riceve significative quote delle donazioni raccolte in Italia. Pertanto, la salute economico-finanziaria dell'Organizzazione è cruciale anche nel contesto federativo internazionale.

I principali fattori di rischio in tal senso, al di là della generale incertezza economica nazionale che grava sul Paese nelle code della pandemia da Covid-19, riguardano:

- » difficoltà di trattenere o attrarre sostenitori all'Organizzazione in relazione a potenziali mutate condizioni economiche, bisogni e sensibilità degli individui, così come di mantenere la quota di donazione stabile e in crescita;
- » la pianificazione operativa nazionale, potenzialmente in deficit perché i flussi di entrate possono essere ancora insufficienti a coprire la maggior parte delle attività ordinarie del programma italiano;
- » la situazione finanziaria della rete internazionale ActionAid, attualmente in fase di contrazione e che potenzialmente può richiedere un eccessivo sforzo da parte di ActionAid Italia;
- » ridotta operatività ed efficacia del programma di fundraising sostenuto da ActionAid Italia in altri paesi (non solo per gli effetti già subiti a causa delle difficoltà innescate dalla pandemia Covid-19), il che si ripercuoterebbe indirettamente sull'equilibrio economico finanziario a lungo termine della rete internazionale. Se lo shock da COVID19 avrà conseguenze nel lungo periodo, ciò rappresenterà un rischio serio per la sostenibilità dell'organizzazione. La sfida principale è stata in passato e rimane tuttora

quella di contenere la perdita di sostenitori individuali.

L'Organizzazione ha affrontato le criticità evidenziate di cui sopra introducendo strategie e azioni di mitigazione degli effetti negativi, che sono sostanzialmente le seguenti:

- » predisposizione di una solida pianificazione con l'obiettivo di mantenere il margine operativo nazionale in positivo: ad esempio mantenere le spese ordinarie a livelli di sobrietà, ma proteggere la capacità di spesa di raccolta fondi, pianta organica staff stabile, efficienza dei costi di supporto, e meccanismi di monitoraggio in essere;
- » area fundraising individui: costante ottimizzazione delle attività, del mix di canali e relativi costi, al fine di essere flessibili nell'anticipare e affrontare l'instabilità del mercato. In particolare, la diversificazione dei nostri canali di acquisizione di nuovi sostenitori e il potenziamento dell'ascolto e monitoraggio del *sentiment* della nostra base donatori permette di identificare rapidamente segnali di difficoltà e mettere in atto correzioni nelle nostre attività di *caring*;
- » pianificazione delle entrate istituzionali ispirata al principio della prudenza economica, con contestuale lavoro di consolidamento delle relazioni con donatori istituzionali a livello dell'UE (p. es. DG ECHO, DG Giustizia) attraverso una presenza più forte a Bruxelles. Sforzo strategico di far corrispondere le priorità strategiche con la propensione a donare degli attori della filantropia (p. es. povertà infantile, diritti);
- » esecuzione di una politica delle riserve basata sul rischio, che tiene conto tanto delle responsabilità nazionali che internazionali per ActionAid Italia, e per questo mantenimento di un livello medio alto delle riserve nazionali.

Foto: KARIN SCHERMBRUCKER



7. ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali contenziosi e controversie

Fallito il tentativo di mediazione per la mancata adesione allo stesso di tutte le parti, il 13/07/2021 si è svolta l'udienza per la discussione delle istanze istruttorie nel procedimento iniziato nel maggio 2020 in cui ActionAid, assieme ad Amnesty International, ha citato in giudizio sette editori per il risarcimento dei danni provocati dalla campagna stampa condotta dalle loro testate nell'estate 2019 contro la categoria delle ONG. Il processo è stato così rinviato all'udienza del 19/01/2022 per l'ammissione dei mezzi di prova.

Nell'altro procedimento giudiziale che vede attualmente coinvolta ActionAid contro uno dei suoi fornitori di servizi informatici per la restituzione delle somme pagate e il risarcimento del danno a seguito della mancata e/o non corretta fornitura del software gestionale che le era stato commissionato, il 12/10/2021 si è svolta l'ultima udienza del giudizio di primo grado e si è ora in attesa che venga emessa sentenza.

La compliance

La nostra attività è costantemente alla ricerca dell'efficienza, del rispetto, dell'etica della gestione e dell'accountability. Nel 2021, ActionAid ha aggiornato policies e procedure avendo come *driver* principale la salute e a sicurezza della nostra comunità con particolare riferimento alla pandemia da Covid-19. In particolare, l'impegno è andato ai protocolli specifici, al *security plan* che definisce azioni specifiche di prevenzione e gestione e alla policy viaggi per lo staff.

Allo scopo di rafforzare i presidi di prevenzione antifrode e anticorruzione e la selezione e gestione dei fornitori, ActionAid ha intrapreso un processo di revisione della procedura acquisti programmandone la pubblicazione interna nel primo trimestre 2022. Un processo analogo è stato condotto per la revisione dei canali di raccolta di reclami e segnalazioni che definisce ora un sistema integrato, anch'esso in *roll out* nel 2022.

Continua il nostro costante impegno nel prevenire qualsiasi forma di molestie sessuali, di sfruttamento e di abuso, e nell'intervenire in modo deciso contro situazioni di questo tipo. Nel

2021, come già detto, abbiamo portato avanti il piano di formazione per tutta l'Organizzazione, sia a livello di staff sia di governance, al fine di favorire una cultura a tolleranza zero su queste tematiche. Il nostro intervento ha raggiunto partner di progetto e altre organizzazioni. Su questo tema si rimanda al capitolo specifico.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2021, affiancati da una società di consulenza esterna, abbiamo intrapreso il percorso di revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico ex D.Lgs. 231/2001 che si concluderà nel 2022. Questa prima fase ha visto concludersi il *risk assessment* sulle ipotesi di reato 231 anche alla luce del perimetro di attività dell'Organizzazione. Nel 2022, a seguito dell'approvazione del Consiglio Direttivo, verrà implementato il piano formativo previsto.

Particolare attenzione è stata data al tema della protezione dei dati e alle relative misure organizzative e di sicurezza. A decorrere dei tre anni dall'entrata in vigore della normativa europea, ActionAid ha condotto un'attività di valutazione attraverso il metodo di self-

assessment per verificare l'adesione delle aree organizzative ai requirements del GDPR (General Data Protection Regulation) e alla luce della prassi e delle interpretazioni intercorse. Le aree indagate hanno riguardato i processi di *privacy by design*, la tenuta dei registri delle attività di trattamento, la gestione dei responsabili del trattamento, la contrattualistica

con i fornitori, le misure di sicurezza informatica e organizzativa. Alcune azioni del piano di compliance definito sono già state programmate e realizzate, altre saranno affrontate nel 2022. Un focus specifico è stato dedicato ai cookie e altri strumenti di tracciamento, alla luce delle Linee Guida emanate il 10 giugno 2021 dal Garante per la protezione dei dati personali.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo (Collegio Sindacale: Francesco Dori, Presidente, e Franco Bertoletti) ha svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di ActionAid con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore e da tale attività non sono emersi rilievi.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'articolo 30, co.7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha inoltre svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da ActionAid alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A tale fine, l'Organo di Controllo ha verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale di ActionAid rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento verificando anche i seguenti aspetti:

- » la conformità della struttura del bilancio sociale del 2021 di ActionAid rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- » la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- » il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida.

Alla luce delle informazioni raccolte l'Organo di Controllo ha preannunciato che attesterà che il bilancio sociale al 31 dicembre 2021 di ActionAid sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019 che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021 (Importi in euro)

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

ONERI E COSTI	2021	2020	PROVENTI E RICAVI	2021	2020
a) Attività di interesse generale	43.009.622	42.992.990	a) Attività di interesse generale	47.169.157	47.459.045
2) Servizi	10.458.954	8.781.098	4) Erogazioni liberali	37.084.927	36.733.271
2.1) Servizi per implementazione programmi	1.867.604	1.480.246	5) Proventi del 5 per mille	1.527.194	3.232.847
2.2) Servizi per attività di promozione	8.591.350	7.300.851	6) Contributi da soggetti privati	1.213.766	1.479.294
3) Godimento di beni di terzi	387.499	147.961	8) Contributi da enti pubblici	6.071.573	4.430.236
4) Personale	5.239.496	4.976.163	10) Altri proventi	1.271.696	1.583.397
4.1) Personale per implementazione programmi	3.478.236	3.293.730	10.1) Fondi generali	1.164.825	1.442.222
4.2) Personale per attività di promozione	1.761.261	1.682.433	10.2) Lasciti testamentari	106.871	141.175
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	42.358	0	Avanzo	4.159.536	4.466.055
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	497.967	1.571.955	b) attività diverse	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(1.571.955)	0	Avanzo	0	0
11) Contributi erogati per programmi	27.955.302	27.515.813	c) attività di raccolta fondi	108.788	100.704
11.1) Contributi vincolati per programmi del network internazionale	21.092.250	19.801.846	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	108.788	100.704
11.2) Contributi liberi per programmi al network internazionale	4.665.409	5.384.361	Disavanzo	(13.096)	(15.894)
11.3) Contributi per programmi con altri partners	2.197.643	2.329.606	d) attività finanziarie e patrimoniali	7.378	4.974
b) attività diverse	0	0	1) Da rapporti bancari	662	1.398
c) attività di raccolta fondi	121.884	116.597	2) Da altri investimenti finanziari	6.716	3.576
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	121.884	116.597	Disavanzo	(119.871)	(116.276)
d) attività finanziarie e patrimoniali	127.249	121.250	e) supporto generale	820.264	250.527
1) Su rapporti bancari	65.296	53.286	2) Altri proventi di supporto generale	820.264	250.527
6) Altri oneri	61.953	67.964	TOTALE ONERI E COSTI	47.020.313	46.593.591
e) supporto generale	3.761.558	3.362.754	TOTALE PROVENTI E RICAVI	48.105.587	47.815.250
2) Servizi	1.409.280	1.135.161	Avanzo	1.085.275	1.221.658
3) Godimento di beni di terzi	389.211	480.668	Imposte	0	0
4) Personale	1.817.237	1.680.036	Avanzo d'esercizio	1.085.275	1.221.658
5) Ammortamenti	107.357	42.980			
7) Altri oneri	38.473	23.909			

COSTI FIGURATIVI	2021	2020	PROVENTI FIGURATIVI	2021	2020
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	1.260	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
TOTALE COSTI FIGURATIVI	0	0	TOTALE PROVENTI FIGURATIVI	1.260	0

STATO PATRIMONIALE	2021	2020
ATTIVO	17.611.031	17.602.575
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	131.478	162.101
I - Immateriali	0	0
II - Materiali	0	0
III - Finanziarie	131.478	162.101
1) partecipazioni in altre imprese	6.484	6.484
2) crediti verso altri	124.994	49.994
3) altri titoli	0	105.623
C) ATTIVO CIRCOLANTE	16.274.603	16.925.515
II - Crediti	414.804	494.529
5) verso enti della stessa rete associativa	71.981	63.935
6) verso altri enti del Terzo settore	200	200
9) crediti tributari	45.153	120.601
12) verso altri	297.470	309.793
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	998.615	998.615
IV - Disponibilità liquide	14.861.184	15.432.371
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.204.950	514.959
I - Ratei attivi	1.145.976	436.298
II - Risconti attivi	58.974	78.661
PASSIVO	17.611.031	17.602.575
A) PATRIMONIO NETTO	12.125.734	11.232.753
I - Fondo di dotazione dell'ente	105.000	105.000
II - Patrimonio vincolato	3.716.472	3.908.766
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	497.967	1.571.955
3) riserve vincolate destinate da terzi	3.218.505	2.336.811
III - Patrimonio libero	7.218.987	5.997.329
1) riserve di utili o avanzi di gestione	7.218.987	5.997.329
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.085.275	1.221.658
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	52.083	9.725
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	282.619	294.843
D) DEBITI	5.148.055	6.065.253
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	501.362	1.750.947
5) debiti per erogazioni condizionate per progetti	312.988	294.478
7) debiti verso fornitori	3.005.215	2.759.986
9) debiti tributari	151.619	145.333
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.107	272.632
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	841.260	780.031
12) altri debiti	44.504	61.846
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.540	0

ActionAid è una Organizzazione internazionale indipendente, presente in Italia e in altri 45 Paesi nel mondo, che lavora per un mondo equo e giusto per tutti. Da oltre 40 anni la sua missione è mettere al centro le persone, affinché possano reclamare i propri diritti, creando spazi di partecipazione democratica nelle comunità, ovunque esse siano, dalle periferie italiane ai più piccoli villaggi africani.

Sostieni ActionAid:

Adozione a distanza

Sul sito adozioneadistanza.actionaid.it

Bonifico bancario

Intestato ad **ActionAid INTERNATIONAL ITALIA ONLUS**
presso **Banco BPM S.p.A IBAN: IT57A0503401647000000051485**

Bollettino postale

Conto corrente n° **20476206**

Bonifico postale

IBAN: **IT 14 Z 07601 01600 000020476206**

5 x 1000

Indica nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale **09686720153**

Testamento solidale

Sul sito testamentofacile.it

act:onaid

— **REALIZZA IL CAMBIAMENTO** —

Via Carlo Tenca, 14
20124 - Milano
Tel. +39 02 742001
Fax +39 02 29533683

c/o Spazio M3
Via Ludovico di Savoia, 2B
00185 - Roma
Tel. +39 06 45200510
Fax +39 06 5780485

Via San Biagio dei Librai, 39
80138 - Napoli

informazioni@actionaid.org

www.actionaid.it

